



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 19 gennaio 2023**



Prime Pagine

19/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 19/01/2023	8
19/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 19/01/2023	9
19/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 19/01/2023	10
19/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 19/01/2023	11
19/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 19/01/2023	12
19/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 19/01/2023	13
19/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 19/01/2023	14
19/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 19/01/2023	15
19/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 19/01/2023	16
19/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 19/01/2023	17
19/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 19/01/2023	18
19/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 19/01/2023	19
19/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 19/01/2023	20
19/01/2023	La Nazione Prima pagina del 19/01/2023	21
19/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 19/01/2023	22
19/01/2023	La Stampa Prima pagina del 19/01/2023	23
19/01/2023	MF Prima pagina del 19/01/2023	24

Primo Piano

18/01/2023	Il Nautilus Il Viceministro Rixi incontra rappresentanti del cluster marittimo italiano	25
------------	---	----

18/01/2023	Informatore Navale	26
Concessioni, Rixi: Discussione costruttiva su revisione canoni con cluster marittimo		
18/01/2023	Port Logistic Press	27
Vertice con Rixi del cluster marittimo sulla revisione del regolamento per il rilascio di concessioni di aree e banchine.		

Trieste

18/01/2023	Informatore Navale	28
FINCANTIERI COSTRUIRÀ UN'UNITÀ A SUPPORTO DEI PARCHI EOLICI USA		
18/01/2023	Ship Mag	29
Fincantieri costruirà un'unità a supporto dei parche eolici USA		

Savona, Vado

18/01/2023	Ship Mag	30
La Guardia di Finanza sequestra una tonnellata di cocaina a bordo di una nave a Savona		

Genova, Voltri

18/01/2023	Corriere Marittimo	31
Genova, nave si inclina su di un lato durante le operazioni di carico al Terminal Messina, Genova		
18/01/2023	FerPress	32
VI edizione della Genoa Shipping Week		
18/01/2023	Genova Today	33
Nave inclinata: terminate nella notte le operazioni di messa in sicurezza		
18/01/2023	Genova Today	34
VIDEO Vigili del fuoco al lavoro per scaricare le merci dalla nave inclinata in porto		
18/01/2023	Genova Today	35
Caos autostrade tra rincari e cantieri: "Il tunnel sub portuale alleggerirà il traffico e sarà gratis"		
18/01/2023	Il Nautilus	36
Banchemo Costa Weekly Market Report, Week 02 2023		
18/01/2023	Informatore Navale	37
Terminal Messina - Nave SEVEN S si è "sbandata" sul fianco destro		
18/01/2023	Informatore Navale	38
"Genoa Shipping Week" 9-15 Ottobre		
18/01/2023	PrimoCanale.it	39
Nave inclinata in porto a Genova: nella notte le operazioni di scarico		
18/01/2023	Rai News	40
Paura al porto di Genova, nave di 90 metri si inclina su un fianco		
18/01/2023	Ship Mag	41
Si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa Shipping Week		

18/01/2023	Shipping Italy	42
<hr/>		
18/01/2023	Shipping Italy	43
<hr/>		
18/01/2023	Shipping Italy	45
<hr/>		
18/01/2023	The Medi Telegraph	46
<hr/>		

La Spezia

18/01/2023	Informatore Navale	47
<hr/>		

Ravenna

18/01/2023	Ravenna Today	48
<hr/>		
18/01/2023	Ravenna24Ore.it	50
<hr/>		
18/01/2023	RavennaNotizie.it	52
<hr/>		

Marina di Carrara

18/01/2023	Ansa	54
<hr/>		

Livorno

18/01/2023	Corriere Marittimo	55
<hr/>		
18/01/2023	Il Nautilus	56
<hr/>		
18/01/2023	Il Nautilus	58
<hr/>		
18/01/2023	Informatore Navale	62
<hr/>		
18/01/2023	Informazioni Marittime	64
<hr/>		

18/01/2023	Messaggero Marittimo	66
<hr/>		
18/01/2023	Messaggero Marittimo	69
<hr/>		
18/01/2023	Port News	71
<hr/>		
18/01/2023	Ship Mag	73
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/01/2023	vivereancona.it	75
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/01/2023	Shipping Italy	77
<hr/>		

Napoli

18/01/2023	Ansa	78
<hr/>		
18/01/2023	Cronache Della Campania	79
<hr/>		
18/01/2023	Informatore Navale	81
<hr/>		
18/01/2023	Informatore Navale	82
<hr/>		
18/01/2023	Informazioni Marittime	83
<hr/>		
18/01/2023	Napoli Today	84
<hr/>		
18/01/2023	Napoli Today	85
<hr/>		
18/01/2023	Napoli Village	86
<hr/>		
18/01/2023	Napoli Village	87
<hr/>		
18/01/2023	Sea Reporter	88
<hr/>		

18/01/2023	Sea Reporter	89
Guardia di Finanza e Capitaneria di porto di Napoli sequestrano un'area di circa 500 mq a largo Sermoneta		

Bari

18/01/2023	Ansa	90
Porto di Barletta, si sblocca l'iter dei lavori di dragaggio		
18/01/2023	Il Nautilus	91
La Puglia turistica sempre più creativa e sostenibile		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/01/2023	Approdo Calabria	93
Forza Italia, Simona Scarcella nominata responsabile provinciale Cannizzaro, "Una grande esperienza professionale al servizio della comunità"		
18/01/2023	CoriglianoCalabro	94
CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE PER VENERDÌ 20 GENNAIO ALLE ORE 16		
18/01/2023	Il Dispaccio	96
Trasporti Reggio Calabria: Forza Italia nomina Scarcella come responsabile provinciale		
18/01/2023	Reggio Tv	97
Trasporti, Forza Italia nomina Simona Scarcella responsabile provinciale		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/01/2023	ilcittadinodimessina.it	98
Porto di Tremestieri, Uil: i fatti ci hanno dato ragione		
18/01/2023	Stretto Web	100
Messina ricorda la tragedia del Segesta Jet FOTO		
18/01/2023	Stretto Web	101
Messina, le sigle Uil chiedono il commissariamento del porto di Tremestieri		
18/01/2023	TempoStretto	103
Porto di Tremestieri. "Commissariare l'opera per ripartire, fallimento di chi amministra" VIDEO		

Palermo, Termini Imerese

18/01/2023	(Sito) Adnkronos	105
Incendio nave Gnv, Monti 'situazione stabilizzata'		
18/01/2023	Ansa	106
Brucia ancora nave Gnv in porto Palermo, ingenti danni		
18/01/2023	La Sicilia Web	107
L'incendio infinito		

18/01/2023	LiveSicilia	108
<hr/>		
18/01/2023	New Sicilia	109
<hr/>		
18/01/2023	Sicilia24h	110
<hr/>		
18/01/2023	The Medi Telegraph	111
<hr/>		

Focus

18/01/2023	Il Nautilus	112
<hr/>		
18/01/2023	Il Nautilus	114
<hr/>		
18/01/2023	Rai News	115
<hr/>		
18/01/2023	Sea Reporter	116
<hr/>		
18/01/2023	Shipping Italy	119
<hr/>		
18/01/2023	The Medi Telegraph	121
<hr/>		
18/01/2023	The Medi Telegraph	123
<hr/>		
18/01/2023	The Medi Telegraph	126
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Le dimissioni dai Cda
Andrea Agnelli lascia
le società di famiglia
di **Massimiliano Nerozzi**
e **Andrea Rinaldi** a pagina 23



Domani su 7
Dietro le sbarre
di «Mare fuori»
di **Elvira Serra**
nel settimanale in edicola



Dialogo e riforme

GIUSTIZIA LO SCATTO POSSIBILE

di **Goffredo Buccini**

In un volume pubblicato undici mesi fa, per i trent'anni di Tangentopoli, «Giustizia, ultimo atto», Carlo Nordio, allora semplice magistrato in pensione, anticipava con chiarezza le linee di riforma che ha poi esposto a dicembre alla Camera e al Senato nella sua nuova veste di Guardasigilli. Sicché, di fronte a talune reazioni di dissenso, ha replicato che tutti conoscevano da un pezzo le sue convinzioni di garantista liberale. Aggiungendo che, se era stato posto al vertice del ministero di via Arenula, è perché si voleva che le traducesse in pratica. Su questa seconda proposizione qualche dubbio deve nutrirlo lui stesso, avendo sentito allora il bisogno di sottolineare in sede parlamentare la sua determinazione a dimettersi ove non gli fosse consentito di svolgere il proprio compito fino in fondo: frase abbastanza irrituale per un ministro appena nominato e con una solida maggioranza alle spalle.

La verità, come Nordio sa bene, è che, nell'agenda di grandi riforme immaginata da Giorgia Meloni, quella della giustizia è forse la più divisiva in potenza: persino dentro una coalizione vittoriosa, sì, ma ideologicamente assai eterogenea. Passati il giubilo e i (doverosi) applausi al Ros, l'arresto di Matteo Messina Denaro ha subito surriscaldato il clima. Da un lato prefigurando una nuova stagione di rivelazioni presunte e di veleni sicuri su eventuali «livelli superiori» (dunque politici) di connivenza col boss.

continua a pagina 28

Il prestanome Bonafede: «Ho dato a Messina Denaro la tessera sanitaria». Perquisizioni in ospedale, indagato un oncologo

Il covo del boss e i nuovi misteri

Trovato un bunker: gioielli, appunti e scatole vuote. L'ipotesi che qualcosa sia stato portato via

● I SERVIZI & LE INTERVISTE

IL COMANDANTE DEL ROS
«Così abbiamo
teso la trappola»

di **Florenza Sarzanini**
a pagina 11

IL PADRINO IN CARCERE
I 10 euro dal prete
per le spese

di **Virginia Piccolillo**
a pagina 8

L'IMPIEGATO COMUNALE
«Il documento?
Sì, l'ho fatto io»

di **Fabrizio Caccia**
a pagina 5

LO STRAPPO
La figlia e la scelta
di «rinnezarlo»

di **Felice Cavallaro**
a pagina 9

● GIANNELLI



di **Giovanni Bianconi**
da pagina 2 a pagina 11

COMMERCIALISTA DI PANZERI AI DOMICILIARI

Qatargate, altro arresto

di **Giuseppe Guastella**

Qatargate, arrestata Monica Rossana Bellini, la commercialista di Antonio Panzeri accusata di far parte della rete per riciclare il denaro giunto da Marocco e Qatar.
a pagina 19

GIORGETTI: CONFERMA AL MEF? VEDIAMO

Nomine, il nodo Rivera

di **Enrico Marro**

Oggi al Consiglio dei ministri il nodo delle nomine per il ministero dell'Economia. Giorgetti su Rivera: «Resta? Vediamo».
a pagina 17

In Arabia Saudita i rossoneri giocano male e perdono 3-0



L'Inter batte il Milan e alza la Supercoppa

di **Alessandro Bocci, Carlos Passerini, Paolo Tomaselli**

In Arabia Saudita l'Inter vince la Supercoppa italiana battendo il Milan 3-0. Apre Dimarco, raddoppia Dzeko e chiude Lautaro. I rossoneri mai in partita.
alle pagine 42 e 43

Ucraina Lo schianto vicino a un asilo: 14 vittime

Il ministro di Zelensky morto in elicottero Sospetti di sabotaggio

L'ANALISI

L'ombra lunga
di una guerra
di logoramento

di **Federico Rampini**

Il termine più usato nelle analisi americane sull'Ucraina ormai è attrition o logoramento. Chi stia logorando chi, non è chiaro. Alla Casa Bianca, al Pentagono e al Dipartimento di Stato non sembrano esserci illusioni su una vittoria totale di Kiev o su un negoziato di pace in tempi brevi.

continua a pagina 28



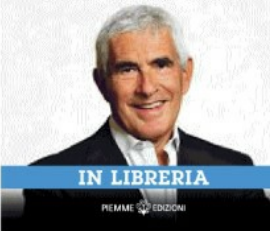
I resti dell'elicottero caduto sull'asilo

di **Andrea Nicastro**

Giallo per lo schianto di un elicottero a Brovary, in Ucraina. Quattordici le vittime, tra le quali anche il ministro degli Interni, Denys Monastyrskyi. La tragedia vicino a un asilo. L'ombra di un sabotaggio.

alle pagine 12 e 13

PIER FERDINANDO CASINI
C'era una volta
la politica
Parla l'ultimo democristiano



IN LIBRERIA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Quando Ignazio La Russa, detto 'Gnazio, venne eletto presidente del Senato due millenni dopo Ottaviano Augusto, i cultori dello 'Gnazioismo si sentirono defraudati della possibilità di continuare a godere delle sue battute rauche, pronunciate in tono gentile e al tempo stesso insolente. Ora diventerà uno statista, pensarono: grave, solenne, imparziale e noioso, com'è giusto che siano le figure istituzionali. Ebbene, 'Gnazio non se l'è sentita di dare loro un simile dolore. Ha deciso che Fabio non avrebbe fatto il monaco e che il monaco avrebbe continuato a fare casino. Mentre Fontana, il suo collega della Camera che si temeva avrebbe approfittato del ruolo per reintrodurre la Santa Inquisizione, sta svolgendo in modo invisibile la funzione per cui è stato eletto, 'Gnazio ha

'Gnazio

rinunciato a interpretare la seconda carica dello Stato, insistendo invece nel recitare la parte che preferisce: essere Ignazio La Russa, uno che è passato dagli anni di piombo alla Milano da bere, da Mani Pulite al governo Berlusconi e da Fini alla Meloni senza mai rinnegare nulla e senza rinunciare a nulla, tantomeno all'abitudine di andare nei posti dove non dovrebbe stare. Al cronista che l'altro giorno, avendolo pizzicato a un evento milanese di Fratelli d'Italia, gli chiedeva in quale veste si trovasse lì e che cosa dovesse quindi scrivere nel sottopancia, il presidente del Senato ha raucamente risposto: «Mettil quel c... che vuoi». Ottaviano Augusto avrebbe avuto qualcosa da ridire, ma ormai forse soltanto lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

isoladeitesori.it

L'ISOLA DEI TESORI
Pet lovers come te

30119
9 771120 498108



Rampini sul Corriere cita il Washington Post e ammette che i dati economici russi sono migliori delle peggiori previsioni. Quante balle ci han raccontato?



Giovedì 19 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 18
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 11,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA COMMERCIALISTA DEM
Panzeri&C: "Srl per travestire i soldi del Qatar"



MASSARI E MILOSA
 A PAG. 9

PARLA RAMPPELLI (FDI)
"Ddl Autonomia, la Lega si fermi: rischi di collasso"

SALVINI A PAG. 8

LA GUERRA IN UCRAINA
Zelensky perde il ministro e i tank di Usa e Berlino

CARDI E GRAMAGLIA A PAG. 15

REPORTAGE DAL KOSOVO
Ecco Pristina, dove Bill Clinton resta un santo

CURZI A PAG. 14

I SAFARI A ROMA
Scene di caccia al cinghiale a Villa Pamphilj

Vincenzo Bisbiglia

In Inghilterra un tempo c'era la caccia alla volpe: uno "sport" tra nobili che aveva anche la funzione di "controllo demografico", bandita quando i deliziosi canidi con pelo rossastro diventavano fastidiosi per il raccolto o pericolosi per le giovani donzelle intente a passeggiare per i giardini delle *country house*. A Roma, invece, come noto è arrivata la caccia al cinghiale.

SEQUE A PAG. 12



INTERCETTAZIONI Il ministro: "I mafiosi non parlano di reati"

**Nordio fa harakiri in Senato
 Scarpinato: "È Jekyll e Hyde"**

Il Guardasigilli conferma di volere limitare lo strumento investigativo. FI lo incalza, i renziani plaudono. M5S: attacco alla Costituzione

MASCALI CON L'INTERVENTO
 DI ROBERTO SCARPINATO A PAG. 6-7



MESSINA DENARO DOPO L'APPARTAMENTO, TROVATO UN BUNKER

**I medici e i massoni
 che han coperto MMD**



LA RETE TRAPANESE
 LA STANZA BLINDATA
 CON CARTE E GIOIELLI:
 IL PADRONE ASSOLTO
 PER MAFIA. CICONTE:
 "MASSO-MAFIE LEGATE
 AI POTERI ECONOMICI"

CAIA, CALAPÀ, PACELLI E PITTONO DA PAG. 2 A 5

IL PROCURATORE DE LUCIA AL "FATTO"
 "Trapani è la seconda in Sicilia per le logge. Borghesia mafiosa? Camici bianchi e imprenditori"

FREQUENTE A PAG. 3

LE ROVINE DI RONCHEY

Cultura ai privati: dai bar nei musci ai micro-stipendi



BISON
 A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Cuperlo parla di "ex voti" a pag. 9
- Fini Non sopportiamo più il silenzio a pag. 11
- Esposito Stragi, che cosa sa il boss a pag. 11
- Truzzi I genitori e gli assalti ai prof a pag. 11
- Gallo Spacca-Italia, non autonomia a pag. 17
- Boffano Fiat, dinastia senza Agnelli a pag. 20

IL TEATRO DEI GRANDI

Valle di lacrime, ancora chiuso dopo otto anni

A PAG. 18 - 19

La cattiveria

Messina Denaro ci prova: "Sono un incensurato". Con Berlusconi, tornato in Senato, ha funzionato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Chissà chi è Stato

» Marco Travaglio

Don Ferrante della mafia, come li chiama Caselli, non si danno pace: l'arresto di MMD è la smentita più plateale di tutte le loro fandonie. Dicevano che le intercettazioni non servono, invece sono decisive. Dicevano che la mafia è finita, invece si scoprono centinaia di complici del boss nei salotti buoni della politica e degli affari. Dicevano che nel 1992-94 non ci fu trattativa Stato-mafia, ignorando tonnellate di sentenze, e ora non trovano le parole per spiegare un boss che latita per 30 anni quasi sempre sotto casa. Infatti si appigliano disperatamente all'*excusatio non petita* del governo: "Niente trattative". Come se chi le fa venisse a raccontarlo a noi, o a loro. Noi non pensiamo affatto che Meloni&C. abbiano trattato con MMD. E neppure i pm e il Ros, che non è più quello deviato di Mori&C. che nel 1992 trattò con Ciancimino e Riina prima e dopo via D'Amelio, nel '93 non perquisì né sorvegliò il covo di Riina lasciandolo svuotare dai boss, non arrestò Santapaola pur avendolo scovato a Terme di Vigliatore e nel '95 non catturò Provenzano nella masseria di Mezzuso indicata dal boss confidente Ilardo, poi ucciso da Cosa Nostra appena comunicò (a Mori e ai pm, non a Cosa Nostra) l'intenzione di collaborare.

Molti lettori che conoscono quella storia ci scrivono i loro dubbi sulla cattura di MMD. Ma quella storia (come quella di tutte le stragi, da Portella della Ginestra in poi) insegna che esistono due Stati. Quello paese dei suoi servitori: pm e investigatori che indagano sugli stragisti, totalmente ignari di ciò che accade alle loro spalle. E quello occulto dei traditori dello Stato, che gli stragisti li frequentano, li consigliano, li indirizzano, li favoriscono con depistaggi e protezioni, e infine, quando la cultura si avvicina per motivi di età e/o di salute, contrattano con loro la merce più preziosa: il silenzio. Persino la sentenza d'Appello che assolve Mori&C. riconosce che la trattativa ci fu il vecchio Ros di Mori&C. non perquisì il covo di Riina e non arrestò Provenzano per fargli un favore (ma a fin di bene!). E che la trattativa ci fu lo sappiamo dai pentiti di mafia, non di Stato: fu Brusca a svelarla nel '96, costringendo Mori e De Donno a sputare il rosario e a parlare anch'essi di "trattativa" con Ciancimino e, tramite lui, con Riina. Peccato che, in procura e nelle caserme, centinaia di pm, carabinieri e poliziotti continuassero a combattere la mafia senza sapere che l'altro Stato trattava con essa, trasformandoli in bersagli mobili. Fra qualche anno forse sapremo se è accaduto anche per MMD. Nel qual caso le parole di Baiardo non sarebbero la profezia su una trattativa in corso per un arresto eccellente: ma un messaggio di Cosa Nostra all'"altro Stato" per trattare dopo l'arresto eccellente.





ANNO XXVIII NUMERO 16 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2023 - € 1,80 - € 0,50 REVIEW n. 14

Effetti del protezionismo americano. Ecco perché Meloni dovrebbe passare dall'agenda della fuffa a un'agenda per l'Italia

Spianto dall'esigenza umanamente comprensibile di riempire la propria agenda quotidiana di non temi, di argomenti futuri, di polemiche inventate, è spinto dunque dal dovere per così dire primario di dedicare la propria attenzione ad argomenti rilevanti come il futuro del paese...

Overtona: l'inflation reduction act, il piano anti-inflazione, è ultra protezionista, varato ad agosto dall'amministrazione Biden per rafforzare la sicurezza economica ed energetica degli Stati Uniti...

alla frustata americana alla propria economia: una totale assenza della posizione italiana sui famosi tavoli decisionali europei proprio nei giorni in cui la Commissione europea e l'Unione europea stanno cercando un modo per dotare l'Ue di una qualche arma difensiva capace di lanciare una proposta di protezione bideniana...

zione di un fondo comune necessario per evitare risposte solo nazionali a problemi di carattere globale, e per quanto vi possano essere alcune decisioni che potrebbero incontrare il favore italiano, come l'avere maggiore flessibilità sulle risorse del Pnr, del RePowerEU, del fondo Sure...

La schianto a Brovary

La morte del ministro e i colpi alla società ucraina. Tre ipotesi. L'incidente, o il sabotaggio, senza la guerra iniziata da Mosca comunque non sarebbe accaduto.

L'elicottero contro l'asilo

Odessa, dal nostro inviato. La società ucraina e il suo governo hanno subito un doppio colpo durissimo nel giro di pochi giorni.

di quattro giorni. Il bombardamento del condominio di Dnipro che è costato molte decine fra morti e dispersi, e più di 70 feriti, e il crollo dell'elicottero a Brovary, periferia di Kyiv, in cui sono morti il ministro dell'Interno e il suo primo vice e 13 altre persone, e 25 sono rimaste ferite.

Putin tra gli operai

Prima di mobilitare nuovi uomini il Cremlino si esercita nel vittimismo di stato.

Roma. Vladimir Putin ha ribadito che la Russia vincerà la guerra. Ieri il presidente era a San Pietroburgo per celebrare l'ottantesimo anniversario della fine dell'assedio della città che un tempo si chiamava Leningrado e ne ha approfittato per parlare del conflitto e per ringraziare gli operai dell'industria della Difesa, dicendo che molto dipende da loro.

Le nostre munizioni

La notizia dell'incidente rimasto senza scorte per "troppo aiuto" a Kyiv è fortemente esagerata.

Roma. Alcuni analisti militari si stanno preoccupando di rassicurare le centinaia di milioni di cittadini che abitano i quaranta paesi che sostengono l'Ucraina rispetto a un allarme che si legge di frequente: "L'Occidente sta finendo le munizioni". La sintesi si presta a essere male interpretata.

Davos dà una grande lezione ai gufi

Pessimismo no, grazie. Al Forum economico arrivano sberle per i profeti di sventura. Per la recessione ci sono antidoti, l'economia mondiale è più solida del previsto e anche per l'Italia c'è qualche buona notizia.

Roma. A Davos sono ottimisti, lo dice il Financial Times e a noi può solo far piacere. Non siamo soli, niente più profeti di sventura sotto la montagna incantata.

2023 ci riserva un netto miglioramento. Anche il Fmi s'è tolto la maschera da gufo. Ormai sta diventando opinione diffusa che non ci sarà nessuna recessione, ma solo un rallentamento, la crescita resterà positiva anche se di poco.

È ORA PER DIRE IL COLPO DEFINITIVO ALLA MAFIA SICILIANA FARE IL FONTE SULLO STRETO. MA C'ERANO CENTRA? PRANDESI NON È LO SCALDO LA BELLA DEL TUO MANGERO... QUANTO QUANDO DICO CHE LA MAFIA SI SCIOGLIE CON ALTRI PUBBLICI MILIARDARI TU ANNUSCI.

me e quando? Bruno Caspani nella sua intervista televisiva a Volodymyr Zelensky ha incalzato con ansiosa sollecitudine il presidente ucraino. Finirà in primavera? Forse in estate? O comunque entro l'anno? Non ha avuto che rispondere vagamente, non poteva essere altrimenti.

Una buona variante cinese

La riapertura può dare uno slancio inaspettato (con dei rischi)

Roma. L'anno del coniglio, che nel mondo cinese inizia domenica prossima, è anche l'anno dell'incertezza. I dati economici diffusi da Pechino sul 2022 mostrano un rallentamento della seconda potenza del mondo (la crescita è stata del 3 per cento, inferiore rispetto alle aspettative del 5,5 per cento).

Dirigisti senza fondi

Il governo Meloni difende il mercato dell'Ue. Per gli aiuti di stato ha bisogno dei soldi degli altri.

Bruxelles. L'inflation reduction act (Ira) dell'Amministrazione Biden è la proposta di Ursula von der Leyen di rispondere con aiuti di stato massicci per evitare una fuga delle imprese europee verso gli Stati Uniti.

La manca ripresa della Cina è una delle incognite maggiori. L'altro grande interrogativo riguarda il conflitto in Ucraina. Finirà in primavera? Forse in estate? O comunque entro l'anno? Non ha avuto che rispondere vagamente, non poteva essere altrimenti.

Giuseppina alle tre di mattina e la mobilità sociale. A ngelianna alle sei di mattina. Una s'intreccia i capelli con foglie d'ortica? cantava De André, gran poeta di tutti.

Nadal e la pensione

La sconfitta dello spagnolo in Australia è il segno che l'addio non è mai stato così vicino.

Roma. Ha detto di non essersi ritirato, Rafa Nadal, perché da campione in tennis è un uomo tutto. Si deve con ogni residuo di forza cercare di portare la lotta più avanti che si può, anche se la lotta, come dice a un certo punto Enzo nella Coccagna, "produce un danno non si rivivono due settimane dopo".

Il conflitto in Ucraina. Finirà in primavera? Forse in estate? O comunque entro l'anno? Non ha avuto che rispondere vagamente, non poteva essere altrimenti.

Dividendi e potere. Il Mef sollecita le partecipate a stringere i tempi sul rinnovo dei vertici. Necessità di fare cassa.

L'autonomia non è mia

Meloni, "freddina" sulla riforma cara a Calderoli, fa asse con F1 ma un po' concede.

Roma. Svanito l'effetto concordia dell'arresto di Matteo Messina Denaro, Giuseppina Meloni si trova al cospetto degli alleati che hanno preso gusto a metterle "il bastone fra le ruote". L'occasione è al vertice sull'Autonomia, materia tanto cara a Roberto Calderoli e Calderoli.

Indecisioni e ruoli poco chiari a Palazzo Chigi: la premier chiama Pugnali. Il caso Rivera.

Roma. Ogni potere ha una sua camera e un'anticamera. Giuseppina Meloni è sicura che la sua "anticamera" sia sufficiente e affiatata? Esiste una sostanza che serve ai governi quanto il consenso? È la complicità. Nell'anticamera del governo Meloni la "complicità" si è creata? Se si chiede oggi a Palazzo Chigi dove sia la stanza di Gaetano Caputi, capo di gabinetto della Meloni, si riceve questa risposta: "Non saprei".

Roma. Il disappunto, da Via XX Settembre, è partito in via informale: comunicazione riservata, insomma, senza troppo clamore. Ma il messaggio è stato chiaro. Il ministero dell'Economia ha sollecitato le grandi partecipate di stato, già tutte in frogola per il gran ballo di primavera, a stringere i tempi. Non più giugno, e neppure fine maggio, come sembrava. I tentennamenti iniziali di Palazzo Chigi sembrano dunque accantonati. Bisogna anticipare alla prima metà di maggio la convocazione dell'assemblea degli azionisti per il rinnovo dei capi. La prima a rispondere è stata Enel: il dieci maggio sarà il giorno del giudizio. Le altre, da Enel a Poste passando per Leonardo, seguiranno. È una fretta, quella del governo, che si discende due anni. Una ha a che vedere col gioco al massacro che sempre accompagna la vigilia delle grandi nomine, il tentativo di limitarlo. L'altra, più banale, riguarda la necessità di fare cassa. (Valentini segue a pagina quattro)



il Giornale



GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 15 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3462 | Giornale del notariato

NELLA CASA ANCHE SOLDI E PIETRE PREZIOSE

I documenti nel secondo covo Ma non c'è quello di Riina

Il bunker dei segreti di Messina Denaro che parla con il giudice De Lucia. I periti: «Non collaborerò»

Valentina Raffa

con Paolucci alle pagine 2-3



L'INCHIESTA

La rete massonica dietro la latitanza. Anche l'oncologo finisce indagato

Stefano Zurlo

a pagina 3

TERAPIE IN PRIGIONE

Il medico che lo curerà: «Non penso a chi ho davanti»

Maria Sorbi

a pagina 4

UNA VERITÀ A MISURA D'UOMO

di Vittorio Macioce

La latitanza è finita, ma il boss è ancora un vuoto da riempire. Cosa ci si può aspettare da lui? È la domanda che ti arriva d'istinto, con la speranza di poter davvero guardare negli occhi la piovra, i suoi tentacoli, in alto e in basso, in qualsiasi direzione, per poter mettere la parola fine a una storia quasi impossibile da raccontare. È il lato oscuro dell'Italia e nessuno ne conosce i confini. Il rischio però è che ognuno in questo spazio vuoto finisce per metterci le sue ossessioni, i suoi scenari, quello che è sicuro di trovarci, quello che sa, ma non può dimostrare. È la ricerca di una chiave universale che apra tutte le porte, soprattutto quelle segrete. Non sarà così.

Matteo Messina Denaro sorride, parla poco e per ora non si pente. Non si sa se ne avrà il tempo. A un metro dalla sua cella c'è una stanza «medica» dove verrà curato. È lì che farà la chemioterapia, alternandola con i processi, scegliendo ogni volta se e come partecipare. Non è detto insomma che sarà lui a dirci dove cercare. E questo è un problema, perché già sulla sua cattura si è aperta la scatola dei teoremi. «Figurati se lo hanno arrestato davvero». «È lui che si è fatto beccare». «Sotto sotto c'era un patto». È partito il racconto della miscredenza, per cui tutto quello che accade nasconde un'altra verità. Come ragionava Leonardo Sciascia in *Nero su nero*, riflessione romanizzata su un Paese senza verità, «si è così profondi, ormai, che non si vede più niente. A forza di andare in profondità, si è sprofondati».

Messina Denaro è un pozzo da esplorare, ma bisogna capire come scendere, come non farlo diventare una leggenda, uno specchio di teorie più o meno cospiratorie, con cui costruire processi che si illudono di condannare il male assoluto. È la via più breve per spreca-re una grande occasione, quella di capire un altro pezzo importante della realtà della mafia. Non bisogna cercare ciò che si vuole, ma vedere quello che c'è. Il sospetto è che ci sia tanto e va tirato fuori passo passo, partendo dalle cose concrete, dal suo territorio, dai primi due covi perquisiti, dalla stanza blindata dietro l'armadio a muro strapiena, dicono, di scatole e scatole di documenti. Questo è il punto di partenza. Si ritiene che la mappa dei luoghi di Messina Denaro sia molto più ampia e non si ferma certo alla Sicilia. Si arriverà in alto? E chi lo sa. È questo il punto. Bisogna cercare la realtà e non la Verità, quella assoluta e insondabile, quella spettacolare che fa vendere e fa spettacolo. Non si chieda l'impossibile al pozzo di Messina Denaro. Per una volta si cerchi una verità a misura d'uomo.

QATARGATE A MILANO RICICLAGGIO ROSSO

Finisce in manette la commercialista di Panzeri: era lei che faceva transitare tutto il denaro

FINISCE 3-0, MILAN ANNIENTATO

Supercoppa alla Super Inter «Vendicato» lo scudetto

Franco Ordine e Riccardo Signori

con Pagnoni e Visnadi alle pagine 28-29



ABBRACCI I giocatori nerazzurri festeggiano la vittoria

Panzeri si dice pronto a collaborare con gli inquirenti in Belgio sul Qatargate. La sensazione che ormai la diga sia rotta viene confermata da quanto accade nelle stesse ore a Milano: dove la commercialista Monica Rossana Bellini, anche lei di area dem, che per anni ha gestito gli affari occulti di Panzeri viene arrestata su richiesta di Bruxelles, portata a San Vittore, interrogata e subito mandata ai domiciliari.

Manti e Napolitano alle pagine 6-7

TERAPIA DI GRUPPO

La sinistra ora celebra il suo funerale

di Luigi Mascheroni

a pagina 7

RESTA IL NODO DELLA VICEPRESIDENZA

Csm, incognita numeri in Aula Il Pd contro il garantista Nordio

Laura Cesaretti

Contrordine: si vota oggi e non tra una settimana. L'operazione Csm, che si trascina da mesi, va chiusa in fretta. A sollecitare l'accelerazione, dicono in Parlamento, sarebbe stata la «moral suasion» del Quirinale, preoccupato per lo spettacolo poco edificante offerto nelle scorse ore.

con Greco alle pagine 8-9

IL PM DI MILANO

Prove nascoste, De Pasquale va a processo

Luca Fazzo

a pagina 10

LE MOSSE DI PALAZZO CHIGI

Autonomia, Meloni prudente Braccio di ferro sul Tesoro

di Adalberto Signore

Autonomia differenziata e presidenzialismo da una parte, nomine e spoils system dall'altra. In mezzo Giorgia Meloni, con gli alleati che chiedono di essere ascoltati.

a pagina 12



SULLA CASA

La battaglia di Berlusconi per affossare l'eurostangata

Fabrizio de Feo

a pagina 13

all'interno

IL MINISTRO RUSSO

Lavrov accusa l'Italia:
«Erano nostri amici...»

Basile e Fabbri alle pagine 14-15

ECCO LE CARTE DEL ROGITO

Soumahoro, la villa
e il giallo sul mutuo

Bianca Leonardi a pagina 11

«MA QUALE SFRUTTAMENTO»

La lezione ai moralisti
del rider da 50 km

Massimiliano Parente a pagina 19

I TESTI INEDITI IN UN LIBRO

Il Ratzinger-pensiero
sul Cristianesimo

Camillo Langone a pagina 23

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN UN MONDO) - 30.000 EURO I.C. - 25.000 EURO I.C. (25.000 EURO I.C. - 25.000 EURO I.C.)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 19 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il derby d'Arabia firmato Dimarco, Dzeko e Lautaro

**L'Inter è da Supercoppa
Battuto il Milan
a Riad finisce 3 a 0**

Servizi nel **QS**



Milano, la squadra dei rifugiati

**Sognava il calcio
Morto di freddo
nell'indifferenza**

Mola a pagina 17



Nel secondo covo il tesoro del boss

Matteo Messina Denaro poteva disporre di un altro appartamento: stanza bunker nascosta da un armadio, dentro gioielli e documenti
Indagato un oncologo che curò il capo mafia. La prima giornata in carcere e il colloquio con lo psicologo: «Non collaboro»

Servizi
da p. 2 a p. 9

Il cortocircuito di Milano

**Prezzi pesanti,
stipendi leggeri**

Guido Bandera

Un garage per un'utilitaria, quindici metri quadrati in zona semi-centrale, a Milano costa come un appartamento decente in una qualsiasi città di provincia.

A pagina 13

Intellettuali contro Macron

**La guerra
delle pensioni**

Giovanni Serafini

Questa volta gli intellettuali francesi hanno raccolto la sfida del filosofo Julien Benda scendendo in campo per protestare contro la riforma delle pensioni.

A pagina 15

**BIDELLA PENDOLARE DA NAPOLI, RIFLETTORI SUGLI AFFITTI ALTISSIMI
LA MECCA ITALIANA DEL LAVORO COSTA TROPPO E PAGA POCO**



**CARISSIMA
MILANO**

Giuseppina Giuliano, 29 anni, bidella, dice che le conviene di più il treno Napoli-Milano che pagare l'affitto

Lazzari alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Milano, l'inchiesta in comunità

**Schiavi del telefono
fin da bambini
«Le notti insonni
fra giochi e film»**

A.Gianni nelle Cronache

Milano, il fortino di via Cavezzali 11

**Ennesimo rogo
E un abusivo
si lancia nel vuoto**

Palma nelle Cronache

Lodi

**Folgorato
Grave operaio
di 25 anni**

Borra nelle Cronache



Lo schianto e l'ipotesi sabotaggio

**Ministro ucraino
muore in elicottero**

Ottaviani e Rossi alle p. 10 e 11



L'inchiesta sul Qatargate

**Panzeri, arrestata
la commercialista**

Giorgi a pagina 14



Bergamo, trapianto record

**Dona il polmone
al figlio malato**

Donadoni a pagina 16

NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

**Aiutiamo le famiglie nella gestione
del rapporto di lavoro con le proprie
collaboratrici domestiche**

SCANSIONA IL QR CODE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI





Oggi l'ExtraTerrestre

ABITAZIONI GREEN Il governo mette il veto alla direttiva Ue sull'efficienza energetica delle case: «È una patrimoniale». Ma la realtà è un'altra



Culture

EDUARDO GALEANO A proposito di «Chiuso per calcio», una raccolta dello scrittore uruguayano per Sur Massimo Raffaeli pagina 10



Visioni

PAUL VECCHIALI Addio al regista francese, autore di un cinema indipendente e mai classificabile Cristina Piccino, Eugenio Renzi pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,30

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 15

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ELICOTTERO PRECIPITA SU UN ASILO A BROVARY. IL NY TIMES: PROIETTILI AMERICANI ALL'UCRAINA VIA ISRAELE

Kiev perde tutti i vertici degli Interni

Un elicottero militare ucraino si è schiantato su un asilo a Brovary, eliminando in un sol colpo tutti i vertici degli Interni, compreso il ministro Denys Monastyrskyi e altre 16 persone, fra cui 4 bambini. L'incidente resta avvolto nel mistero: non c'è ancora una ricostruzione

ufficiale dei fatti ma il governo ucraino annuncia un'indagine approfondita. Dei testimoni oculari avrebbero raccontato una «forte esplosione a bordo» prima della caduta. I compiti del ministro Monastyrskyi, che supervisionava la polizia e i servizi di sicurezza ed emergen-

za ucraini, sono stati affidati ad interim al capo della polizia nazionale, Igor Klymenko. Mentre il New York Times rivela: un terzo dei proiettili da mortaio forniti all'Ucraina vengono da Israele, dai depositi degli Stati Uniti per il Medio Oriente. ANCIERI, ZANINI A PAGINA 7

GUTERRES CONTRO I PETROLIERI A Davos guerra più crisi climatica

Al World Economic Forum Zelensky chiede armi pesanti e promette: «L'Ucraina sarà presto un membro dell'Alleanza atlantica». L'affondo del segretario generale dell'Onu è per le menzogne spacciate da Exxon sul riscaldamento globale fin dagli anni '70. E oggi arriva Greta Thunberg. CANETTA A PAGINA 6

Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani foto di Riccardo Antimiani/Ansa



Scassa Italia

Vertice di governo, Salvini strappa un primo ok all'autonomia regionale da sbandierare in vista delle regionali: disegno di legge in uno dei prossimi cdm. I tempi sono ancora vaghi e la premier insiste sul presidenzialismo. Ma la riforma che spacca il paese avanza pagina 3

all'interno



Autonomia Viesti: «Al Pd serve una svolta radicale»

Gianfranco Viesti, economista dell'Università di Bari, critica la «secessione dei ricchi». Al manifesto spiega perché, fin'ora, il Pd è stato corresponsabile con la Lega

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 3

Privatizzazioni Giorgetti svende Ita a Lufthansa

Grazie al decreto di Giorgetti, Lufthansa non ha dovuto neanche mettere un numero nella «lettera di intenti» per controllare Ita. Il cui valore è dimezzato a 550 milioni in 4 mesi

MASSIMO FRANCHI PAGINA 5

Governo Meloni Una destra che viene da lontano

FILIPPO BARBERA

I provvedimenti del governo Meloni rispecchiano una volta di più il radicamento della destra italiana nell'autobiografia della nazione. A differenza dell'opposizione, la destra ha posto in essere precise strategie. — segue a pagina 15 —

Lele Corvi



ALTRI LATITANTI
MA NESSUNO MI CERCA

MATTEO MESSINA DENARO Caccia ai segreti nel covo-bunker



I segreti di Cosa nostra potrebbero essere chiusi nelle scatole ritrovate dai carabinieri nel covo-bunker di Matteo Messina Denaro scoperto ieri a Campobello di Mazara (Tp). I documenti, insieme a gioielli e pietre preziose, erano chiusi in una stanza blindata nascosta dietro un armadio. MARSALA A PAGINA 4

GIUSTIZIA Detti e contraddetti, Nordio è già in affanno



Il ministro Nordio ha tenuto ieri la relazione sullo stato della giustizia. Si è corretto sulle intercettazioni. Paralizzato da una maggioranza che fa proclami garantisti e atti giustizialisti è rimasto sul vago sul resto. Oggi voto bis per il Csm, l'avvocato Pinelli in pole per la vicepresidenza. FABOZZI A PAGINA 2

Tunisia La situazione è esplosiva. Tutti contro Saied

GIULIANA SGRENA

«Dégages (Vattene). Lo slogan è tornato a risuonare nelle strade di Tunisia a dodici anni dalla cacciata di Ben Ali, il 14 gennaio 2011, benché la capitale fosse blindata dalle forze di sicurezza che per impedire proteste. — segue a pagina 14 —

all'interno

Perù in rivolta Marcia su Lima Oggi lo sciopero generale

CLAUDIA FANTI PAGINA 8

Qatargate La commercialista dei Panzeri in arresto

SERVIZIO PAGINA 6

Governo Missione tunisina per fermare i migranti

SERVIZIO PAGINA 6

30119
9 770025 215000
Piccola Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G/ra CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXIII ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 19 Gennaio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

«Chiami il mio agente»
Cinema, tutti i segreti nel remake italiano della serie cult francese
Titta Fiore a pag. 12



Il noto locale alla Sanità
Pizza targata Moncler "Concettina ai tre santi" parla milanese (al 47,5%)
Maria Chiara Auliso in Cronaca



Autonomia, no agli strappi

►Vertice a Palazzo Chigi: il disegno di legge sarà presto esaminato in Consiglio dei ministri. Stesso iter parlamentare per Roma Capitale e presidenzialismo. Pnrr, è allarme infrazioni

L'analisi
Chi finanzia la ricostruzione dell'Ucraina

Francesco Grillo

Quanto costa riparare ciò che i russi hanno distrutto in un anno di "operazioni speciali"? Per avere un'idea del baratro dal quale l'Ucraina dovrà, prima o poi, uscire, è utile osservare le fotografie di alcune delle città che hanno la sfortuna di essere collocate vicino al lunghissimo fronte (1.300 chilometri) della guerra. Le foto sono scattate dai satelliti che sorvolano Bakmut (dove infuriano, in questo momento, i combattimenti più cruenti) o Kherson (che è stata riconquistata dagli ucraini qualche mese fa). Le città sono scomparse. Gli edifici non sono solo sventrati come succede per quelli colpiti lontani dalla trincea: le bombe sembrano averne strappato le fondamenta dalla terra. In alcune zone, gli ordigni hanno trivellato le campagne in maniera così fitta da averne cancellato i colori. Al posto del verde e del giallo di quello che era uno dei primi produttori del mondo di mele e grano, rimane un grigio indistinto e il primo problema sarà rimuovere enormi quantità di detriti.

La questione che le fotografie satellitari pongono con grande crudezza è quella della ricostruzione di un Paese che potrebbe diventare, tra non molto tempo, il più grande dell'Unione Europea e ciò pone tre problemi.

Continua a pag. 35

Vertice ieri a Palazzo Chigi per evitare altri strappi nella maggioranza sul disegno di legge per l'Autonomia. Intesa politica sui «tempi rapidi» per il presidenzialismo e le funzioni della Capitale. Per i Lep ci sarà l'iter parlamentare. Il testo presto all'attenzione del Consiglio dei Ministri. Intanto, sul Pnrr, è allarme infrazioni.

Bassi, Bechis, Malfetano e Viesti alle pagg. 2, 3 e 6

La Giustizia

Nordio sulle intercettazioni: niente limiti per la mafia

Andrea Bulleri a pag. 7

Il bilancio di cinque anni di incentivi

Resto al Sud, create 14mila imprese
Campania capofila con 27mila posti

Nando Santonastaso

Tempo di bilanci, dopo cinque anni, per "Resto al Sud", l'incentivo che agevolò l'avvio o l'ampliamento di progetti imprenditoriali soprattutto al Sud. Rag-



giunta quota 14.221 imprese finanziate con la creazione di 51.630 nuovi posti di lavoro (27mila in Campania), investimenti attivati per un miliardo.
A pag. 4

Documenti, soldi e gioielli nel secondo covo di Messina Denaro



Investigatori davanti al secondo covo utilizzato dal boss Matteo Messina Denaro

«Non si pentirà»: i silenzi del padrino

Stefano Dascoli, Nicola Pinna e Riccardo Lo Verso alle pagg. 8 e 9

Ischia, decreto ok raddoppiati i fondi per la sicurezza

►Alluvione, via libera della Camera: 85 milioni
Zinzi: «Un primo passo». De Luca: «Non basta»

Massimo Zivelli

Raddoppio dei fondi per gli interventi di messa in sicurezza del territorio, che passano da 40 ad 85 milioni, e conferma dei poteri a Legnini, commissario di Governo alla emergenza idrogeologica oltre a quelli che già deteneva per la ricostruzione post terremoto. Approvata dalla Camera la conversione in Legge del «Decreto Ischia». Il governatore De Luca: «Non Basta». Zinzi (Leg): «Primo passo».



In Cronaca

Effetti delle frane a Casamicciola

Dopo il ko, il derby di Salerno. Kvara a rischio
Napoli, se un colpo a vuoto non pregiudica la stagione

Francesco De Luca

Il dispiacere per l'eliminazione dalla Coppa Italia a causa di un gol della Cremonese a tre minuti dalla fine dei tempi regolamentari e di un rigore sbagliato è stato subito accantonato dal Napoli. La sconfitta allo Stadio Maradona - terza in 25 partite - non avrà alcun riflesso su una stagione che ha straordinarie prospettive per la squadra azzurra, che così in alto non si era trovata neanche ai tempi di Diego. (...)

Continua a pag. 34
Servizi nello Sport

In panchina
Dietrofront granata il ritorno di Nicola: ripartiamo insieme



Bruno Majorano a pag. 16

FREDDO IN ARRIVO?

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



SPINE & PAIN
Trattamenti radiologici miniminvasivi della colonna vertebrale
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Grazie, 3 Roma - villamafalda.com

Il Messaggero

SPINE & PAIN
Trattamenti radiologici miniminvasivi della colonna vertebrale
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Grazie, 3 Roma - villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 1445 - N° 18
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 487/2004 art. 1, comma 1

IL GIORNALE

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Giovedì 19 Gennaio 2023 • S. Mario

In edicola e sul web
Su **MoltoFuturo** gli algoritmi che cambiano la nostra vita
Un inserto di 24 pagine



L'opera di Langlois
A casa Madonna rispunta il quadro sparito in guerra
Ventura a pag. 25



3-0 in Supercoppa
Ancora Inter: umiliato il Milan nello strano derby d'Arabia
Nello Sport



Scommessa storica

L'Ucraina da ricostruire, un'occasione di rilancio

Francesco Grillo

Quanto costa riparare ciò che i russi hanno distrutto in un anno di "operazioni speciali"? Per avere un'idea del baratro dal quale l'Ucraina dovrà, prima o poi, uscire, è utile osservare le fotografie di alcune delle città che hanno la sfortuna di essere collocate vicino al lunghissimo fronte (1.300 chilometri) della guerra. Le foto sono scattate dai satelliti che sorvolano Bakmut (dove infuriano, in questo momento, i combattimenti più cruenti) o Kherson (che è stata riconquistata dagli ucraini qualche mese fa). Le città sono scomparse. Gli edifici non sono solo sventrati come succede per quelli colpiti lontani dalla trincea: le bombe sembrano averne strappato le fondamenta dalla terra. In alcune zone, gli ordigni hanno trivellato le campagne in maniera così fitta da averne cancellato i colori. Al posto del verde e del giallo di quello che era uno dei primi produttori del mondo di mele e grano, rimane un grigio indistinto e il primo problema sarà rimuovere enormi quantità di detriti.

La questione che le fotografie satellitari pongono con grande crudezza è quella della ricostruzione di un Paese che potrebbe diventare, tra non molto tempo, il più grande dell'Unione Europea e ciò pone tre problemi. Quantificare le cifre necessarie stabilendo se l'obiettivo è solo il ripristino della situazione preesistente o se invece è anche quello di affrontare debolezze (...)

Continua a pag. 22

Un assegno unico per l'assistenza agli anziani

► In Cdm la svolta: riguarda chi non è autosufficiente

ROMA Anziani non autosufficienti, semplificazione sugli aiuti: arriva l'assegno universale. Oggi in Consiglio dei ministri la delega che riordina risorse e prestazioni esistenti. Coinvolte oltre 3 milioni di persone.

Franzese e Orsini a pag. 11

I tedeschi si riservano di salire al 100%

Ita, l'offerta in extremis di Lufthansa «Pronti 300 milioni per avere il 40%»

Rosario Dimitro

È arrivata sul tavolo del Tesoro l'offerta di Lufthansa per l'acquisto di una quota di Ita Air-



ways: 300 milioni subito per il 40% delle quote. Irritazione del Tesoro: il partner tedesco arrivato a ridosso dell'orario limite.

A pag. 16

La misura sarà estesa ad altre grandi città

Violenza in ospedale, torna la polizia A Roma e nel Lazio al via 18 presidi

Camilla Mozzetti

Come anticipato a *Il Messaggero* dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, torna-



no i posti di polizia negli ospedali. E ora c'è l'ufficialità: si parte da Roma con 18 ospedali della città e della provincia.

A pag. 14

Autonomia, i primi paletti

► Vertice di maggioranza sul federalismo: stesso iter per Roma Capitale e presidenzialismo
La riforma seguirà il percorso parlamentare ordinario anche per definire le prestazioni essenziali

Tra i morti il ministro dell'Interno di Zelensky. L'ipotesi dell'incidente



Kiev, elicottero sulla scuola: 14 vittime

I rottami dell'elicottero all'interno del parco giochi di Brovary

Evangelisti e Mangani a pag. 13

ROMA Vertice di maggioranza sull'Autonomia, primi paletti: iter ordinario. Malfetano e un articolo di *Viesti* a pag. 2, *Bassi* a pag. 3

Contanti e gioielli nel bunker del boss

«Non si pentirà mai»

► Trovato il secondo "covo" di Messina Denaro in casa di un complice. Lo psichiatra in carcere

dal nostro inviato

Nicola Pinna

CAMPOMELLO DI MAZARA (Tp)

Messina Denaro, spunta il caveau con soldi e gioielli. Il secondo covo nascosto dietro un armadio. «Non vuole collaborare». E in carcere si confida: «Sorpreso dal tumore, mi allenavo tutti i giorni».

A pag. 6

Dascoli e Lo Verso alle pag. 7 e 9

Le tangenti nella Ue

Panzeri, arrestata la commercialista

«Con lui in Qatar»

MILANO Qatargate, crolla la rete di Panzeri: commercialista arrestata. «Erano in Qatar insieme». Secondo i pm «è l'artefice del riciclaggio».

A pag. 12

Spadaro e De Pasquale

«Prove nascoste»
A giudizio i pm del processo Eni



MILANO I pm Sergio Spadaro e Fabio De Pasquale (a sinistra e a destra nella foto) a giudizio per l'inchiesta Eni: «Nasconero le prove favorevoli agli imputati».

Guasco a pag. 15

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il Segno di LUCA

IL SAGITTARIO SENTE FIDUCIA

Ancora per quasi tutta la giornata di oggi la Luna è nel tuo segno e forma una configurazione armoniosa, grazie alla quale ti senti più sicuro, circondato di affetto e di stima. Si creano circostanze favorevoli che ti consentono di guardare con occhi diversi la tua situazione economica. Dopo un lungo periodo inutilmente faticoso, adesso le opportunità di riuscita si moltiplicano anche nel lavoro. Rendila tua giornata effervescente.

MANTRA DEL GIORNO
La paura del dolore lo cronichizza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 22

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardone con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Le Feste in Tavola" € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 19 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Delitti e misteri: il caso di Concordia (Modena)

Alice, i giorni della verità Martedì si decide se liberare Mohamed

Reggiani a pagina 17



Nel secondo covo il tesoro del boss

Matteo Messina Denaro poteva disporre di un altro appartamento: stanza bunker nascosta da un armadio, dentro gioielli e documenti
Indagato un oncologo che curò il capo mafia. La prima giornata in carcere e il colloquio con lo psicologo: «Non collaboro» Servizi da p. 2 a p. 9

Il cortocircuito di Milano

Prezzi pesanti, stipendi leggeri

Guido Bandera

Un garage per un'utilitaria, quindici metri quadrati in zona semi-centrale, a Milano costa come un appartamento decente in una qualsiasi città di provincia.

A pagina 13

Intellettuali contro Macron

La guerra delle pensioni

Giovanni Serafini

Questa volta gli intellettuali francesi hanno raccolto la sfida del filosofo Julien Benda scendendo in campo per protestare contro la riforma delle pensioni.

A pagina 15

BIDELLA PENDOLARE DA NAPOLI, RIFLETTORI SUGLI AFFITTI ALTISSIMI
LA MECCA ITALIANA DEL LAVORO COSTA TROPPO E PAGA POCO



Giuseppina Giuliano, 29 anni, bidella, dice che le conviene di più il treno Napoli-Milano che pagare l'affitto

Lazzari alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, dopo l'aggressione

Allarme Lunetta, più controlli della polizia locale e luci potenziate

Rosato in Cronaca

Bologna, tragedia in via Azzurra

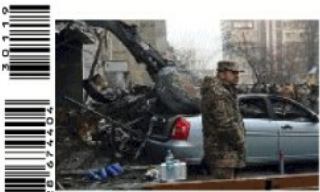
Drogato al volante, travolse una donna Patteggia 4 anni

Orlandi in Cronaca

Bologna, domani e sabato

Robbie Williams sul palco all'Unipol Arena

Spinelli in Cronaca



Lo schianto e l'ipotesi sabotaggio

Ministro ucraino muore in elicottero

Ottaviani e Rossi alle p. 10 e 11



L'inchiesta sul Qatargate

Panzeri, arrestata la commercialista

Giorgi a pagina 14



Il derby di Supercoppa a Riad (3-0)

L'Inter domina Battuto il Milan

Mola, Checchi e Todisco nel QS

NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Aiutiamo le famiglie nella gestione
del rapporto di lavoro con le proprie
collaboratrici domestiche

SCANSIONA IL QR CODE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2023
IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
 1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 15, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

OSPITI COLLEGATI IN DIRETTA PER 5 SERE
Sanremo, Festival diffuso
Un palco in piazza Colombo
 TIZIANA LEDNE / PAGINE 35 E 37

LA SAMP RITROVA IL SUO GIOIELLO
Winks il primo rinforzo
«Sto bene, darò tutto»
 VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 40

ROSSONERI BATTUTI 3-0 A RIAD
L'Inter travolge il Milan
La Supercoppa è sua
 FULVIO BANCHERO / PAGINA 41

ONDE ALTE SEI METRI SULLA COSTA. TRA LE LOCALITÀ PIÙ COLPITE CAVI, SESTRI LEVANTE E RIVA LIGURE. A VENTIMIGLIA DISTRUTTA LA PISTA CICLABILE



La passeggiata di Lavagna flagellata dalle onde durante la mareggiata che anche ieri ha colpito la costa (foto Flash)

D'ANNA / PAGINA 13

Il mare sferza la Liguria: danni e una dispersa

DOPO IL RICORSO DEI COMUNI

Parco di Portofino, il Consiglio di Stato ripristina i confini voluti da Cingolani

Nuova puntata nella querelle sui confini del Parco di Portofino. Il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza del Tar Liguria che aveva bocciato l'allargamento del perimetro a 11 Comuni. «No a decisioni calate dall'alto», dicono la Regione e alcuni sindaci.

GALEOTTI / PAGINA 9



CAPOLUNGO, DOPO 9 ANNI ABITANTI ANCORA FUORI CASA «SCOGLIERA A RISCHIO»

MARIO DE FAZIO / PAGINA 18

GLI INVESTIGATORI SCOPRONO UN SECONDO COVO, NASCOSTO DIETRO UN ARMADIO. ALL'INTERNO DI UNA CASSAFORTE, CARTE E ALCUNI GIOIELLI

Una casa-bunker per il boss

Messina Denaro dal carcere: «Non mi pento». Intercettazioni, Nordio conferma la stretta. È polemica

Trovato un secondo covo utilizzato da Matteo Messina Denaro: un bunker nascosto dietro un armadio in una casa a Campobello di Mazara a 300 metri dall'altro. Al suo interno gioielli, collane, bracciali e anche pietre preziose e documenti. Nell'inchiesta sulla rete dei favoreggiatori è indagato un secondo medico, l'oncologo Filippo Zerilli: avrebbe eseguito l'esame del dna. Nel carcere di massima sicurezza dell'Aquila, il boss di Castelvetro ha fatto la sua prima ora d'aria, mostrandosi sorridente.

GIARTICOLI / PAGINE 2-5

IL PAESE DEL PADRINO

Niccolò Zancan

Festa a Castelvetro
Ma c'è chi contesta:
«Lui dava da mangiare»

A Castelvetro, paese di Messina Denaro, i giovani festeggiano in piazza ma alcuni abitanti difendono il boss: «Per 30 anni con lui hanno mangiato tutti, ora non va più bene?».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LE CURE AL LATITANTE

Riccardo Arena

La rete dei complici
Tra i primi indagati
anche un oncologo

La rete di complici che ha garantito a Messina Denaro cure e impunità durante la latitanza finisce sotto inchiesta. Dopo il medico di famiglia indagato anche un primario oncologo.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



LE INDAGINI

Sequestro in porto, Savona si scopre porta della droga

Dario Freccero

Savona crocevia della droga. Lo dicono i 1300 chili di coca sequestrati in porto.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

IL NUOVO LIVELLO: BASISTI IN AZIONE SUL TERRITORIO

GIOVANNI CIOLINA

La vera novità non è la droga in transito a Savona, ma il possibile ruolo di basisti.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 C-So Sardegna n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C-So Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.30/19.30
 www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Ricordo quand'ero bambino e nell'acqua della Pianura Padana c'era in eccesso non so più quale sostanza nociva. Allora si cambiò la legge, si innalzarono i limiti di tolleranza e la stessa acqua, all'indomani, era diventata potabile. Non so se il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si sia ispirato a quell'pestoso legislatore quando - nell'intervista di ieri alla Stampa - progetta di cambiare la Costituzione per reintrodurre l'ergastolo ostativo nelle stesse forme che erano state dichiarate incostituzionali. Per chi non fosse al corrente, l'ergastolo si dice ostativo quando annulla anche la speranza di poter uscire, un giorno per quanto lontano, e in Italia lo si applicava a chiunque rifiutasse di collaborare con la giustizia, magari per evitare che gli ammazzassero i parenti. La Corte costituzionale ha spiegato

Peggio per lei | **MATTIA FELTRI**

che così nega il principio del fine rieducativo della pena affermato nell'articolo 27. Sicché il governo Meloni è stato costretto a mettere mano alla legge. Intendiamoci: sfuggire all'ergastolo ostativo in assenza di pentimento resta quasi impossibile, ma perché non ci siano dubbi l'idea è di tornare alla vecchia formulazione. Ma come fare se la vecchia formulazione è incostituzionale? Facile, si cambia la Costituzione. Così la vecchia formulazione per magia diventa costituzionale. E pazienza se per farlo bisogna toccare un principio fondante («significherebbe decostituzionalizzare la Costituzione», è stato saggiamente detto). Una volta Gabriele D'Annunzio disse che «se il destino è contro di noi, peggio per lui». Più modestamente, per Piantedosi «se la Costituzione è contro di noi, peggio per lei».

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 C-So Sardegna n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C-So Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.30/19.30
 www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Come andare
in pensione
nel 2023: ecco
tutte le regole



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Bonus edilizi
Cessione crediti,
rischio blocco
sotto i colpi
di Eurostat

Giuseppe Latour
— a pag. 36

BE Rebel
Pay per you

La polizza
auto **mensile**
che fa
notizia.

Vai su berebel.it

FTSE MIB 26052.39 +0,27% | SPREAD BUND 10Y 172,40 -6,80 | BRENT DTD 87,56 +1,93% | NATURAL GAS DUTCH 61,25 +13,74% | [Indici & Numeri](#) → p. 39-43

Fmi: «L'inflazione ha toccato il picco» BTp al 3,7%, lo spread scende a 170

Mercati

La numero due Gopinath: «Il peggio è alle spalle, ma la battaglia non è vinta»

Ancora rally dei bond, Borse deboli: le attese sono per un futuro migliore

«Il picco dell'inflazione è alle spalle, ma la battaglia non è vinta»: a sottolinearlo è la numero due del Fondo monetario internazionale, Gita Gopinath ieri al World Economic Forum in corso a Davos. Anche per il commissario Ue Paolo Gentiloni l'Eurozona eviterà una recessione profonda. Ancora rally dei bond, anche a causa del calo delle vendite al dettaglio e dei prezzi alla produzione negli Usa, con il BTp raggiunge quota 3,7% e lo spread che scende a quota 170. Borse deboli. — [Servizi alle pag. 4 e 6](#)

REGOLE & CREDITO

Dalla Bce stretta sui parametri per le banche: nuovo allarme per i prestiti

Alessandro Graziani — a pag. 5

450

MILIARDI DI EURO
È la quota di prestiti all'Italia da parte della Banca centrale europea e destinati all'economia reale (Titro): la metà è in scadenza a metà anno. Solo la Francia ne ha utilizzati di più.

I FONDI TLTRO DELLA BCE

Linee Eurotower e bond in scadenza: più difficile rifinanziarsi

Luca Davi — a pag. 5

Previdenza, cresce di 30 miliardi la spesa assistenziale

Welfare

Le prestazioni in più pesano per 26 miliardi, pari al 10% della spesa

A 7 milioni di pensionati, che sono il 44% dell'intero bacino, sono destinate prestazioni assistenziali per 25,9 miliardi, cioè oltre il 10% della massa di spesa previdenziale: invalidità civile, indennità di accompagnamento, pensioni e assegni sociali, pensioni di guerra, integrazioni al minimo, maggiorazioni sociali e quattordicesima. Complessivamente, oltre un quarto del 57,7 miliardi assorbiti dal sistema di Welfare, pari al 52,5% dell'intera spesa pubblica, è risucchiato da voci, prestazioni e sussidi assistenziali. Con uscite lievitare di circa 30 miliardi tra il 2019 e il 2022 e quasi raddoppiate rispetto ai 7,3 miliardi del 2008. Rogari e Sesto — a pag. 3

FONDI UE

Lavoro, l'Italia rischia di perdere gli 8 miliardi per i giovani

Claudio Tucci — a pag. 2

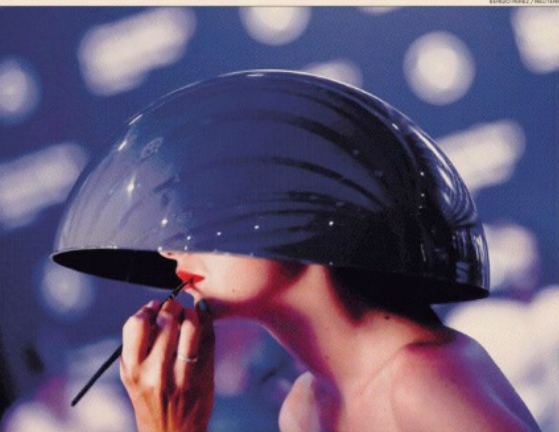


PNRR

Codice appalti: per le imprese va corretto e applicato dal 2024

Giorgio Santilli — a pag. 11

MADE IN ITALY



Settore senza crisi. La cosmetica si conferma un settore che non risente delle difficoltà dell'economia

Cosmetica, il 2023 sarà l'anno del record Ricavi da 14 miliardi, trainati dall'export

Marika Gervasio — a pag. 23

Boom di richieste per il bond dell'Eni L'offerta sale a 2 miliardi

Mercato

Il boom di ordini, abbondantemente sopra l'aspettativa di partenza (un miliardo), spinge Eni ad alzare fino al massimo l'offerta di obbli-

gazioni retali lanciata lunedì scorso. Così ieri il gruppo guidato da Claudio Descalzi ha deciso di portare fino a 2 miliardi l'ammontare complessivo messo a disposizione del mercato per l'obbligazione destinata al pubblico e collegata agli obiettivi di sostenibilità. Celestina Dominelli — a pag. 30

I FILE SU UCRAINA, UK E CINA

Ecco i documenti segreti trovati nel garage di Biden

Marco Valsania — a pag. 16



Rimadesio

PANORAMA

LA GUERRA IN EUROPA

Ucraina, il ministro degli Interni muore in incidente aereo
Zelensky scrive a Xi

Grove incidente in Ucraina. L'elicottero su cui viaggiava il ministro dell'Interno ucraino è precipitato vicino a un asilo a est di Kiev. Almeno 18 vittime, tra cui tre bambini. A Davos, intanto, il presidente Zelensky, collegato in video, ha usato parole di fuoco contro Mosca. Il presidente ha poi contattato il cinese Xi invitandolo al dialogo. Il ministro russo Lavrov è tornato ad accusare gli Usa: «Sono come Hitler». — a pagina 14

QATARGATE

Riciclaggio in Estonia e Uk per i conti di Panzeri

Monica Bellini, commercialista milanese fermata due giorni fa, avrebbe realizzato la triangolazione in Estonia e Uk per far arrivare in Italia il denaro delle tangenti dal Qatar. — a pagina 15

IL MINISTRO

«CASA GREEN: È IL GOVERNO A DECIDERE, NON LA UE»

di G. Pichetto Fratin — a pag. 19

LA LOTTA ALLA MAFIA

Messina Denaro, trovato il secondo covo (bunker)

Nello stesso paese di Campobello di Mazara è stato trovato il secondo covo di Messina Denaro con una stanza bunker celata da un armadio scorrevole. — a pagina 10

FABBRICHE DEL FUTURO

A MILANO LA FACTORY DA 500 MILIONI DI APP

di Lello Naso — a pagina 19

Nova 24

Turismo

Le commerce torna ai livelli pre Covid

Alessia Maccaferri — a pag. 25

Nordovest

Domani con il «Sole» in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di Agenda 2023. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Giovedì 19 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 18 - € 1,20
San Marino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO IL VOTO NEL LAZIO

Draghi voleva Rocca all'Onu

*Il candidato del centrodestra
«Mi offrono le Nazioni Unite
Ora il Pd mi attacca»*

*FdI presenta la lista elettorale
Obiettivo del partito
«Normalizzare la Regione»*

*I consigli dell'ex Polverini
«Nomini una giunta capace
e punti sui rapporti umani»*

Rifiuti

Ama va a caccia di buche in strada

Sui camion di raccolta installati i rilevatori di anomalie sull'asfalto

Zanchi a pagina 17

Sanità

Posti di Polizia in 18 ospedali

Contro le aggressioni agenti di turno nei siti più a rischio

Sbraga a pagina 16

Femminicidio

Il legale del killer «Scarceratelo»

L'avvocato dell'omicida di Martina Scialdone «Voleva suicidarsi»

Sereni a pagina 21

Addio a Lollo

Camera ardente aperta al pubblico

Saluto di gente comune e parenti dell'attrice Oggi i funerali



Mariani a pagina 20

COMMENTI

MAZZONI

La maggioranza adesso eviti altri passi falsi

USA

Quanto è dura la vita del segretario dei democratici

GIACOBINO

Banca del Fucino nel credito al consumo

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Arriva l'offerta di Lufthansa per Ita Il governo valuta la proposta



"Qui dice che i piloti dovranno porta i sandali coi carzini de spugna sennò nun se ne fa niente!"

Caleri a pagina 12

Sondaggio di Morning Consult incorona il premier e fa impazzire la sinistra Meloni leader di consensi in Ue

Presidenzialismo e autonomie In uno dei prossimi Cdm l'ok alle due riforme

Solimene a pagina 5

... Il sondaggio della società americana Morning Consult incorona Meloni come leader più popolare d'Europa. Non solo. Il premier è anche quarto nella graduatoria mondiale, davanti all'uomo più potente del globo: il presidente Usa Joe Biden. Dopo l'arresto del boss, Messina Denaro, un altro boccone amaro da ingoiare per i «rosiconi» della sinistra.

Campigli a pagina 7

... Troppe bugie e falsità sul candidato del centrodestra alle elezioni del Lazio, Francesco Rocca, che ieri ha deciso di passare al contrattacco, il governo prima di questo - ha detto alla presentazione delle liste Udc - mi voleva come vicesegretario delle Nazioni Unite. Allora gli andavo bene». Intanto FdI ha presentato la lista elettorale con un obiettivo: fare nel Lazio quello che sta facendo a livello nazionale. E cioè normalizzare la politica. A Rocca sono arrivati i consigli dell'ex governatore Polverini: crei una giunta capace e curi i rapporti umani.

Di Mario alle pagine 2 e 3

Passo indietro nella galassia Agnelli

Andrea lascia i cda di Exor e Stellantis

Benedetto a pagina 12

L'arresto di Messina Denaro

Gli inquirenti scoprono il bunker segreto del boss

Bruni a pagina 9

Fanelli parla della nuova serie Sky

«In Call My Agent mi diverto a fare la mitomane»



Bianconi a pagina 23

Dal 5 Gennaio 2023

BATTISTONI TEMPORARY OUTLET

in
Via Bocca di Leone, 59
Roma

Via Condotti Roma | Numero Verde 800.91.116

Il diario

di Maurizio Costanzo



Finalmente una bella notizia. Leggo infatti che chi abita in Italia vive più a lungo e gli italiani sarebbero quinti al mondo per aspettativa di vita e cioè 84 anni. È una bella notizia e quindi non mi pongo il problema di verificarne la veridicità. Mi dispiace solo che siamo quinti e cioè dietro Hong Kong, il Giappone e la Svizzera che possono vantare una aspettativa di 85 anni. Appena dietro di noi Spagna e Australia. Ancora una volta notiamo che tra uomini e donne sono le donne ad avere una aspettativa di vita di 85,97 anni.



a pag. 24

I sindaci contro la rottamazione delle cartelle esattoriali per motivi di bilancio ma anche etici

Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LAVORI IN CORSO
Sarà presentata tra febbraio e marzo la riforma fiscale a cui sta lavorando il viceministro Maurizio Leo
Bongi a pag. 23

Assegno unico per anziani

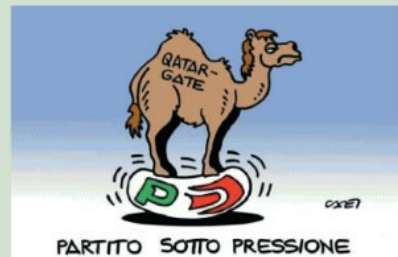
Il governo pensa a una prestazione universale per persone non autosufficienti che assorbirà tutte le indennità oggi percepite. E una rete di case condominiali ad hoc

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
10 **Anziani - Il ddl sui non autosufficienti**
Giustizia - Reato negare i figli all'ex, la sentenza della Cassazione
Risparmio - L'ordinanza sui buoni postali pagabili a vista
Casa di lusso - La sentenza sul calcolo del sottotetto

Una prestazione universale agli anziani non autosufficienti: un assegno (o in alternativa un pacchetto di servizi) che assorbirà tutte le varie indennità oggi percepite, tra cui quella di accompagnamento. E una rete di case e condomini in cui far convivere giovani non autosufficienti e anziani conciliando le esigenze di guadagno dei primi e assistenza dei secondi. Lo prevede un ddl pronto per il via libera del consiglio dei ministri.

Galli a pag. 24

Manfredi (Lum): il Sud avrà 220 miliardi di risorse fresche che faticherà a spendere



«Tra Pnrr e altri fondi europei, le regioni meridionali avranno circa 220 mld di risorse aggiuntive da utilizzare nei prossimi 6 anni. E come se ogni anno mettissimo in più nell'economia il 10% del Pil del Mezzogiorno, l'intera Germania, per aiutare le famiglie e rilanciare l'economia, ne mette sul piatto di meno». Il problema del Sud, dunque, non sono le risorse, «ma la capacità di spenderle, la qualità della spesa, chi ne beneficerà, l'impatto che gli investimenti avranno su uno sviluppo duraturo. Di questo sarei preoccupato, non di andare a chiedere altri soldi», dice Francesco Manfredi, economista dell'Università Lum di Bari e direttore della Lum School of Management.

Alessandra Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
Quando dei massimalisti del Pd come Massimo D'Alema, Pier Luigi Bersani, Enrico Rossi (storico presidente della Regione Toscana), Vasco Errani (lo stesso della Regione Emilia Romagna), Guglielmo Epifani (ex capo della Cgil) e altri big decidero di abbandonare il Pd per formare il nuovo partito, rimasero delusi. Infatti alle prime elezioni politiche (4 marzo 2018) presero solo il 3,38% dei voti con 14 deputati e 3 senatori. Alle ultime politiche (26 settembre 2022) anziché aumentare i parlamentari portarono a casa solo 5 deputati e un senatore. In un partito normale chi sbatte la porta chiudendosi fuori non può più rientrare. Nel Pd invece è possibile. Non solo: gli exoni pongono anche le condizioni per poter cedere. Bersani, ad esempio, dice: «Il percorso costituente ha avuto degli intoppi, ci è vuole la garanzia che valga avanti, ci vuole un nuovo manifesto». Cosa significhi non si sa. Si capisce però che sta alzando il prezzo.

TRANSIZIONE e CRESCITA sono possibili

Con le obbligazioni Eni legate alla Sostenibilità

Durata 5 anni e tasso fisso minimo 4,30%.

Sottoscrivile online fino al 20 gennaio, con offerta fuori sede fino al 27 gennaio o in filiale entro il 3 febbraio, salvo chiusura anticipata dell'offerta.

Prima dell'adesione leggi il prospetto informativo su eni.com

Annuncio pubblicitario al sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/2019. L'offerta è, integralmente, destinata al pubblico residente in Italia. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo disponibile su eni.com o presso la sede legale di Eni S.p.A. in Roma, o presso la sede operativa di Eni S.p.A. in Caserta. Il presente annuncio non costituisce offerta delle obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualsiasi altro paese nei quali l'offerta delle obbligazioni non sia consentita in base alla legislazione nazionale o locale applicabile. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modificazioni negli Stati Uniti d'America ("Securities Act") né in base alle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia, in Nuova Zelanda, in Sudafrica, in Cina, in India, in Brasile, in Messico, in Colombia, in Perù, in Argentina, in Uruguay, in Venezuela, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire all'offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, sono al tempo stesso residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia, o negli Altri Paesi, ovvero soggiornano in Canada, in Giappone, in Australia, o negli Altri Paesi.

*Con Atlante delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2022 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 19 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Ambiente e servizi

**Il dissalatore divide
Spiaggia scomparsa
Protesta all'Isola d'Elba**

Filippi alle pagine 18 e 19



Firenze e Prato dicono no

**Il condono
delle multe
piace a destra**

Baldi a pagina 17



Nel secondo covo il tesoro del boss

Matteo Messina Denaro poteva disporre di un altro appartamento: stanza bunker nascosta da un armadio, dentro gioielli e documenti
Indagato un oncologo che curò il capo mafia. La prima giornata in carcere e il colloquio con lo psicologo: «Non collaboro» Servizi da p. 2 a p. 9

Il cortocircuito di Milano

**Prezzi pesanti,
stipendi leggeri**

Guido Bandera

Un garage per un'utilitaria, quindici metri quadrati in zona semi-centrale, a Milano costa come un appartamento decente in una qualsiasi città di provincia.

A pagina 13

Intellettuali contro Macron

**La guerra
delle pensioni**

Giovanni Serafini

Questa volta gli intellettuali francesi hanno raccolto la sfida del filosofo Julien Benda scendendo in campo per protestare contro la riforma delle pensioni.

A pagina 15

**BIDELLA PENDOLARE DA NAPOLI, RIFLETTORI SUGLI AFFITTI ALTISSIMI
LA MECCA ITALIANA DEL LAVORO COSTA TROPPO E PAGA POCO**



Giuseppina Giuliano, 29 anni, bidella, dice che le conviene di più il treno Napoli-Milano che pagare l'affitto

Lazzari alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empoli

**Immobili
del Comune
in vendita
Non c'è lo stadio**

Servizio in Cronaca

Fucecchio

**Taglio abusivo
di piante
Denunce e sanzioni**

Servizio in Cronaca

Limite sull'Arno

**Bocconi
avvelenati
Morto un cane**

Servizio in Cronaca



Lo schianto e l'ipotesi sabotaggio

**Ministro ucraino
muore in elicottero**

Ottaviani e Rossi alle p. 10 e 11



L'inchiesta sul Qatargate

**Panzeri, arrestata
la commercialista**

Giorgi a pagina 14



Il derby di Supercoppa a Riad (3-0)

**L'Inter domina
Battuto il Milan**

Mola, Checchi e Todisco nel QS

NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

**Aiutiamo le famiglie nella gestione
del rapporto di lavoro con le proprie
collaboratrici domestiche**

SCANSIONA IL QR CODE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI



Ana Hickmann
eyewear



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Ana Hickmann
eyewear



Anno 48 - N° 15

Giovedì 19 gennaio 2023

In Italia € 1,70

LIMITI ALLE INTERCETTAZIONI

Nordio, schiaffo all'antimafia

Il Guardasigilli sfida i magistrati che lottano contro le cosche e minaccia il giro di vite sugli ascolti ritenuti indispensabili per le inchieste. L'opposizione si spacca: Pd e M5S contrari, il Terzo polo applaude. Malumori dentro FdI. Spataro: rischioso ridurre i casi in cui si possono usare
Scoperto un secondo covo del boss a Campobello: sequestrati gioielli, mancano le carte

L'analisi

L'arma contro la corruzione

di Raffaele Cantone

Il dibattito sulla riforma delle intercettazioni al momento ha un solo punto fermo, ribadito davanti al Senato dal ministro della Giustizia Carlo Nordio: l'indispensabilità del loro utilizzo nelle indagini su mafia e terrorismo. È altrettanto importante però rilevare come esse siano fondamentali anche in altre indagini a partire da quelle sulla corruzione, nelle quali la questione ha una doppia rilevanza. Anzitutto perché è indubbio che nei territori originali delle storiche organizzazioni criminali la corruzione sia uno degli strumenti tipici utilizzati per rendere cogente l'assoggettamento e l'intimidazione ambientale, che rappresentano i dati ontologici della mafia e i tratti caratterizzanti della fattispecie incriminatrice. È lampante che poter far leva sul controllo di pezzi dell'amministrazione pubblica, soprattutto locale, sia determinante per ottenere quel consenso sociale che rappresenta un obiettivo strutturale dell'azione delle mafie.

● a pagina 33

Qatargate

In cella la commercialista di Panzeri: ripuliva i soldi

di De Riccardis e De Vito
● a pagina 14

Non abusare delle intercettazioni per limitarle a "reati gravissimi, di mafia e di terrorismo". Il Guardasigilli Nordio presenta la relazione sull'amministrazione della Giustizia al Senato.

di Colaprico, Del Porto, Foschini, Frascilla, Lauria, Marceca, Milella, Palazzolo, Patané, Sannino, Tonacci e Ziniti
● da pagina 2 a pagina 11

Il caso

La solitudine di Valditarà a Davos l'Italia non c'è

dalla nostra inviata Mastrobuoni ● alle pagine 16 e 17

Cultura



Ghetto di Varsavia trovate in soffitta le foto inedite

di Wlodek Goldkorn

Del ghetto di Varsavia finora abbiamo visto soltanto le foto scattate dai tedeschi. Quelle che facevano parte del Rapporto Stroop.

● alle pagine 36-37



C'era una volta il piccolo Nenè Camilleri

di Simonetta Agnello Hornby

Un grande scrittore, così come un grande architetto o un grande avvocato, non dovrebbe avere limiti all'interno della propria professione.

● a pagina 35

18 le vittime, compresi 3 bambini: muore anche il ministro dell'Interno ucraino



▲ Brovary Il luogo in cui è caduto l'elicottero, appena fuori Kiev

Kiev, elicottero si schianta su un asilo

di Brera, Raineri e Tito ● alle pagine 18 e 19

Sport



Nuova era Juve Ferrero presidente "Spazio ai giovani"

di Crosetti, Gamba e Marchese
● a pagina 44



Supercoppa l'Inter travolge 3 a 0 il Milan

di Condò e Vanni
● a pagina 43

Sei un commercialista?
Intelligenza Umana + Intelligenza Artificiale =
Contabilità Zero Problemi.

Esternalizza la contabilità con FiscoBot!

- Aumenta la produttività.
- Gestisci più clienti.
- Abbatti i costi.
- Esternalizza in Italia.

FISCOBOT
La contabilità del futuro.
800811959
fiscobot.it

Domani sul Venerdì A caccia di dinosauri

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CALCIO

JUVE, RITORNO AL FUTURO CON FERRERO E SCANAVINO

ANTONIO BARILLÀ - PAGINE 34-35



IL PERSONAGGIO

AGNELLI LASCIA TUTTO "ORA RICOMINCIO DA ME"

GIANLUCA ODDENINO - PAGINA 35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.18 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

NEL CARCERE DELL'AQUILA LE PRIME CURE PER IL TUMORE. A CAMPOBELLO DI MAZARA TROVATO UN SECONDO COVO-BUNKER

Messina Denaro: "Io non mi pento"

Nordio: "Taglieremo le intercettazioni, non ci fermeremo". Ma è scontro con gli alleati e le toghe

ARENA, LONGO, ZANCAN

«Non mi pento». Così Matteo Messina Denaro dal carcere dell'Aquila, dove è stato sottoposto alle prime cure per il cancro. A Campobello trovato un secondo covo. - PAGINE 2-13

L'INTERVENTO

ERGASTOLO E INDAGINI LA CARTA NON SI TOCCA

GAETANO SILVESTRI

Gentile Direttore, come cittadino fedele alla Repubblica e osservante delle sue leggi ho salutato con soddisfazione l'arresto di un camponia ricercato da trent'anni e ritenuto responsabile di orrendi delitti oltre che di un continuo inquinamento della vita economica e istituzionale della Nazione. Risponderà dei suoi atti nei termini stabiliti dalle norme vigenti e pagherà il suo debito con la collettività, scontando le pene che si è meritato. Anch'io, come tutti i cittadini italiani, sono grato ai magistrati e alle forze di polizia che hanno conseguito questo importante risultato, che segna una netta riaffermazione della legalità contro il crimine. - PAGINA 8

L'INTERVISTA

LA PG DI PALERMO "TROIJAN DECISIVI"

GIUSEPPE SALVAGGIULO

«Sono giorni complessi, contraddittori». Così Lia Sava, pm antimafia per anni, da 9 mesi procuratrice generale di Palermo: il magistrato richiede più alto in grado, nonché la prima donna in quel ruolo nella storia della magistratura italiana. - PAGINA 9

I RACCONTI

Don Ciotti: la latitanza favorita dalla politica

Filippo Femia

Così racconto la ferocia di U Siccu agli studenti

Stefania Auci

Omicidi e venti condanne la scia di sangue del boss

Laura Anello

IL CASO LA RUSSA

SE QUESTO È UN PRESIDENTE

ANDREA MALAGUTI

L'elegante Ventunesimo Presidente del Senato della Repubblica, Ignazio Benito La Russa, ha liquidato un audace giornalista del Fatto Quotidiano che gli domandava a quale titolo partecipasse alla campagna elettorale lombarda di Fratelli d'Italia, con l'immortale replica: «Mettil quel cazzo che vuoi». Mantra, slogan e destino della sua stessa inarrivabile esistenza. L'epi-



sodio risale in effetti a quattro giorni fa, ma l'imprevedibile testimonianza filmata è diventata virale solo ieri grazie a "Dagospia", rilanciando un dibattito, neppure troppo sotterraneo, che dal 13 ottobre accompagna la vita di questo mortificato Paese: fino a che punto saremo costretti a sopportare il "cazzovuoismo" della seconda carica dello Stato? - PAGINA 27

LA STORIA

Se un padre dona il polmone e il midollo per salvare il figlio

GIANLUCA NICOLETTI



Un padre dona per due volte una parte del suo corpo al figlio. La notizia è sì importante per il risultato clinico del primo trapianto di polmone da vivente, ancora di più è però rappresentativa della realizzazione concreta di uno dei paradossi affettivi più frequenti. Quante volte abbiamo sentito dire che una persona per i figli si farebbe togliere un occhio, tagliare una mano o altro di simile per definire un gesto di amore assoluto. In questo caso l'uomo è stato protagonista di un intervento da primato al Giovanni XXIII di Bergamo, ha ceduto da vivo un pezzo di polmone al figliolo di 5 anni. - PAGINA 27

È IL TEMPO CONCESSO IN IRAN AGLI IMPUTATI PER EVITARE IL PATIBOLO

La vita in 15 minuti

GABRIELE ROMAGNOLI



Quindici minuti è il tempo concesso in extremis a un imputato che rischia la condanna a morte davanti a una corte di cosiddetta giustizia in Iran. - PAGINA 18

LE IDEE

Abbandono i social quel sabbia infernale che uccide il pensiero

CONCITA DE GREGORIO



Non mi preoccuperò, nello scrivere queste righe, delle reazioni che scatterà sui social domattina. Ce la posso fare, devo solo pensare alla vita di prima. Me lo ricordo, quando la libertà di dire non era mai in nessun momento attraversata dal pensiero: pensa che giornata mi aspetta domani. Era meglio, senza un filo di dubbio. Era sano lavorare senza la preoccupazione preventiva del sabbia infernale che comunque, anche se ti sforzi di ignorarlo, non ignora te: entra dagli interstizi, si fa spiffero e poi tempesta, c'è sempre un amico che ti avvisa: sei in tendenza, hai visto? Tendenza. Che parola assurda, senza l'indicazione di un approccio. Verso cosa tende, esattamente, questa tendenza? Che trappola. La reputazione, la popolarità. E invece, pensa: prima contavano l'identità, l'autorevolezza. - PAGINE 28-29

IL DIBATTITO

È vero, il fumo fa male ma all'aperto solo a me

MICHELA MARZANO

«E allora bévo», scriveva Eduardo. «È chistu surz'è vino, vènne 'a partita cu l'eternità». Sono le parole che mi sono venute in mente quando ho sentito parlare delle restrizioni sul fumo. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Ricordo quand'ero bambino e nell'acqua della Pianura Padana c'era in eccesso non so più quale sostanza nociva. Allora si cambiò la legge, si innalzarono i limiti di tolleranza e la stessa acqua, all'indomani, era diventata potabile. Non so se il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si sia ispirato a quell'estroso legislatore quando - nell'intervista di ieri alla Stampa - progetta di cambiare la Costituzione per reintrodurre l'ergastolo ostativo nelle stesse forme che erano state dichiarate incostituzionali. Per chi non fosse al corrente, l'ergastolo si dice ostativo quando annulla anche la speranza di poter uscire, un giorno per quanto lontano, e in Italia lo si applicava a chiunque rifiutasse di collaborare con la giustizia, magari per evitare che gli ammassassero i parenti. La Corte costituzionale ha spiegato che così nega il principio del fine rieducativo della pena affermato nell'articolo 27. Sicché il governo Meloni è stato costretto a mettere mano alla legge. Intendiamoci: sfuggire all'ergastolo ostativo in assenza di pentimento resta quasi impossibile, ma perché non ci siano dubbi l'idea è di tornare alla vecchia formulazione. Ma come fare se la vecchia formulazione è incostituzionale? Facile, si cambia la Costituzione. Così la vecchia formulazione per magia diventa costituzionale. E pazienza se per farlo bisogna toccare un principio fondante ("significherebbe decostituzionalizzare la Costituzione", è stato saggiamente detto). Una volta Gabriele D'Annunzio disse che "se il destino è contro di noi, peggio per lui". Più modestamente, per Piantedosi "se la Costituzione è contro di noi, peggio per lei".

Peggio per lei

MATTIA FELTRI





Non solo Juve, Andrea Agnelli lascia anche i cda di Exor e Stellantis

Bertolino a pagina 13

Ita, Lufthansa fa l'offerta per il 35-40% ipotesi Mef per Turicchi

Valente a pagina 2



Saint Laurent apre le sfilate della fashion week di Parigi

A giugno la maison presenterà l'uomo con show itineranti

Roncato in MF Fashion

Anno XXXIV n. 13
Giovedì 19 Gennaio 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,27% 26.052 DOW JONES -1,36% 33.451** NASDAQ -0,83% 11.003** DAX -0,03% 15.182 SPREAD 177 (-7) €/S 1,0839

LA BCE METTE SOTTO LALENTE I GRANDI MANAGER DEL CREDITO

Banchieri sotto esame

Ispezioni della Vigilanza in 40 istituti di credito dell'Eurozona. Per Francoforte ci sono ancora carenze nella governance. Possibile anche una stretta sugli Srep

A SORPRESA GENERALI MOLLA LE POLIZZE ICCREA E SI CONCENTRA SULL'ESTERO

Ninfolo e Messia alle pagine 3 e 11



OBIETTIVI RISPETTATI
Azimut fa 400 mln di utili e presenta Nova, la sgr per i clienti Unicredit

Capponi a pagina 8

CONFEDILIZIA CRITICA
Fitto promette incentivi per la casa green voluta dalla Ue

Pira a pagina 4

RETTORE POLITECNICO
Fondazione Cariplo, per la presidenza ora spunta il nome di Resta

Gualtieri a pagina 7



www.bagnistar.it
strada statale romea 309/63, Lido di Spina (FE)

Il Viceministro Rixi incontra rappresentanti del cluster marittimo italiano

Roma. L'On. le Edoardo Rixi, Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, ha incontrato ieri i rappresentanti delle associazioni di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assocostieri, **Assoporti**, Assarmatori, Confitarma, sulla questione della revisione del regolamento delle concessioni demaniali nei porti italiani. Alcune criticità sono dovute all'aumento del 25% dei canoni delle concessioni demaniali determinati dall'adeguamento automatico dei criteri Istat. Riportiamo la nota comunicata dallo stesso On. le Rixi: "Il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. Una discussione costruttiva per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano". Il Viceministro ha specificato che si è trattato di un confronto positivo sulle necessità di un comparto che rappresenta un volano per lo sviluppo economico e l'occupazione. Una riflessione sul futuro del sistema portuale italiano, per individuare soluzioni condivise per le sfide di un mercato in continua evoluzione. Sempre ieri, il Viceministro Rixi ha detto che c'è grande attenzione presso il Ministero sui tratti di Aurelia bis in Liguria. In una nota aggiuntiva, l'On. le Edoardo Rixi, ha detto che "Ho incontrato il commissario Matteo Castiglioni per fissare le quattro proposte alternative per il prolungamento di Sanremo tra lo svincolo del Borgo, la Foce e il ponente cittadino. Il territorio potrà così esprimersi su proposte che non sono calate dall'alto, ma che saranno condivise. Inoltre, sarà riprogettato a monte lo sbocco a Ovest di Diano Marina - ha detto ancora Rixi - a distanza di sicurezza dalle ville e dagli alberghi minacciati di demolizione. A breve ci confronteremo sulla progettazione del tratto Sanremo-Ventimiglia. Un ulteriore passo avanti contro l'isolamento infrastrutturale del Ponente ligure". Abele Carruezzo.



Informatore Navale

Primo Piano

Concessioni, Rixi: Discussione costruttiva su revisione canoni con cluster marittimo

Roma, 17 gen - "Il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. Una discussione costruttiva per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi dopo l'incontro con i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assocostieri, **Assoporti**, Assarmatori, Confitarma.

Informatore Navale

Concessioni, Rixi: Discussione costruttiva su revisione canoni con cluster marittimo



01/18/2023 12:15

Roma, 17 gen - "Il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. Una discussione costruttiva per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi dopo l'incontro con i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assocostieri, Assoporti, Assarmatori, Confitarma.

Vertice con Rixi del cluster marittimo sulla revisione del regolamento per il rilascio di concessioni di aree e banchine.

Roma - Il vice ministro al Mit Edoardo Rixi dopo l'incontro con i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assocostieri, **Assoport**, Assarmatori, Confitarma ha commentato positivamente l'esito del vertice. Questa infatti la nota dell'onorevole Rixi: "Il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. Una discussione costruttiva per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano".

Port Logistic Press

Vertice con Rixi del cluster marittimo sulla revisione del regolamento per il rilascio di concessioni di aree e banchine.



01/18/2023 16:58

- Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto Roma - Il vice ministro al Mit Edoardo Rixi dopo l'incontro con i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assocostieri, Assoport, Assarmatori, Confitarma ha commentato positivamente l'esito del vertice. Questa infatti la nota dell'onorevole Rixi: "Il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. Una discussione costruttiva per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano".

Informatore Navale

Trieste

FINCANTIERI COSTRUIRÀ UN'UNITÀ A SUPPORTO DEI PARCHI EOLICI USA

Il Gruppo si conferma prime mover nel settore eolico offshore Fincantieri, attraverso la controllata americana Fincantieri Marine Group (FMG), ha firmato un contratto con CREST Wind, joint venture tra Crowley ed ESVAGT, per la progettazione e la costruzione di un Service Operation Vessel (SOV)

Trieste, 18 gennaio 2023 - La nave, che avrà una lunghezza di 88 metri, sarà realizzata presso lo stabilimento di Bay Shipbuilding ed entrerà in servizio nel 2026. L'unità servirà con un noleggio a lungo termine il Coastal Virginia Offshore Wind, parco eolico negli Stati Uniti di Dominion Energy. Le unità SOV sono utilizzate per il trasporto di tecnici addetti alla manutenzione e al monitoraggio del funzionamento delle turbine eoliche in mare. Crowley è una delle principali aziende che supporta il mercato eolico offshore statunitense, mentre ESVAGT è il principale fornitore di servizi SOV in Europa. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Con questo ordine Fincantieri ribadisce di essere prime mover nel settore delle navi a supporto dell'eolico offshore, che nei prossimi anni farà convergere ingenti investimenti. Come abbiamo affermato nel piano industriale, la spinta verso la decarbonizzazione ci consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e il carattere distintivo del nostro modello, al contempo sviluppando le sinergie in tutto il core business per valorizzare le competenze del Gruppo". L'unità per CREST Wind si aggiunge alle dieci in portafoglio di tipo Construction Service Operations Vessel (CSOV) o SOV e di due posacavi. Grazie al suo know-how e alla leadership nella costruzione di queste navi, il Gruppo punta a cogliere le opportunità derivanti dalla crescita della potenza installata a livello mondiale prevista nel 2030 e del fabbisogno addizionale di oltre 150 unità per l'installazione e manutenzione dei campi eolici.

Informatore Navale

FINCANTIERI COSTRUIRÀ UN'UNITÀ A SUPPORTO DEI PARCHI EOLICI USA



01/18/2023 22:56

Il Gruppo si conferma prime mover nel settore eolico offshore Fincantieri, attraverso la controllata americana Fincantieri Marine Group (FMG), ha firmato un contratto con CREST Wind, joint venture tra Crowley ed ESVAGT, per la progettazione e la costruzione di un Service Operation Vessel (SOV) Trieste, 18 gennaio 2023 - La nave, che avrà una lunghezza di 88 metri, sarà realizzata presso lo stabilimento di Bay Shipbuilding ed entrerà in servizio nel 2026. L'unità servirà con un noleggio a lungo termine il Coastal Virginia Offshore Wind, parco eolico negli Stati Uniti di Dominion Energy. Le unità SOV sono utilizzate per il trasporto di tecnici addetti alla manutenzione e al monitoraggio del funzionamento delle turbine eoliche in mare. Crowley è una delle principali aziende che supporta il mercato eolico offshore statunitense, mentre ESVAGT è il principale fornitore di servizi SOV in Europa. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Con questo ordine Fincantieri ribadisce di essere prime mover nel settore delle navi a supporto dell'eolico offshore, che nei prossimi anni farà convergere ingenti investimenti. Come abbiamo affermato nel piano industriale, la spinta verso la decarbonizzazione ci consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e il carattere distintivo del nostro modello, al contempo sviluppando le sinergie in tutto il core business per valorizzare le competenze del Gruppo". L'unità per CREST Wind si aggiunge alle dieci in portafoglio di tipo Construction Service Operations Vessel (CSOV) o SOV e di due posacavi. Grazie al suo know-how e alla leadership nella costruzione di queste navi, il Gruppo punta a cogliere le

Fincantieri costruirà un'unità a supporto dei parche eolici USA

"Il Gruppo si conferma prime mover nel settore eolico offshore"

Trieste - Fincantieri, attraverso la controllata americana Fincantieri Marine Group (FMG), ha firmato un contratto con CREST Wind, joint venture tra Crowley ed ESVAGT, per la progettazione e la costruzione di un Service Operation Vessel (SOV). La nave, che avrà una lunghezza di 88 metri, sarà realizzata presso lo stabilimento di Bay Shipbuilding ed entrerà in servizio nel 2026. L'unità servirà con un noleggio a lungo termine il Coastal Virginia Offshore Wind, parco eolico negli Stati Uniti di Dominion Energy. Le unità SOV sono utilizzate per il trasporto di tecnici addetti alla manutenzione e al monitoraggio del funzionamento delle turbine eoliche in mare. Crowley è una delle principali aziende che supporta il mercato eolico offshore statunitense, mentre ESVAGT è il principale fornitore di servizi SOV in Europa. Pierroberto Folgiere, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Con questo ordine Fincantieri ribadisce di essere prime mover nel settore delle navi a supporto dell'eolico offshore, che nei prossimi anni farà convergere ingenti investimenti. Come abbiamo affermato nel piano industriale, la spinta verso la decarbonizzazione ci consentirà di rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo e il carattere distintivo del nostro modello, al contempo sviluppando le sinergie in tutto il core business per valorizzare le competenze del Gruppo". L'unità per CREST Wind si aggiunge alle dieci in portafoglio di tipo Construction Service Operations Vessel (CSOV) o SOV e di due posacavi. Grazie al suo know-how e alla leadership nella costruzione di queste navi, il Gruppo punta a cogliere le opportunità derivanti dalla crescita della potenza installata a livello mondiale prevista nel 2030 e del fabbisogno addizionale di oltre 150 unità per l'installazione e manutenzione dei campi eolici.



Ship Mag

Savona, Vado

La Guardia di Finanza sequestra una tonnellata di cocaina a bordo di una nave a Savona

Savona - La Guardia di Finanza di Bari ha sequestrato una tonnellata di cocaina nel porto di **Savona** trasportata a bordo di una nave. La droga era nascosta nella parte sommersa del mercantile ed è stata recuperata dai sommozzatori della Sezione Operativa Navale della città della Torretta. Sono stati sequestrati 741 panetti di cocaina, imballati in 26 involucri di cellophane, occultati nelle "prese a mare" dei motori dell'imbarcazione, per un peso complessivo di circa una tonnellata. L'intervento è lo sviluppo di un'operazione che il 2 gennaio scorso aveva portato all'arresto di quattro albanesi e al sequestro di 3,5 quintali di cocaina. I quattro erano stati sorpresi in un albergo di Celle Ligure (**Savona**). Anche in quel caso la droga era arrivata in porto a **Savona**. Dopo l'arresto dei quattro, la Guardia di Finanza aveva saputo dell'arrivo in porto a **Savona** di un altro carico di droga su un mercantile, battente bandiera di Hong Kong, partito dal porto di Santos in Brasile il 30 dicembre scorso. Così è scattato il monitoraggio del cargo, con mezzi aerei e navali, una volta superata Gibilterra. Ieri mattina l'arrivo in porto a **Savona** e il blitz. Nel mirino delle indagini delle Fiamme Gialle baresi - coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo pugliese - c'è organizzazione che opererebbe nel centro-sud Italia in collaborazione con soggetti della criminalità albanese.

Ship Mag

La Guardia di Finanza sequestra una tonnellata di cocaina a bordo di una nave a Savona



01/18/2023 19:10

- Tommy Periglioso

Savona - La Guardia di Finanza di Bari ha sequestrato una tonnellata di cocaina nel porto di Savona trasportata a bordo di una nave. La droga era nascosta nella parte sommersa del mercantile ed è stata recuperata dai sommozzatori della Sezione Operativa Navale della città della Torretta. Sono stati sequestrati 741 panetti di cocaina, imballati in 26 involucri di cellophane, occultati nelle "prese a mare" dei motori dell'imbarcazione, per un peso complessivo di circa una tonnellata. L'intervento è lo sviluppo di un'operazione che il 2 gennaio scorso aveva portato all'arresto di quattro albanesi e al sequestro di 3,5 quintali di cocaina. I quattro erano stati sorpresi in un albergo di Celle Ligure (Savona). Anche in quel caso la droga era arrivata in porto a Savona. Dopo l'arresto dei quattro, la Guardia di Finanza aveva saputo dell'arrivo in porto a Savona di un altro carico di droga su un mercantile, battente bandiera di Hong Kong, partito dal porto di Santos in Brasile il 30 dicembre scorso. Così è scattato il monitoraggio del cargo, con mezzi aerei e navali, una volta superata Gibilterra. Ieri mattina l'arrivo in porto a Savona e il blitz. Nel mirino delle indagini delle Fiamme Gialle baresi - coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo pugliese - c'è organizzazione che opererebbe nel centro-sud Italia in collaborazione con soggetti della criminalità albanese.

Genova, nave si inclina su di un lato durante le operazioni di carico al Terminal Messina, Genova

18 Jan, 2023 **GENOVA** - Nave si inclina nel **porto** di **Genova**, presso il Terminal Messina. Ormeggiata al Molo Canepa la general cargo "Seven S", lunga 88 metri e larga 13 ieri pomeriggio, durante le operazioni di carico si è inclinata sul lato destro. Nessuno è rimasto ferito in seguito all'incidente, sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno prestato assistenza all'equipaggio, i militari della Capitaneria di **porto** e i Vigili del fuoco. La nave al momento dell'incidente stava caricando delle ecoballe quando, per cause ancora da accertare, si è inclinata su di un fianco. Secondo le prime ipotesi potrebbe essersi verificato un problema alle vasche di zavorra. Grazie al lavoro dei marittimi, dei Vigili del fuoco, dei sommozzatori, dalla Capitaneria di **porto** e con l'ausilio delle gru, le operazioni di scarico della nave sono durate tutta la notte permettendo così di liberare la Seven S dal carico, compiere le operazioni di zavorramento e raddrizzare lo scafo. La general cargo "Seven S", battente bandiera della Panama, e costruita nel 1994, era arrivata a **Genova** sabato 14 gennaio, proveniente da Termini Imerese. Sono in corso gli accertamenti per definire le cause dell'incidente il gruppo Messina in una nota fa sapere: « In relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal Comando nave in merito allo stivaggio del carico. Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute».

Corriere Marittimo

Genova, nave si inclina su di un lato durante le operazioni di carico al Terminal Messina, Genova



01/18/2023 09:59

18 Jan, 2023 GENOVA - Nave si inclina nel porto di Genova, presso il Terminal Messina. Ormeggiata al Molo Canepa la general cargo "Seven S", lunga 88 metri e larga 13 ieri pomeriggio, durante le operazioni di carico si è inclinata sul lato destro. Nessuno è rimasto ferito in seguito all'incidente, sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno prestato assistenza all'equipaggio, i militari della Capitaneria di porto e i Vigili del fuoco. La nave al momento dell'incidente stava caricando delle ecoballe quando, per cause ancora da accertare, si è inclinata su di un fianco. Secondo le prime ipotesi potrebbe essersi verificato un problema alle vasche di zavorra. Grazie al lavoro dei marittimi, dei Vigili del fuoco, dei sommozzatori, dalla Capitaneria di porto e con l'ausilio delle gru, le operazioni di scarico della nave sono durate tutta la notte permettendo così di liberare la Seven S dal carico, compiere le operazioni di zavorramento e raddrizzare lo scafo. La general cargo "Seven S", battente bandiera della Panama, e costruita nel 1994, era arrivata a Genova sabato 14 gennaio, proveniente da Termini Imerese. Sono in corso gli accertamenti per definire le cause dell'incidente il gruppo Messina in una nota fa sapere: « In relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal Comando nave in merito allo stivaggio del carico. Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute».

VI edizione della Genoa Shipping Week

Promossa da Assagenti, l'Associazione che rappresenta gli agenti e broker marittimi genovesi, la **Shipping Week** aveva visto nell'edizione 2021 la partecipazione di oltre 12.000 persone, in rappresentanza di 1500 aziende provenienti da 50 differenti nazioni. All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner, oltre ad eventi e manifestazioni in fase di definizione.

FerPress

VI edizione della Genoa Shipping Week



01/18/2023 12:59

Promossa da Assagenti, l'Associazione che rappresenta gli agenti e broker marittimi genovesi, la Shipping Week aveva visto nell'edizione 2021 la partecipazione di oltre 12.000 persone, in rappresentanza di 1500 aziende provenienti da 50 differenti nazioni. All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner, oltre ad eventi e manifestazioni in fase di definizione.

Nave inclinata: terminate nella notte le operazioni di messa in sicurezza

I vigili del fuoco hanno scaricato le merci lavorando assicurati all'autoscala mantenendo un vincolo sicuro su cui operare

Sono terminate nella notte le operazioni di scarico, raddrizzamento e messa in sicurezza della nave Seven S che si era pericolosamente inclinata sul molo Canepa nel porto di Genova. Nel primo pomeriggio di martedì 17 gennaio si era verificato l'incidente al Terminal Messina dove i portuali stavano lavorando alle operazioni di carico di ecoballe. Probabilmente per un errore di zavorra del bordo l'imbarcazione aveva iniziato a rovesciarsi scatenando il panico. Gli operatori dei vigili del fuoco hanno lavorato assicurati all'autoscala mantenendo un vincolo sicuro su cui operare e assicurando le merci ai sistemi di sbarco presenti in banchina. Nel corso della mattinata di mercoledì 18 gennaio verranno svolte le necessarie verifiche tecniche. Fortunatamente l'incidente non ha avuto risvolti drammatici, solo un operaio è rimasto ferito ed è stato medicato sul posto. La società, in merito all'incidente, aveva spiegato in una nota: "Confermiamo di aver seguito le istruzioni impartite dal comando nave in merito allo stivaggio del carico. Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute".



Nave inclinata: terminate nella notte le operazioni di messa in sicurezza



01/18/2023 08:20

I vigili del fuoco hanno scaricato le merci lavorando assicurati all'autoscala mantenendo un vincolo sicuro su cui operare. Sono terminate nella notte le operazioni di scarico, raddrizzamento e messa in sicurezza della nave Seven S che si era pericolosamente inclinata sul molo Canepa nel porto di Genova. Nel primo pomeriggio di martedì 17 gennaio si era verificato l'incidente al Terminal Messina dove i portuali stavano lavorando alle operazioni di carico di ecoballe. Probabilmente per un errore di zavorra del bordo l'imbarcazione aveva iniziato a rovesciarsi scatenando il panico. Gli operatori dei vigili del fuoco hanno lavorato assicurati all'autoscala mantenendo un vincolo sicuro su cui operare e assicurando le merci ai sistemi di sbarco presenti in banchina. Nel corso della mattinata di mercoledì 18 gennaio verranno svolte le necessarie verifiche tecniche. Fortunatamente l'incidente non ha avuto risvolti drammatici, solo un operaio è rimasto ferito ed è stato medicato sul posto. La società, in merito all'incidente, aveva spiegato in una nota: "Confermiamo di aver seguito le istruzioni impartite dal comando nave in merito allo stivaggio del carico. Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute".

VIDEO | Vigili del fuoco al lavoro per scaricare le merci dalla nave inclinata in porto

Nella notte sono finite le operazioni di scarico, raddrizzamento e messa in sicurezza della nave Seven S che si era pericolosamente inclinata sul molo Canepa nel porto di Genova nel primo pomeriggio di martedì 17 gennaio. Al Terminal messina l'incidente mentre i portuali stavano lavorando alle operazioni di carico di ecoballe. Gli operatori dei vigili del fuoco hanno lavorato assicurati all'autoscala mantenendo un vincolo sicuro su cui operare e assicurando le merci ai sistemi di sbarco presenti in banchina. Nel corso della mattinata di mercoledì 18 gennaio verranno svolte le necessarie verifiche tecniche .



VIDEO | Vigili del fuoco al lavoro per scaricare le merci dalla nave inclinata in porto



01/18/2023 08:32

VIDEO | Vigili del fuoco al lavoro per scaricare le merci dalla nave inclinata in porto Nella notte sono finite le operazioni di scarico, raddrizzamento e messa in sicurezza della nave Seven S che si era pericolosamente inclinata sul molo Canepa nel porto di Genova nel primo pomeriggio di martedì 17 gennaio. Al Terminal messina l'incidente mentre i portuali stavano lavorando alle operazioni di carico di ecoballe. Gli operatori dei vigili del fuoco hanno lavorato assicurati all'autoscala mantenendo un vincolo sicuro su cui operare e assicurando le merci ai sistemi di sbarco presenti in banchina. Nel corso della mattinata di mercoledì 18 gennaio verranno svolte le necessarie verifiche tecniche. Video popolari.

Caos autostrade tra rincari e cantieri: "Il tunnel sub portuale alleggerirà il traffico e sarà gratis"

L'assessore Maresca: "Dopo il crollo del ponte Morandi si è lavorato per compensare i disagi subiti dai cittadini."

Questa importante attività ha determinato la gratuità, i ristori e un accordo transitorio che porterà a Genova il tunnel sub portuale. Aumentano i disagi e anche i pedaggi sulle autostrade genovesi: passate le feste natalizie sono tornati i cantieri che stanno creando le immancabili code e sono salite anche le tariffe. Dell'argomento se ne è parlato in consiglio comunale, con un'interrogazione di Cristina Lodi: "Come intende agire, il Comune, nei confronti di Autostrade che ha aumentato i pedaggi, mentre continuano i disagi e si è rinunciato alla gratuità sulla A10, in nome di opere ad oggi non avviate da Società Autostrade?". L'assessore al Patrimonio Francesco Maresca ha risposto che "Dopo il crollo del ponte Morandi si è lavorato per compensare i disagi subiti dai cittadini. Questa importante attività ha determinato la gratuità, i ristori e un accordo transitorio che porterà a Genova il tunnel sub portuale, un'opera fondamentale per la città che contribuirà ad alleggerire il traffico e sarà fruibile gratuitamente dai cittadini genovesi. Il Comune, insieme al ministero competente, a Regione Liguria, ad Autorità di sistema portuale, al prefetto, è sempre stato attivo in diversi tavoli per la razionalizzazione dei cantieri. Concordo sul fatto che debba essere promossa un'azione congiunta fra tutte le amministrazioni, per individuare una scala di priorità e migliorare le prestazioni autostradali che presentano problematiche dal punto di vista della cartellonistica dei lavori. Da parte del Comune c'è, e ci sarà sempre, il massimo impegno per affrontare queste problematiche ed arrivare a soluzioni che consentano di rendere le autostrade più agibili per tutti i cittadini".



Genova Today

Caos autostrade tra rincari e cantieri: "Il tunnel sub portuale alleggerirà il traffico e sarà gratis"



01/18/2023 12:41

L'assessore Maresca: "Dopo il crollo del ponte Morandi si è lavorato per compensare i disagi subiti dai cittadini. Questa importante attività ha determinato la gratuità, i ristori e un accordo transitorio che porterà a Genova il tunnel sub portuale". Aumentano i disagi e anche i pedaggi sulle autostrade genovesi: passate le feste natalizie sono tornati i cantieri che stanno creando le immancabili code e sono salite anche le tariffe. Dell'argomento se ne è parlato in consiglio comunale, con un'interrogazione di Cristina Lodi: "Come intende agire, il Comune, nei confronti di Autostrade che ha aumentato i pedaggi, mentre continuano i disagi e si è rinunciato alla gratuità sulla A10, in nome di opere ad oggi non avviate da Società Autostrade?". L'assessore al Patrimonio Francesco Maresca ha risposto che "Dopo il crollo del ponte Morandi si è lavorato per compensare i disagi subiti dai cittadini. Questa importante attività ha determinato la gratuità, i ristori e un accordo transitorio che porterà a Genova il tunnel sub portuale, un'opera fondamentale per la città che contribuirà ad alleggerire il traffico e sarà fruibile gratuitamente dai cittadini genovesi. Il Comune, insieme al ministero competente, a Regione Liguria, ad Autorità di sistema portuale, al prefetto, è sempre stato attivo in diversi tavoli per la razionalizzazione dei cantieri. Concordo sul fatto che debba

Il Nautilus

Genova, Voltri

Banchero Costa Weekly Market Report, Week 02 2023

Genova. Banchero Costa presenta il report delle prime due settimane del 2023. Il 2022 si è rivelato un anno molto positivo per il commercio di greggio, nonostante l'aumento dei prezzi e dei rischi del petrolio, dovuti ad una recessione economica. L'Unione europea ha ancora una volta il primato del paese più grande del mondo come importatore marittimo di petrolio greggio, dopo la Cina nel 2019-2021. Nei 12 mesi del 2022, i carichi di greggio sono aumentati del +8,5% a/a a 2.047,3 mln di tonnellate, escludendo tutto il commercio di cabotaggio, secondo dati di tracciamento delle navi da Refinitiv. (Anno su anno a/a o Year Over Year, è un confronto di una statistica da un periodo allo stesso periodo dell'anno precedente). L'intero report.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Terminal Messina - Nave SEVEN S si è "sbandata" sul fianco destro

In relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal Comando nave in merito allo stivaggio del carico **Genova**, 17 gennaio 2023 - Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute.

Informatore Navale

Terminal Messina – Nave SEVEN S si è "sbandata" sul fianco destro



01/18/2023 13:24

In relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal Comando nave in merito allo stivaggio del carico Genova, 17 gennaio 2023 - Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute.

Informatore Navale

Genova, Voltri

"Genoa Shipping Week" 9-15 Ottobre

Si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa **Shipping Week**. L'anticipazione sulla data è stata fornita direttamente dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo. Promossa da Assagenti, l'Associazione che rappresenta gli agenti e broker marittimi genovesi, la **Shipping Week** aveva visto nell'edizione 2021 la partecipazione di oltre 12.000 persone, in rappresentanza di 1500 aziende provenienti da 50 differenti nazioni. All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner, oltre ad eventi e manifestazioni in fase di definizione.



Nave inclinata in porto a Genova: nella notte le operazioni di scarico

di a.p. **GENOVA** - Sono andate avanti tutta la notte le operazioni di scarico della nave Seven S rimasta inclinata in **porto** a **Genova** nel pomeriggio di martedì al molo Canepa. Nessuno è rimasto ferito. La nave battente bandiera panamense stava caricando delle ecoballe quando per cause ancora in fase di accertamento si è inclinata su un lato. Tra le ipotesi al momento più probabili quella di un problema alle vasche di zavorra (leggi qui) Le gru presenti nel terminal e il lavoro dei marittimi, dei vigli del fuoco e dei sommozzatori oltre alla capitaneria di **porto** hanno permesso di liberare dal carico la nave per poi procedere al raddrizzamento della stessa. In un comunicato il Terminal Messina spiega che "in relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal Comando nave in merito allo stivaggio del carico. Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute.



PrimoCanale.it

Nave inclinata in porto a Genova: nella notte le operazioni di scarico



01/18/2023 08:19

di a.p. **GENOVA** - Sono andate avanti tutta la notte le operazioni di scarico della nave Seven S rimasta inclinata in porto a Genova nel pomeriggio di martedì al molo Canepa. Nessuno è rimasto ferito. La nave battente bandiera panamense stava caricando delle ecoballe quando per cause ancora in fase di accertamento si è inclinata su un lato. Tra le ipotesi al momento più probabili quella di un problema alle vasche di zavorra (leggi qui) Le gru presenti nel terminal e il lavoro dei marittimi, dei vigli del fuoco e dei sommozzatori oltre alla capitaneria di porto hanno permesso di liberare dal carico la nave per poi procedere al raddrizzamento della stessa. In un comunicato il Terminal Messina spiega che "in relazione alla nave che "si è sbandata" sul fianco destro al Terminal Messina durante le operazioni di imbarco, la società conferma di aver seguito le istruzioni impartite dal Comando nave in merito allo stivaggio del carico. Per quanto le cause siano ancora da accertare e che, fortunatamente, non ci sono state conseguenze per i lavoratori impegnati, sia del terminal che della nave, la Messina conferma di essersi subito adoperata per limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, prestando la massima collaborazione alle Autorità prontamente intervenute. ARTICOLI CORRELATI Mercoledì 18 Gennaio 2023 Oggi deciso calo dello zero termico con probabili nevicate, a fondovalle sull'entroterra tra le province di Savona e Genova e nel Levante, a bassa quota su tutta la costa. Venti forti di tramontana sul centro-Poente e ancora svechiti

Paura al porto di Genova, nave di 90 metri si inclina su un fianco

Le immagini della Seven S, battente bandiera di Panama

Al Terminal Messina, all'altezza del ponte Canepa a **Genova**, la nave Seven S si è inclinata su un fianco per cause ancora da accertare: tra le ipotesi più accreditate c'è lo spostamento del carico. Battente bandiera di Panama, il cargo è ora sotto l'attenzione delle autorità competenti. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, la capitaneria di **porto** e il 118. Nessuno è rimasto ferito e al momento non ci sarebbe il pericolo di fuoriuscita di carburante.



Ship Mag

Genova, Voltri

Si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa Shipping Week

All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner

Genova - Si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa Shipping Week . L'anticipazione sulla data è stata fornita direttamente dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo. Promossa da Assagenti, l'Associazione che rappresenta gli agenti e broker marittimi genovesi, la Shipping Week aveva visto nell'edizione 2021 la partecipazione di oltre 12.000 persone, in rappresentanza di 1500 aziende provenienti da 50 differenti nazioni . All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner , oltre ad eventi e manifestazioni in fase di definizione.

Ship Mag

Si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa Shipping Week



01/18/2023 15:57 - Giancarlo Barlazzi

All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner Genova - Si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa Shipping Week . L'anticipazione sulla data è stata fornita direttamente dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo. Promossa da Assagenti, l'Associazione che rappresenta gli agenti e broker marittimi genovesi, la Shipping Week aveva visto nell'edizione 2021 la partecipazione di oltre 12.000 persone, in rappresentanza di 1500 aziende provenienti da 50 differenti nazioni . All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner , oltre ad eventi e manifestazioni in fase di definizione.

Shipping Italy

Genova, Voltri

La Genoa Shipping Week 2023 si terrà dal 9 al 15 Ottobre prossimi

Nel capoluogo ligure intitolato a Giuseppe Bono il Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare (Seacs)

di Redazione SHIPPING ITALY 18 Gennaio 2023 Si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa Shipping Week. L'anticipazione sulla data è stata fornita direttamente dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo. Promossa da Assagenti, l'Associazione che rappresenta gli agenti e broker marittimi genovesi, la Shipping Week aveva visto nell'edizione 2021 la partecipazione di oltre 12.000 persone, in rappresentanza di 1500 aziende provenienti da 50 differenti nazioni. All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner, oltre ad eventi e manifestazioni in fase di definizione. Il capoluogo ligure, inoltre, intitola a Giuseppe Bono, manager recentemente scomparso e protagonista del grande rilancio dell'industria cantieristica italiana (Fincantieri), il Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare (Seacs) frutto anche del ruolo di incubatore svolto da Nomisma, attraverso Nomisma mare. Questo nuovo soggetto potrà contare sul supporto del Cesmar, Centro studi della Marina Militare Italiana, di Aiad, Industrie della difesa, e di altri soggetti anche associativi e finanziari che hanno deciso di sostenere l'iniziativa. Amministratore delegato del Centro Giuseppe Bono sarà Massimo Ponzellini, presidente onorario della Banca europea per gli investimenti, mentre la carica di direttore operativo sarà ricoperta da Bruno Dardani e quella di coordinatore tecnico da Gian Carlo Poddighe, vicepresidente Cesmar; è invece ancora in fase di definizione la composizione del Comitato di indirizzo. Marco Bucci, in quanto Sindaco di **Genova**, ha accettato di ricoprire la carica di Presidente onorario, confermando la determinazione di concentrare a **Genova**, non solo le consuete attività di studio e di analisi di una limitata parte del cluster mare, ma di fare del capoluogo ligure il fulcro di un sistema di interconnessioni fra tutte le componenti dell'economia del mare, affiancando anche le aziende sia nel campo delle consulenze strategiche sia in quello della formazione.

Shipping Italy La Genoa Shipping Week 2023 si terrà dal 9 al 15 Ottobre prossimi



01/18/2023 13:14

Nel capoluogo ligure intitolato a Giuseppe Bono il Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare (Seacs) di Redazione SHIPPING ITALY 18 Gennaio 2023 si svolgerà fra il 9 e il 15 di ottobre la VI edizione della Genoa Shipping Week. L'anticipazione sulla data è stata fornita direttamente dal presidente di Assagenti, Paolo Pessina, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo. Promossa da Assagenti, l'Associazione che rappresenta gli agenti e broker marittimi genovesi, la Shipping Week aveva visto nell'edizione 2021 la partecipazione di oltre 12.000 persone, in rappresentanza di 1500 aziende provenienti da 50 differenti nazioni. All'interno dell'edizione 2023 si terrà in data 12 ottobre l'ormai "celebre" Shipbrokers and Shipagents Dinner, oltre ad eventi e manifestazioni in fase di definizione. Il capoluogo ligure, inoltre, intitola a Giuseppe Bono, manager recentemente scomparso e protagonista del grande rilancio dell'industria cantieristica italiana (Fincantieri), il Centro consulenze strategiche e analisi sull'economia del mare (Seacs) frutto anche del ruolo di incubatore svolto da Nomisma, attraverso Nomisma mare. Questo nuovo soggetto potrà contare sul supporto del Cesmar, Centro studi della Marina Militare Italiana, di Aiad, Industrie della difesa, e di altri soggetti anche associativi e finanziari che hanno deciso di sostenere l'iniziativa. Amministratore delegato del Centro Giuseppe Bono sarà Massimo Ponzellini, presidente onorario della Banca europea per gli investimenti, mentre la carica di direttore operativo sarà ricoperta da Bruno Dardani e quella di coordinatore tecnico da Gian Carlo Poddighe, vicepresidente Cesmar; è invece ancora in fase di definizione la composizione del Comitato di indirizzo. Marco Bucci, in quanto Sindaco di Genova, ha accettato di ricoprire la carica di Presidente onorario, confermando la determinazione di concentrare a Genova, non solo le consuete attività di studio e di analisi di una limitata parte del cluster mare, ma di fare del capoluogo ligure il fulcro di un sistema di interconnessioni fra tutte le componenti dell'economia del mare, affiancando anche le aziende sia nel campo delle consulenze strategiche sia in quello della formazione.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sotto controllo gli incidenti delle navi La Superba a Palermo e Seven S a Genova

La general cargo al terminal IMT è stata riportata in galleggiamento mentre per il traghetto di Gnv l'incendio è "tecnicamente spento"

di Nicola Capuzzo 18 Gennaio 2023 I due sinistri marittimi che hanno tenuto banco sulla stampa specialistica e generalista negli ultimi giorni sembrastiano volgendo verso un epilogo. Per ciò che riguarda la general cargo Seven S che ieri si è inclinata per cause ancora da chiarire (forse riconducibili alla gestione della zavorra a bordo) durante le operazioni di carico presso il terminal Imt del Gruppo Messina nel porto di Genova, una nota della società Mauro Group di Ravenna spiega che è stato scongiurato l'affondamento e che da questa mattina lo scafo è stato riportato in corretta posizione di galleggiamento (come mostrano le immagini che pubblichiamo). Durante la notte, infatti, i Vigili del Fuoco e il personale della società terminalistica hanno lavorato per alleggerire la nave sbarcando una parte delle ecoballe che ieri erano state caricate nella stiva. "La nave è attualmente sottoposta a Psc (Port state control), all'esito del quale avremo più notizie circa l'ultimazione della caricazione, che parrebbe (secondo il nostro perito incaricato) non rappresentare ostacoli tecnici" spiega a SHIPPING ITALY Lori Mauro, operational Ceo di Mauri Group, società di Ravenna che agisce in Italia come rappresentante del P&I Club e dell'armatore della nave. "Si paventa - aggiunge mauro - che il cosiddetto crux dello sbandamento occorso durante la caricazione potrebbe altresì essere rappresentato dal tipo di carico (ecoballe SRF = solid recovered fuel) ovvero CSS (combustibile solido secondario = prodotto di risulta dei rifiuti di vario genere, il cui peso è variabile 14/17 ql/cad (x dim 110x110x170 ca.) relativamente alle caratteristiche intrinseche della natura del medesimo, igroscopica. La fattispecie del carico è nota a questo studio, causa vertenze pendenti di nostri assistiti con il Ministero dell'Ambiente. I collaboratori Avv. G. Bernardi e Ing. M. Domenicucci di Studio Tecnico Navale Ansaldo di Genova provvedono alle investigazioni necessarie dei vari aspetti tecnico-giuridici che si profilano". Al netto di ciò che risulterà dal Port state control, prima di completare le operazioni di carico e salpare verso il porto di destinazione in Bulgaria, la nave Seven S dovrà ripristinare una scialuppa di salvataggio e la ringhiera rimaste danneggiate quando la nave sbandata si è appoggiata alla banchina di ponte Canepa. Buone notizie arrivano anche dall'incendio che sabato scorso ha colpito il traghetto La Superba di Grandi Navi Veloci e che per tre giorni non era ancora stato domato. Nelle scorse ore i Vigili del fuoco hanno comunicato di aver fatto importanti passi avanti verso lo spegnimento del rogo nel corso della notte appena trascorsa essendo le squadre di intervento passate al piano superiore dello scafo e avendo del tutto circoscritto le fiamme. In questo modo l'incendio è stato confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove insisteva ancora alcune criticità. Nei ponti 7, 8 e 9 invece, secondo quanto ha fatto sapere il

Shipping Italy

Sotto controllo gli incidenti delle navi La Superba a Palermo e Seven S a Genova



01/18/2023 16:51

— Nicola Capuzzo

La general cargo al terminal IMT è stata riportata in galleggiamento mentre per il traghetto di Gnv l'incendio è "tecnicamente spento" di Nicola Capuzzo 18 Gennaio 2023 I due sinistri marittimi che hanno tenuto banco sulla stampa specialistica e generalista negli ultimi giorni sembrastiano volgendo verso un epilogo. Per ciò che riguarda la general cargo Seven S che ieri si è inclinata per cause ancora da chiarire (forse riconducibili alla gestione della zavorra a bordo) durante le operazioni di carico presso il terminal Imt del Gruppo Messina nel porto di Genova, una nota della società Mauro Group di Ravenna spiega che è stato scongiurato l'affondamento e che da questa mattina lo scafo è stato riportato in corretta posizione di galleggiamento (come mostrano le immagini che pubblichiamo). Durante la notte, infatti, i Vigili del Fuoco e il personale della società terminalistica hanno lavorato per alleggerire la nave sbarcando una parte delle ecoballe che ieri erano state caricate nella stiva. "La nave è attualmente sottoposta a Psc (Port state control), all'esito del quale avremo più notizie circa l'ultimazione della caricazione, che parrebbe (secondo il nostro perito incaricato) non rappresentare ostacoli tecnici" spiega a SHIPPING ITALY Lori Mauro, operational Ceo di Mauri Group, società di Ravenna che agisce in Italia come rappresentante del P&I Club e dell'armatore della nave. "Si paventa - aggiunge mauro - che il cosiddetto crux dello sbandamento occorso durante la caricazione potrebbe altresì essere rappresentato dal tipo di carico (ecoballe SRF = solid recovered fuel) ovvero CSS (combustibile solido secondario = prodotto di risulta dei rifiuti di vario genere, il cui peso è variabile 14/17 ql/cad (x dim 110x110x170 ca.) relativamente alle caratteristiche intrinseche della natura del medesimo, igroscopica. La fattispecie del carico è nota a questo studio, causa vertenze pendenti di nostri assistiti con il Ministero dell'Ambiente. I collaboratori Avv. G. Bernardi e Ing. M. Domenicucci di Studio Tecnico Navale Ansaldo di Genova provvedono alle investigazioni necessarie dei vari aspetti tecnico-giuridici che si profilano". Al netto di ciò che risulterà dal Port state control, prima di completare le operazioni di carico e salpare verso il porto di destinazione in Bulgaria, la nave Seven S dovrà ripristinare una scialuppa di salvataggio e la ringhiera rimaste danneggiate quando la nave sbandata si è appoggiata alla banchina di ponte Canepa. Buone notizie arrivano anche dall'incendio che sabato scorso ha colpito il traghetto La Superba di Grandi Navi Veloci e che per tre giorni non era ancora stato domato. Nelle scorse ore i Vigili del fuoco hanno comunicato di aver fatto importanti passi avanti verso lo spegnimento del rogo nel corso della notte appena trascorsa essendo le squadre di intervento passate al piano superiore dello scafo e avendo del tutto circoscritto le fiamme. In questo modo l'incendio è stato confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove insisteva ancora alcune criticità. Nei ponti 7, 8 e 9 invece, secondo quanto ha fatto sapere il

Shipping Italy

Genova, Voltri

comando provinciale dei Vigili del Fuoco, "la situazione è sotto controllo". "Abbiamo incessantemente lavorato sui focolai ai ponti superiori e l'incendio stamattina è tecnicamente spento" ha affermato il comandante provinciale Sergio Inzerillo. "Rimane il ponte 4 dove ci sono i camion. Qui stiamo valutando le tecniche di intervento, fermo restando che anche lì l'incendio è spento per carenza di ossigeno, ma potenzialmente covante. Le temperature sono basse. La compagnia di navigazione sta lavorando per svuotare l'acqua dalla prua". Le temperature sono ancora alte ma ormai si aspetta che l'incendio si estingua da solo nel traghetto. Gli idranti utilizzati dai rimorchiatori per raffreddare le paratie hanno danneggiato gli oblò del traghetto permettendo così l'ingresso di ossigeno che ha alimentato le fiamme. I vigili del fuoco sono riusciti ad entrare più volte nella stiva, hanno constatato che nella nave c'è un metro d'acqua, le auto e i mezzi all'interno sono danneggiati e alcuni mezzi sono finiti su altre vetture. La nave si era anche inclinata, facendo temere un possibile affondamento, in quanto si alza il livello dell'acqua all'interno. Per questo i pompieri stanno lavorando con le idrovore per tirare fuori quanta più acqua possibile. Le prime stime sulla conta dei danni parlano di varie decine di milioni di euro. Sono infatti andate in fiamme anche alcune cabine.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Schenone (I.L. Investimenti) ha rilevato San Giorgio Yachting & Shipping Services

Nata come agenzia marittima per i super yacht, la offerta di servizi dell'azienda si è estesa alla rappresentanza fiscale alle compagnie armatrici di grandi navi da diporto

di Redazione SHIPPING ITALY 18 Gennaio 2023 I.L. Investimenti, la società finanziaria che fa capo alla famiglia Schenone, ha annunciato di aver recentemente concluso l'acquisizione di San Giorgio Yachting & Shipping Services, società che nel 2021 ha fatturato oltre 600 mila euro. La nuova compagine azionaria vede la presidente Fulvia Linari detenere una partecipazione pari al 15% e la holding della famiglia Schenone il restante 85%. "Nata a **Genova** nel 2010 come agenzia dedicata principalmente al mercato dello yachting, mercato che proprio in quegli anni iniziava un percorso di ininterrotta crescita mondiale, dopo alcuni anni San Giorgio apre un ufficio a Portofino per offrire ai propri clienti la possibilità di usufruire di un servizio in loco che ricalchi gli stessi standards di presenza ed efficienza della sede genovese" si legge in una nota. Che aggiunge poi: "Le attività di San Giorgio si espandono con successo, includendo in breve tempo l'offerta di servizi di rappresentanza fiscale alle compagnie armatrici di yacht stranieri e l'apertura di uno show room a Marina **Genova**, dal nome 'Soloportofino', dedicato al settore interiors per yacht e ville, che annovera un nutrito portafoglio di mega yacht tra i propri clienti". A dodici anni dalla propria fondazione San Giorgio rappresenta oggi un'importante realtà nel panorama dello yachting nazionale ed europeo. L'incontro tra San Giorgio e il gruppo I.L. Investimenti, già presente in Italia e in Francia con le proprie attività in vari settori dello shipping e della logistica, nasce dalla volontà di quest'ultimo di diversificare e ampliare le proprie attività attraverso l'ingresso nel mercato dello yachting con una posizione già fortemente consolidata. San Giorgio continuerà ad operare sul mercato con la propria struttura operativa e logistica.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Il Investimenti (Schenone) debutta nella nautica

Il Investimenti, la società finanziaria che fa capo alla famiglia Schenone, annuncia di aver recentemente concluso l'acquisizione di San Giorgio Yachting & Shipping Services. San Giorgio nasce a Genova nel 2010

Genova - Il Investimenti, la società finanziaria che fa capo alla famiglia Schenone, annuncia di aver recentemente concluso l'acquisizione di San Giorgio Yachting & Shipping Services. San Giorgio nasce a **Genova** nel 2010, come agenzia dedicata principalmente al mercato dello yachting, mercato che proprio in quegli anni iniziava un percorso di ininterrotta crescita mondiale. Dopo alcuni anni, l'azienda apre un ufficio a Portofino per offrire ai propri clienti la possibilità di usufruire di un servizio in loco che ricalchi gli stessi standard di presenza ed efficienza della sede genovese. Le attività della San Giorgio si espandono con successo, includendo in breve tempo l'offerta di servizi di rappresentanza fiscale alle compagnie armatrici di yacht stranieri e l'apertura di uno Show Room a Marina **Genova**, dal nome Soloportofino, dedicato al settore interior per yacht e ville, che annovera un nutrito portafoglio di megayacht tra i propri clienti. A 12 anni dalla fondazione la San Giorgio rappresenta un'importante realtà nel panorama dello yachting nazionale ed europeo. L'incontro tra San Giorgio e il gruppo Il Investimenti, già presente in Italia e in Francia con le proprie attività in vari settori dello shipping e della logistica, nasce dalla volontà di quest'ultimo di diversificare e ampliare le proprie attività attraverso l'ingresso nel mercato dello yachting con una posizione già fortemente consolidata. San Giorgio continuerà ad operare sul mercato con la propria struttura operativa e logistica. Si tratta del secondo debutto di un grande operatore portuale e logistico genovese nel settore degli yacht questa settimana: lunedì è stato il gruppo Cosulich ad annunciare l'acquisizione della Monaco Yacht Partner.

The Medi Telegraph

Il Investimenti (Schenone) debutta nella nautica



01/18/2023 17:43

Il Investimenti, la società finanziaria che fa capo alla famiglia Schenone, annuncia di aver recentemente concluso l'acquisizione di San Giorgio Yachting & Shipping Services. San Giorgio nasce a Genova nel 2010. Genova - Il Investimenti, la società finanziaria che fa capo alla famiglia Schenone, annuncia di aver recentemente concluso l'acquisizione di San Giorgio Yachting & Shipping Services. San Giorgio nasce a Genova nel 2010, come agenzia dedicata principalmente al mercato dello yachting, mercato che proprio in quegli anni iniziava un percorso di ininterrotta crescita mondiale. Dopo alcuni anni, l'azienda apre un ufficio a Portofino per offrire ai propri clienti la possibilità di usufruire di un servizio in loco che ricalchi gli stessi standard di presenza ed efficienza della sede genovese. Le attività della San Giorgio si espandono con successo, includendo in breve tempo l'offerta di servizi di rappresentanza fiscale alle compagnie armatrici di yacht stranieri e l'apertura di uno Show Room a Marina Genova, dal nome Soloportofino, dedicato al settore interior per yacht e ville, che annovera un nutrito portafoglio di megayacht tra i propri clienti. A 12 anni dalla fondazione la San Giorgio rappresenta un'importante realtà nel panorama dello yachting nazionale ed europeo. L'incontro tra San Giorgio e il gruppo Il Investimenti, già presente in Italia e in Francia con le proprie attività in vari settori dello shipping e della logistica, nasce dalla volontà di quest'ultimo di diversificare e ampliare le proprie attività attraverso l'ingresso nel mercato dello yachting con una posizione già fortemente consolidata. San Giorgio continuerà ad operare sul mercato con la propria struttura operativa e logistica. Si tratta del secondo debutto di un grande operatore portuale e logistico genovese nel settore degli yacht questa settimana: lunedì è stato il gruppo Cosulich ad annunciare l'acquisizione della Monaco Yacht Partner.

Informatore Navale

La Spezia

VARIANTE AL PIANO DI BACINO - CONFINDUSTRIA LA SPEZIA CHIEDE LA PARZIALE MODIFICA DEL PROVVEDIMENTO

Confindustria La Spezia prende ufficialmente posizione in merito alla variante al Piano di Bacino, introdotta dal decreto dell'Autorità di Bacino dello scorso 21 dicembre, che interessa quasi la totalità del territorio comunale della Spezia e che di fatto blocca pressoché qualsiasi tipo di nuova edificabilità e rende estremamente difficile ogni intervento sul patrimonio edilizio esistente. Pur riconoscendo la validità delle finalità del Provvedimento volto a mettere in sicurezza il territorio, Confindustria La Spezia evidenzia gli effetti negativi della decisione.

La **Spezia**, 17 gennaio 2023 - È parere ampiamente condiviso che il provvedimento assunto dall'Autorità di Bacino condizionerà pesantemente il futuro economico, produttivo e sociale del Capoluogo, proprio in un periodo storico nel quale la città sta per affrontare importanti processi di crescita e trasformazione. L'Associazione in questi giorni ha analizzato lo studio idrogeologico sul quale si fonda la posizione assunta dall'Autorità di Bacino, evidenziando che esso per la sua estensione è stato necessariamente predisposto in termini generali senza entrare nel merito delle reali criticità. Sulla base di questo fatto, l'Associazione degli industriali ha ritenuto indispensabile richiedere formalmente la parziale modifica del Provvedimento, mediante la revoca dell'adozione della clausola di salvaguardia che rende immediatamente efficace il blocco totale delle attività sul territorio comunale. Lo scopo dell'intervento di Confindustria La **Spezia** è soprattutto quello di fare emergere la necessità di ottenere un miglioramento del citato studio idrogeologico attraverso una fase di consultazione volta ad approfondimenti puntuali finalizzati a creare reali situazioni di salvaguardia del territorio e di introdurre caratteristiche specifiche e soprattutto proporzionali all'obiettivo che lo studio stesso e la normativa vogliono perseguire. Concetto di proporzionalità che Confindustria La **Spezia** ritiene non rispettato proprio in considerazione della genericità dello studio idraulico. In un ambito di leale e corretta collaborazione Confindustria La **Spezia**, nel ribadire con forza la propria funzione di corpo intermedio costituzionalmente riconosciuto, è interessata a fornire il proprio contributo per creare tutte quelle condizioni per favorire un corretto e ambientalmente compatibile sviluppo economico, sociale e culturale dell'intero comprensorio.



01/18/2023 12:20

Confindustria La Spezia prende ufficialmente posizione in merito alla variante al Piano di Bacino, introdotta dal decreto dell'Autorità di Bacino dello scorso 21 dicembre, che interessa quasi la totalità del territorio comunale della Spezia e che di fatto blocca pressoché qualsiasi tipo di nuova edificabilità e rende estremamente difficile ogni intervento sul patrimonio edilizio esistente. Pur riconoscendo la validità delle finalità del Provvedimento volto a mettere in sicurezza il territorio, Confindustria La Spezia evidenzia gli effetti negativi della decisione. La Spezia, 17 gennaio 2023 - È parere ampiamente condiviso che il provvedimento assunto dall'Autorità di Bacino condizionerà pesantemente il futuro economico, produttivo e sociale del Capoluogo, proprio in un periodo storico nel quale la città sta per affrontare importanti processi di crescita e trasformazione. L'Associazione in questi giorni ha analizzato lo studio idrogeologico sul quale si fonda la posizione assunta dall'Autorità di Bacino, evidenziando che esso per la sua estensione è stato necessariamente predisposto in termini generali senza entrare nel merito delle reali criticità. Sulla base di questo fatto, l'Associazione degli industriali ha ritenuto indispensabile richiedere formalmente la parziale modifica del Provvedimento, mediante la revoca dell'adozione della clausola di salvaguardia che rende immediatamente efficace il blocco totale delle attività sul territorio comunale. Lo scopo dell'intervento di Confindustria La Spezia è soprattutto quello di fare emergere la necessità di

Sostenibilità, cultura, sanità, porto: i progetti e le idee del Pd per il territorio

Sono questi i temi emersi durante l'incontro svoltosi sabato presso il Teatro Sociale di Piangipane, organizzato dal Partito Democratico di **Ravenna** per parlare delle idee sul futuro della città di **Ravenna** e del suo territorio. Sostenibilità, cultura, sanità, **porto**: sono questi i temi emersi durante l'incontro svoltosi sabato presso il Teatro Sociale di Piangipane, organizzato dal Partito Democratico di **Ravenna** per parlare delle idee sul futuro della città di **Ravenna** e del suo territorio. Il segretario comunale Lorenzo Margotti ha introdotto l'incontro: "Il Pd a **Ravenna** - ha detto - propone la sua azione politica all'interno di una coalizione di maggioranza molto ampia che sostiene il sindaco de Pascale e ha creduto fortemente nel suo programma di mandato. Continuiamo a pensare che questa larga coalizione sia un valore aggiunto per governare la città. Il nostro comune è caratterizzato da tante realtà, in ambito di sviluppo economico, ambientale, di conformazione del territorio, di aggregazioni sociali e urbanistiche. Questa varietà ne rappresenta la ricchezza, ma al contempo la complessità nell'attività di governo. Come Pd vogliamo che **Ravenna** sia capace di offrire alle nuove generazioni opportunità di realizzazione personale e professionale. Per questo riteniamo sia importante proporre e concentrarci su tre ambiti: un contesto che permetta di vivere bene, con un'alta dotazione di servizi, una rete sociale e di sostegno solidale; un territorio salubre, con servizi a rilevante impatto sulla qualità ambientale in modo particolare per la risorsa idrica; un tessuto di opportunità imprenditoriali e lavorative di qualità, sane e sicure. L'amministrazione comunale insieme al consiglio dovrà fare nelle prossime settimane scelte politiche di bilancio molto importanti. Sarà un bilancio caratterizzato dal contesto economico di scarsità delle risorse per gli enti locali e di aumento dei costi in particolare per l'energia. A fronte di maggiori costi per l'energia di circa 10 milioni i trasferimenti statali si attestano a circa 2 milioni. Come Pd abbiamo ribadito anche in questa occasione che su servizi educativi, contrasto alla denatalità e sull'inclusione scolastica agli studenti con bisogni speciali, nonostante le difficoltà di bilancio, l'obiettivo politico deve essere quello di continuare a dare un sostegno straordinario". Sono seguiti gli interventi di Lara Bissi; Alberto Marchesani, Marco Montanari e Cinzia Valbonesi. Bissi ha approfondito i temi della transizione e sostenibilità per una visione rigenerativa del territorio. "La transizione ecologica ed energetica - ha affermato - è un tema culturale, è una nuova visione per lo sviluppo del nostro territorio che deve coinvolgere l'intera collettività con l'obiettivo di far convergere interessi pubblici e privati, in ottica di crescita e sostenibilità globale. **Ravenna** può essere il fulcro di importanti progettualità, a valenza nazionale e locale, per tutte le competenze che sa mettere in campo e per le azioni che si stanno concretizzando,



Sostenibilità, cultura, sanità, porto: i progetti e le idee del Pd per il territorio



01/18/2023 10:34

Sono questi i temi emersi durante l'incontro svoltosi sabato presso il Teatro Sociale di Piangipane, organizzato dal Partito Democratico di Ravenna per parlare delle idee sul futuro della città di Ravenna e del suo territorio. Sostenibilità, cultura, sanità, porto: sono questi i temi emersi durante l'incontro svoltosi sabato presso il Teatro Sociale di Piangipane, organizzato dal Partito Democratico di Ravenna per parlare delle idee sul futuro della città di Ravenna e del suo territorio. Il segretario comunale Lorenzo Margotti ha introdotto l'incontro: "Il Pd a Ravenna - ha detto - propone la sua azione politica all'interno di una coalizione di maggioranza molto ampia che sostiene il sindaco de Pascale e ha creduto fortemente nel suo programma di mandato. Continuiamo a pensare che questa larga coalizione sia un valore aggiunto per governare la città. Il nostro comune è caratterizzato da tante realtà, in ambito di sviluppo economico, ambientale, di conformazione del territorio, di aggregazioni sociali e urbanistiche. Questa varietà ne rappresenta la ricchezza, ma al contempo la complessità nell'attività di governo. Come Pd vogliamo che Ravenna sia capace di offrire alle nuove generazioni opportunità di realizzazione personale e professionale. Per questo riteniamo sia importante proporre e concentrarci su tre ambiti: un contesto che

Ravenna Today

Ravenna

come il rigassificatore, il parco eolico in mare e con le linee programmatiche della nuova pianificazione territoriale". Alberto Marchesani ha parlato di come pensare le attività culturali in tempo di crisi. "L'arte e la cultura - ha detto nel suo intervento - sono da sempre chiamate a rispondere ai bisogni del proprio tempo e ad aiutare ad attraversarne le inquietudini. In questo possono fornirci strumenti per leggere questo nostro mondo contemporaneo così anestetizzato ma al contempo così dolorante. Ora è il momento di condividere idee, risorse, progetti e tensioni e provare a rifondare l'idea di futuro che abbiamo in mente". Marco Montanari ha concentrato il suo intervento sull'importanza e il valore del Servizio sanitario nazionale. "La difesa della sanità pubblica - ha dichiarato il capogruppo del Pd Marco Montanari - è la politica che più di ogni altra mira alla riduzione delle disuguaglianze: nelle scelte del Partito Democratico in ambito di salute c'è l'identità del partito stesso. La sanità privata può essere un alleato integrativo alla sanità pubblica, ma non la può sostituire. Dobbiamo prendere le risorse del Pnrr per costruire la medicina del territorio. Abbiamo bisogno di tecnologia digitale per togliere burocrazia ai medici di medicina generale, abbiamo bisogno di farmacie che siano centri di servizi per la salute, abbiamo bisogno di formazione e di risorse umane. A **Ravenna** il Partito Democratico continua a portare avanti queste idee che sono le nostre radici, la nostra cultura e la nostra identità". Infine Cinzia Valbonesi ha preso in analisi il **porto** come grande opportunità di crescita per **Ravenna**. "L'economia portuale - ha detto nel suo intervento - ha iniziato a registrare un livello di crescita costante, nonostante il Covid prima e la guerra in Ucraina poi, ora abbiamo una strategia politica ambiziosa e di lungo respiro che ha puntato sui grandi fattori competitivi del nostro comparto. Il **porto** di **Ravenna** è riuscito anche a catalizzare 184 milioni del Pnrr per l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona e per l'elettificazione delle banchine del terminal Crociere, abbiamo intrapreso l'iter per il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale, per potenziare il traffico ferroviario, è partito il progetto della Zona Logistica Semplificata. Tutto ciò ha accresciuto la credibilità del nostro comparto portuale attirando nuovi traffici e nuovi investimenti".

Il Partito Democraticico tra sostenibilità, cultura, sanità, porto: incontro al Teatro Sociale di Piangipane

Si è svolto sabato 14 gennaio presso il Teatro Sociale di Piangipane, un incontro organizzato dal Partito Democratico di **Ravenna** per parlare delle idee sul futuro della città di **Ravenna** e del suo territorio. Il segretario comunale Lorenzo Margotti ha introdotto l'incontro. «Il PD a **Ravenna** - ha detto - propone la sua azione politica all'interno di una coalizione di maggioranza molto ampia che sostiene il sindaco de Pascale e ha creduto fortemente nel suo programma di mandato. Continuiamo a pensare che questa larga coalizione sia un valore aggiunto per governare la città. Il nostro comune è caratterizzato da tante realtà, in ambito di sviluppo economico, ambientale, di conformazione del territorio, di aggregazioni sociali e urbanistiche. Questa varietà ne rappresenta la ricchezza, ma al contempo la complessità nell'attività di governo. Come PD vogliamo che **Ravenna** sia capace di offrire alle nuove generazioni opportunità di realizzazione personale e professionale. Per questo riteniamo sia importante proporre e concentrarci su tre ambiti: un contesto che permetta di vivere bene, con un'alta dotazione di servizi, una rete sociale e di sostegno solidale; un territorio salubre, con servizi a rilevante impatto sulla qualità ambientale in modo particolare per la risorsa idrica; un tessuto di opportunità imprenditoriali e lavorative di qualità, sane e sicure. L'amministrazione comunale insieme al consiglio dovrà fare nelle prossime settimane scelte politiche di bilancio molto importanti. Sarà un bilancio caratterizzato dal contesto economico di scarsità delle risorse per gli enti locali e di aumento dei costi in particolare per l'energia. A fronte di maggiori costi per l'energia di circa 10 milioni i trasferimenti statali si attestano a circa 2 milioni. Come PD abbiamo ribadito anche in questa occasione che su servizi educativi, contrasto alla denatalità e sull'inclusione scolastica agli studenti con bisogni speciali, nonostante le difficoltà di bilancio, l'obiettivo politico deve essere quello di continuare a dare un sostegno straordinario.» Sono seguiti gli interventi di Lara Bissi ; Alberto Marchesani, Marco Montanari e Cinzia Valbonesi. Bissi ha approfondito i temi della transizione e sostenibilità per una visione rigenerativa del territorio. «La transizione ecologica ed energetica - ha affermato - è un tema culturale, è una nuova visione per lo sviluppo del nostro territorio che deve coinvolgere l'intera collettività con l'obiettivo di far convergere interessi pubblici e privati, in ottica di crescita e sostenibilità globale. **Ravenna** può essere il fulcro di importanti progettualità, a valenza nazionale e locale, per tutte le competenze che sa mettere in campo e per le azioni che si stanno concretizzando, come il rigassificatore, il parco eolico in mare e con le linee programmatiche della nuova pianificazione territoriale.» Alberto Marchesani ha parlato di come pensare le attività culturali in tempo di crisi. «L'arte e la cultura - ha detto nel suo intervento - sono da sempre chiamate a rispondere ai bisogni



Ravenna24Ore.it

Il Partito Democratico tra sostenibilità, cultura, sanità, porto: incontro al Teatro Sociale di Piangipane



01/18/2023 18:40

Si è svolto sabato 14 gennaio presso il Teatro Sociale di Piangipane, un incontro organizzato dal Partito Democratico di Ravenna per parlare delle idee sul futuro della città di Ravenna e del suo territorio. Il segretario comunale Lorenzo Margotti ha introdotto l'incontro. «Il PD a Ravenna - ha detto - propone la sua azione politica all'interno di una coalizione di maggioranza molto ampia che sostiene il sindaco de Pascale e ha creduto fortemente nel suo programma di mandato. Continuiamo a pensare che questa larga coalizione sia un valore aggiunto per governare la città. Il nostro comune è caratterizzato da tante realtà, in ambito di sviluppo economico, ambientale, di conformazione del territorio, di aggregazioni sociali e urbanistiche. Questa varietà ne rappresenta la ricchezza, ma al contempo la complessità nell'attività di governo. Come PD vogliamo che Ravenna sia capace di offrire alle nuove generazioni opportunità di realizzazione personale e professionale. Per questo riteniamo sia importante proporre e concentrarci su tre ambiti: un contesto che permetta di vivere bene, con un'alta dotazione di servizi, una rete sociale e di sostegno solidale; un territorio salubre,

del proprio tempo e ad aiutare ad attraversarne le inquietudini. In questo possono fornirci strumenti per leggere questo nostro mondo contemporaneo così anestetizzato ma al contempo così dolorante. Ora è il momento di condividere idee, risorse, progetti e tensioni e provare a rifondare l'idea di futuro che abbiamo in mente.» Marco Montanari ha concentrato il suo intervento sull'importanza e il valore del Servizio sanitario nazionale. «La difesa della sanità pubblica - ha dichiarato il capogruppo del PD Marco Montanari - è la politica che più di ogni altra mira alla riduzione delle disuguaglianze: nelle scelte del Partito Democratico in ambito di salute c'è l'identità del partito stesso. La sanità privata può essere un alleato integrativo alla sanità pubblica, ma non la può sostituire. Dobbiamo prendere le risorse del PNRR per costruire la medicina del territorio. Abbiamo bisogno di tecnologia digitale per togliere burocrazia ai medici di medicina generale, abbiamo bisogno di farmacie che siano centri di servizi per la salute, abbiamo bisogno di formazione e di risorse umane. A **Ravenna** il Partito Democratico continua a portare avanti queste idee che sono le nostre radici, la nostra cultura e la nostra identità.» Infine Cinzia Valbonesi ha preso in analisi il **porto** come grande opportunità di crescita per **Ravenna**. «L'economia portuale - ha detto nel suo intervento - ha iniziato a registrare un livello di crescita costante, nonostante il Covid prima e la guerra in Ucraina poi, ora abbiamo una strategia politica ambiziosa e di lungo respiro che ha puntato sui grandi fattori competitivi del nostro comparto. Il **porto** di **Ravenna** è riuscito anche a catalizzare 184 milioni del PNRR per l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona e per l'elettrificazione delle banchine del terminal Crociere, abbiamo intrapreso l'iter per il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale, per potenziare il traffico ferroviario, è partito il progetto della Zona Logistica Semplificata. Tutto ciò ha accresciuto la credibilità del nostro comparto portuale attirando nuovi traffici e nuovi investimenti.».

Sostenibilità, cultura, sanità, porto: il PD ha illustrato a Piangipane i progetti e le idee per il territorio

di Redazione - 18 Gennaio 2023 - 10:30 Commenta Stampa Invia notizia 3 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by Si è svolto sabato 14 gennaio presso il Teatro Sociale di Piangipane un incontro organizzato dal Partito Democratico di **Ravenna** per parlare delle idee sul futuro della città e del territorio. Il segretario comunale Lorenzo Margotti ha introdotto l'incontro. «Il PD a **Ravenna** - ha detto - propone la sua azione politica all'interno di una coalizione di maggioranza molto ampia che sostiene il sindaco de Pascale e ha creduto fortemente nel suo programma di mandato. Continuiamo a pensare che questa larga coalizione sia un valore aggiunto per governare la città. Il nostro comune è caratterizzato da tante realtà, in ambito di sviluppo economico, ambientale, di conformazione del territorio, di aggregazioni sociali e urbanistiche. Questa varietà ne rappresenta la ricchezza, ma al contempo la complessità nell'attività di governo. Come PD vogliamo che **Ravenna** sia capace di offrire alle nuove generazioni opportunità di realizzazione personale e professionale. Per questo riteniamo sia importante proporre e concentrarci su tre ambiti: un contesto che permetta di vivere bene, con un'alta dotazione di servizi, una rete sociale e di sostegno solidale; un territorio salubre, con servizi a rilevante impatto sulla qualità ambientale in modo particolare per la risorsa idrica; un tessuto di opportunità imprenditoriali e lavorative di qualità, sane e sicure. L'amministrazione comunale insieme al consiglio dovrà fare nelle prossime settimane scelte politiche di bilancio molto importanti. Sarà un bilancio caratterizzato dal contesto economico di scarsità delle risorse per gli enti locali e di aumento dei costi in particolare per l'energia. A fronte di maggiori costi per l'energia di circa 10 milioni i trasferimenti statali si attestano a circa 2 milioni. Come PD abbiamo ribadito anche in questa occasione che su servizi educativi, contrasto alla denatalità e sull'inclusione scolastica agli studenti con bisogni speciali, nonostante le difficoltà di bilancio, l'obiettivo politico deve essere quello di continuare a dare un sostegno straordinario.» Sono seguiti gli interventi di Lara Bissi, Alberto Marchesani, Marco Montanari e Cinzia Valbonesi. Bissi ha approfondito i temi della transizione e sostenibilità per una visione rigenerativa del territorio. «La transizione ecologica ed energetica - ha affermato - è un tema culturale, è una nuova visione per lo sviluppo del nostro territorio che deve coinvolgere l'intera collettività con l'obiettivo di far convergere interessi pubblici e privati, in ottica di crescita e sostenibilità globale. **Ravenna** può essere il fulcro di importanti progettualità, a valenza nazionale e locale, per tutte le competenze che sa mettere in campo e per le azioni che si stanno concretizzando, come il rigassificatore, il parco eolico in mare e con le linee programmatiche della nuova pianificazione territoriale.» Alberto Marchesani ha parlato di come pensare le attività



RavennaNotizie.it

Sostenibilità, cultura, sanità, porto: il PD ha illustrato a Piangipane i progetti e le idee per il territorio



01/18/2023 10:38

di Redazione - 18 Gennaio 2023 - 10:30 Commenta Stampa Invia notizia 3 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by Si è svolto sabato 14 gennaio presso il Teatro Sociale di Piangipane un incontro organizzato dal Partito Democratico di Ravenna per parlare delle idee sul futuro della città e del territorio. Il segretario comunale Lorenzo Margotti ha introdotto l'incontro. «Il PD a Ravenna - ha detto - propone la sua azione politica all'interno di una coalizione di maggioranza molto ampia che sostiene il sindaco de Pascale e ha creduto fortemente nel suo programma di mandato. Continuiamo a pensare che questa larga coalizione sia un valore aggiunto per governare la città. Il nostro comune è caratterizzato da tante realtà, in ambito di sviluppo economico, ambientale, di conformazione del territorio, di aggregazioni sociali e urbanistiche. Questa varietà ne rappresenta la ricchezza, ma al contempo la complessità nell'attività di governo. Come PD vogliamo che Ravenna sia capace di offrire alle nuove generazioni opportunità di realizzazione personale e professionale. Per questo riteniamo sia importante proporre e concentrarci su tre ambiti: un contesto che permetta di vivere bene, con un'alta dotazione di servizi, una rete sociale e di sostegno solidale; un territorio salubre, con servizi a rilevante impatto sulla qualità ambientale in modo

culturali in tempo di crisi. «L'arte e la cultura - ha detto nel suo intervento - sono da sempre chiamate a rispondere ai bisogni del proprio tempo e ad aiutare ad attraversarne le inquietudini. In questo possono fornirci strumenti per leggere questo nostro mondo contemporaneo così anestetizzato ma al contempo così dolorante. Ora è il momento di condividere idee, risorse, progetti e tensioni e provare a rifondare l'idea di futuro che abbiamo in mente.» Marco Montanari ha concentrato il suo intervento sull'importanza e il valore del Servizio sanitario nazionale. «La difesa della sanità pubblica - ha dichiarato il capogruppo del PD Marco Montanari - è la politica che più di ogni altra mira alla riduzione delle disuguaglianze: nelle scelte del Partito Democratico in ambito di salute c'è l'identità del partito stesso. La sanità privata può essere un alleato integrativo alla sanità pubblica, ma non la può sostituire. Dobbiamo prendere le risorse del PNRR per costruire la medicina del territorio. Abbiamo bisogno di tecnologia digitale per togliere burocrazia ai medici di medicina generale, abbiamo bisogno di farmacie che siano centri di servizi per la salute, abbiamo bisogno di formazione e di risorse umane. A **Ravenna** il Partito Democratico continua a portare avanti queste idee che sono le nostre radici, la nostra cultura e la nostra identità.» Infine Cinzia Valbonesi ha preso in analisi il **porto** come grande opportunità di crescita per **Ravenna**. «L'economia portuale - ha detto nel suo intervento - ha iniziato a registrare un livello di crescita costante, nonostante il Covid prima e la guerra in Ucraina poi, ora abbiamo una strategia politica ambiziosa e di lungo respiro che ha puntato sui grandi fattori competitivi del nostro comparto. Il **porto** di **Ravenna** è riuscito anche a catalizzare 184 milioni del PNRR per l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona e per l'elettrificazione delle banchine del terminal Crociere, abbiamo intrapreso l'iter per il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale, per potenziare il traffico ferroviario, è partito il progetto della Zona Logistica Semplificata. Tutto ciò ha accresciuto la credibilità del nostro comparto portuale attirando nuovi traffici e nuovi investimenti.».

Crociere: a Carrara 20 accosti 2023, stima 29.100 passeggeri

'A scalo in arrivo stesso numero di navi del 2022'

(ANSA) - CARRARA (MASSA CARRARA), 18 GEN - L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale ha comunicato in questi giorni i numeri previsti per la prossima primavera-estate per quanto riguarda gli arrivi di navi da crociera al porto di Marina di Carrara (Massa Carrara): a partire dal 16 aprile con la Artemis e dal 23 maggio con la ben più grande Valiant lady della Virgin cruise "accosteranno 20 navi da crociera e, secondo le stime, dovrebbero sbarcare fino a 29.100 passeggeri, un numero in leggera crescita rispetto al 2022 quando arrivarono sotto le Apuane sempre 20 imbarcazioni, ma che trasportarono 26.339 viaggiatori". E' quanto rende noto il Comune di Carrara spiegando che il programma degli accosti è in fase di definizione in questi giorni e non appena sarà pronto sarà condiviso con tutti gli operatori turistici del territorio. "Come amministrazione siamo soddisfatti che, anche per la prossima estate, al porto di Marina di Carrara sia stato confermato lo stesso numero di accosti del 2022 - spiega l'assessore al turismo Lara Benfatto -. Altro segnale importante è avere consolidato il rapporto tra il nostro scalo e Virgin cruise, una partnership che crediamo porti con sé importanti prospettive di sviluppo per il futuro quando, soprattutto, il porto si sarà dotato di un nuovo piano regolatore, uno strumento fondamentale per programmare l'attività crocieristica e non solo. Nell'immediato come Comune siamo comunque già al lavoro per preparare la prossima stagione turistica andando a migliorare e implementare i servizi di accoglienza ai tantissimi crocieristi che sbarcheranno a Marina". "Il consolidamento del traffico crocieristico a Marina di Carrara è un dato estremamente positivo che si inquadra perfettamente nella stagione straordinaria che ha visto i traffici portuali superare i 5,5 milioni di tonnellate - aggiunge il presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva -. La vitalità del porto ed il contributo che esso stesso può dare anche ai flussi turistici del territorio richiamano alla necessità di guardare al futuro del porto. Solo con il nuovo piano regolatore sarà possibile dare una prospettiva certa al traffico crocieristico e fare del porto il volano decisivo dell'economia del territorio. Stiamo lavorando per questo in grande sintonia con tutte le istituzioni". (ANSA).



Maria Graziani neo presidente Giovani Imprenditori Confindustria Livorno Massa Carrara

18 Jan, 2023 **LIVORNO** - Maria Graziani è la nuova presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria **Livorno** Massa Carrara. L'Assemblea del Gruppo, riunitasi a **Livorno**, presso la sede di via Roma, la ha eletta alla guida del GGI. Maria, laureata in ingegneria gestionale all'Università di Pisa, è esponente della famiglia Graziani e della omonima storica cereria. Un'azienda con una storia imprenditoriale ultracentenaria, che da secoli produce candele di cera apprezzate in tutto il mondo. "Sono onorata della fiducia che è stata riposta in me dai miei colleghi e ne sento la responsabilità - ha dichiarato la neo presidente -. Molte sono le sfide che ci attendono e le attività che vogliamo realizzare al fine di formarci, crescere, fare networking, diffondere la cultura di impresa e l'innovazione." Ha poi preseguito: "La nostra Associazione sta definendo un processo di fusione con Confindustria Firenze a cui prenderemo parte anche noi giovani in modo attivo e propositivo. Tutto ciò darà vita a una realtà più forte e dinamica, che offrirà maggiori opportunità ai nostri soci." Maria Graziani, dopo aver ringraziato il presidente uscente Bernardino Papasogli Tacca per l'ottimo lavoro svolto, ha definito gli obiettivi del suo mandato, confermando che il gruppo continuerà a impegnarsi sotto molteplici aspetti, dando particolare rilievo alle tematiche inerenti l'educazione: orientamento allo studio e al lavoro; favorire la collaborazione con le università e con i centri di ricerca; realizzare iniziative congiunte con il mondo accademico. Sul fronte interno si impegnerà al fine di stimolare gli iscritti a prendere parte alle molteplici attività organizzate dai GI, sia a livello regionale che a livello nazionale. Al contempo si impegnerà a organizzare incontri formativi con imprenditori ed esperti per approfondire tematiche industriali e di interesse generale. Tre sono i vicepresidenti che la affiancheranno nel mandato Giacomo Buzzoni (MBM/Esaom), Chiara Frangerini (Frangerini Impresa) e Giancarlo Ghezzi (Top - Trasporti Ordinari Portuali); la Assemblea ha nominato, come consigliera, Laura Buti (Baker Hughes - Nuovo Pignone MS).

Corriere Marittimo

Maria Graziani neo presidente Giovani Imprenditori Confindustria Livorno Massa Carrara



01/18/2023 10:16

18 Jan, 2023 **LIVORNO** - Maria Graziani è la nuova presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Livorno Massa Carrara. L'Assemblea del Gruppo, riunitasi a Livorno, presso la sede di via Roma, la ha eletta alla guida del GGI. Maria, laureata in Ingegneria gestionale all'Università di Pisa, è esponente della famiglia Graziani e della omonima storica cereria. Un'azienda con una storia imprenditoriale ultracentenaria, che da secoli produce candele di cera apprezzate in tutto il mondo. "Sono onorata della fiducia che è stata riposta in me dai miei colleghi e ne sento la responsabilità - ha dichiarato la neo presidente -. Molte sono le sfide che ci attendono e le attività che vogliamo realizzare al fine di formarci, crescere, fare networking, diffondere la cultura di impresa e l'innovazione." Ha poi preseguito: "La nostra Associazione sta definendo un processo di fusione con Confindustria Firenze a cui prenderemo parte anche noi giovani in modo attivo e propositivo. Tutto ciò darà vita a una realtà più forte e dinamica, che offrirà maggiori opportunità ai nostri soci." Maria Graziani, dopo aver ringraziato il presidente uscente Bernardino Papasogli Tacca per l'ottimo lavoro svolto, ha definito gli obiettivi del suo mandato, confermando che il gruppo continuerà a impegnarsi sotto molteplici aspetti, dando particolare rilievo alle tematiche inerenti l'educazione: orientamento allo studio e al lavoro; favorire la collaborazione con le università e con i centri di ricerca; realizzare iniziative congiunte con il mondo accademico. Sul fronte interno si impegnerà al fine di stimolare gli iscritti a prendere parte alle molteplici attività organizzate dai GI, sia a livello regionale che a livello nazionale. Al contempo si impegnerà a organizzare incontri formativi con imprenditori ed esperti per approfondire tematiche industriali e di interesse generale. Tre sono i vicepresidenti che la affiancheranno nel mandato Giacomo Buzzoni (MBM/Esaom), Chiara Frangerini (Frangerini Impresa) e Giancarlo Ghezzi (Top - Trasporti Ordinari Portuali); la Assemblea ha nominato, come consigliera, Laura Buti (Baker Hughes - Nuovo Pignone MS).

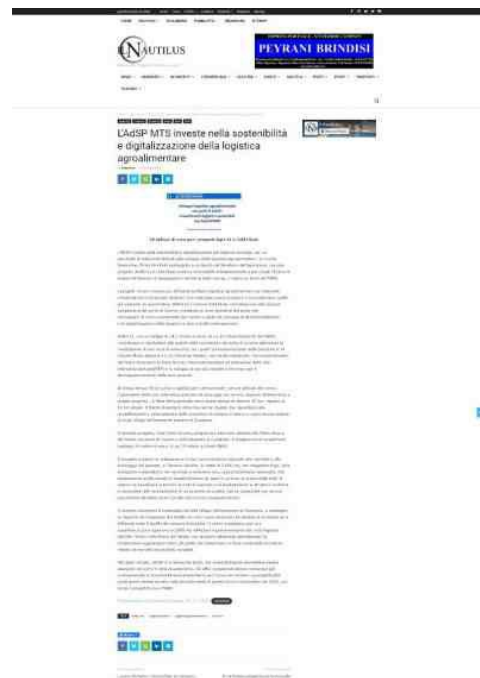
Il Nautilus

Livorno

L'AdSP MTS investe nella sostenibilità e digitalizzazione della logistica agroalimentare

28 milioni di euro per i progetti Agro-Li e Cold Chain

L'ADSP investe nella sostenibilità e digitalizzazione del Sistema portuale, con un pacchetto di interventi dedicati allo sviluppo della logistica agroalimentare. Lo scorso Novembre, l'Ente ha infatti partecipato a un bando del Ministero dell'Agricoltura, con due progetti, AGRO-LI e Cold Chain **Livorno**, ammissibili al finanziamento e per i quali l'Ente è in attesa del Decreto di assegnazione definitiva delle risorse, a valere su fondi del PNRR. I progetti mirano rendere più efficiente la filiera logistica agroalimentare con interventi infrastrutturali e di servizio dedicati, che realizzano nuove strutture o ammodernano quelle già esistenti. In quest'ottica, AGRO-LI e **Livorno** Cold Chain contribuiscono alla crescita complessiva del **porto** di **Livorno**, incidendo su aree operative del **porto** che necessitano di nuovi investimenti per tenere il passo dei processi di decarbonizzazione e di digitalizzazione della logistica in atto a livello internazionale. AGRO-LI, con un budget di 14,5 milioni di euro, di cui 10 milioni finanziati dal PNRR, contribuisce in particolare alla qualità delle connessioni del **porto** di **Livorno** attraverso la realizzazione di una serie di interventi, tra i quali l'ammodernamento delle banchine n.34 (Grandi Molini Italiani) e n.35 (Terminal Reefer), nel canale industriale; l'ammodernamento del fascio ferroviario di **Porto** Nuovo; l'ammodernamento ed estensione della rete telematica portuale(RTP) e lo sviluppo di corridoi stradali e ferroviari per il decongestionamento delle aree portuali. Al tempo stesso l'Ente punta a digitalizzare ulteriormente i servizi dedicati alle merci. L'estensione della rete telematica portuale ad aree oggi non servite risponde direttamente a questa esigenza. La fibra ottica portuale verrà quindi estesa di ulteriori 10 km, rispetto ai 12 km attuali. Il Bando finanzia infine due servizi digitali che rispondono alla semplificazione e velocizzazione delle procedure di imbarco e sbarco e nuovi servizi dedicati al truck village nell'interporto toscano di Guasticce. Il secondo progetto, Cold Chain **Livorno**, programma interventi dedicati alla filiera ittica e del freddo nel **porto** di **Livorno** e nell'interporto di Guasticce. Il programma di investimenti totalizza 14 milioni di euro, di cui 10 milioni su fondi PNRR. Il progetto propone la realizzazione di due nuove strutture dedicate alla rivendita e allo stoccaggio del pescato, in Darsena Vecchia. Si tratta di 5.000 mq, con magazzini frigo, isole ecologiche e soprattutto con strutture a emissioni zero, quindi totalmente sostenibili, che sostituiranno quelle attuali e riqualificheranno gli spazi in un'area di pregio della città. Il settore ne beneficerà in termini di costi di esercizio e di localizzazione in strutture moderne e rispondenti alle caratteristiche di un prodotto di qualità, con un potenziale non ancora pienamente sfruttato sotto il profilo del turismo enogastronomico. Il secondo intervento è localizzato nel Cold Village dell'interporto di Guasticce, e raddoppia la capacità del magazzino del



Il Nautilus

Livorno

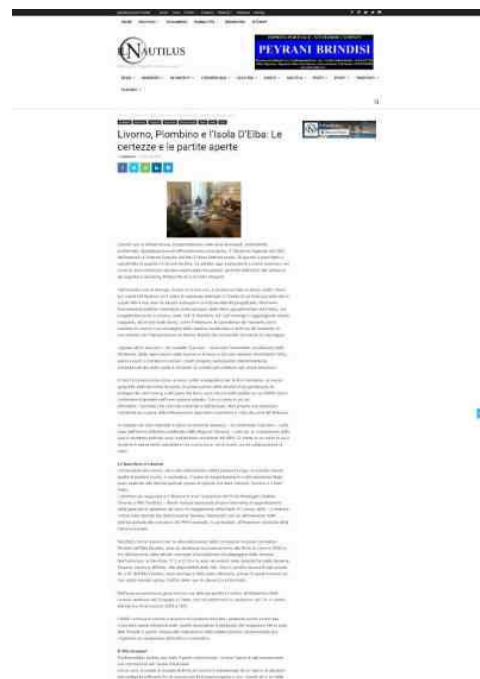
freddo con una nuova struttura che abbatta le emissioni ed è efficiente sotto il profilo dei consumi energetici. Il nuovo magazzino, per una superficie di poco superiore ai 2000 mq rafforzerà il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo, con strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 28 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati. Allo stato attuale, l'AdSP è in attesa dei fondi, che auspicabilmente dovrebbero essere assegnati nei primi 4 mesi di quest'anno. Gli uffici competenti stanno comunque già predisponendo la documentazione preparatoria per l'avvio dei cantieri. La progettualità potrà quindi essere avviata nella seconda metà di questo anno e concludersi nel 2025, con tempi compatibili con il PNRR.

Il Nautilus

Livorno

Livorno, Piombino e l'Isola D'Elba: Le certezze e le partite aperte

Cantieri per le infrastrutture, riorganizzazione delle aree demaniali, sostenibilità ambientale, digitalizzazione ed efficientamento energetico. E' fittissima l'agenda del 2023 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Di quanto è stato fatto e soprattutto di quanto c'è ancora da fare, ha parlato oggi il presidente Luciano Guerrieri, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel quartier generale dell'AdSP, alla presenza del segretario generale, Matteo Paroli e di tutti i dirigenti. Dall'incontro con la stampa, durato circa due ore, è emersa un'idea di futuro molto chiara per i porti del Sistema ed è stato al contempo delineato il ritratto di un Ente portuale che in questi ultimi due anni ha saputo sviluppare un'intensa attività progettuale, ottenendo finanziamenti pubblici importanti (sullo sviluppo delle filiere agroalimentari del freddo, sul progetto Raccordo a Livorno, sulla 398 di Piombino, sul cold ironing) e raggiungendo diversi traguardi, alcuni dei quali storici, come l'intesa per la coesistenza del nascente porto turistico di Livorno e la compagine della nautica residenziale e la firma del contratto di concessione per l'assegnazione ad Azimut Benetti del compendio dei bacini di carenaggio. «Questi ultimi due anni - ha esordito Guerrieri - sono stati fortemente condizionati dalla Pandemia, dalle ripercussioni della Guerra in Ucraina e dal caro energia. Nonostante tutto, siamo riusciti a mettere in campo i nostri progetti, sviluppando ulteriormente la competitività dei nostri porti e cercando di renderli più resilienti agli shock sistemici». Il 2023 si preannuncia come un anno molto impegnativo per la Port Authority. La nuova geografia delle banchine livornesi, la prosecuzione delle attività di progettazione, lo sviluppo del cold ironing e del piano del ferro, sono alcune delle partite su cui l'AdSP dovrà continuare a lavorare nell'anno appena iniziato. Con un tema in più da affrontare: l'aumento dei costi dei materiali e dell'energia. Non proprio una questione marginale se si parla delle infrastrutture destinate a cambiare il volto dei porti del Sistema. «L'impatto del caro materiali è stato sicuramente pesante - ha continuato Guerrieri -, sulla base dell'ultimo bollettino pubblicato dalla Regione Toscana, i costi per la realizzazione delle opere marittimo portuali sono mediamente aumentati del 40%. Si tratta di un tema di cui il Governo è pienamente cosciente e che siamo sicuri verrà risolto con la collaborazione di tutti». L'obiettivo da raggiungere è liberare le aree ricomprese nel Porto Passeggeri (Calata Orlando e Alto Fondale) - dando dunque attuazione al provvedimento di aggiudicazione della gara per la selezione del socio di maggioranza della Porto di Livorno 2000 - e mettere ordine sulla Sponda Est della Darsena Toscana, favorendo così un allineamento delle attività portuali alle previsioni del PRP funzionali, in particolare, all'entrata in esercizio della Darsena Europa. Nel 2023, l'ente lavorerà per la delocalizzazione della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali dall'Alto



Il Nautilus

Livorno

Fondale, area da destinarsi successivamente alla **Porto di Livorno** 2000 ai fini dell'esercizio delle attività connesse all'accoglienza dei passeggeri delle crociere. Nel frattempo, le banchine 15 C e 15 D e le aree retrostanti della Sponda Est della Darsena Toscana verranno affidate alla disponibilità della Cilp. Che in cambio rinuncerà agli accosti 46 e 47 dell'Alto Fondale, area nevralgica dello scalo labronico, presso la quale avevano da non molto trovato spazio i traffici delle navi di classe Eco di Grimaldi. Nell'area crocieristica si gioca ancora una delicata partita in ordine all'attuazione della recente sentenza del Consiglio di Stato, che ha confermato le valutazioni del Tar in ordine alla lite tra **Porto Livorno** 2000 e SDT. L'AdSP continuerà intanto a lavorare sul sentiero tracciato, portando avanti anche due importanti opere infrastrutturali: quella riguardante il raddoppio del magazzino MK in area Alto Fondale e quella relativa alla resecazione della Calata Orlando, fondamentale per migliorare la navigazione del traffico crocieristico. Come noto, il canale di accesso al **Porto di Livorno** è attraversato da un fascio di oleodotti che collega la raffineria Eni di **Livorno** con la Darsena Ugione e con i pontili 10 e 11 della Nuova Darsena Petroli. Questi tubi trasportano prodotti petroliferi gestiti dalla raffineria Eni, correndo lungo le due sponde del canale e limitandone la navigabilità. Per risolvere il problema, la Port Authority ha realizzato un cunicolo sotterraneo nel quale riposizionare gli oleodotti, una galleria, lunga 235 metri, che collega, a una profondità di 23 metri, le due sponde del canale di accesso. Ottenute le varie autorizzazioni, ENI ha preso pieno possesso delle aree, avviando il percorso che porterà alla posa in opera dei nuovi oleodotti. Sulla base del cronoprogramma fornito dall'Eni, l'opera sarà in esercizio per Novembre 2024. Entro quella data, la direzione tecnica dell'AdSP avrà avviato i lavori per la risagomatura delle due sponde del canale e per i relativi interventi di dragaggio. L'AdSP ha già predisposto un Piano del Ferro che vede tra le altre cose la realizzazione di nuovi binari sulla sponda est della Darsena Toscana e il potenziamento dei binari di **Porto Nuovo**. A Piombino, invece, il piano prevede la progettazione del sistema dei binari che poi arriveranno su tutte le banchine, soprattutto nella parte a servizio della nuova Darsena Est. Nel pacchetto di compensazioni che fanno parte del Memorandum di Piombino allegato all'autorizzazione per la collocazione del rigassificatore sulla banchina est della darsena nord, sono stati chiesti 50 milioni per la messa in sicurezza e la bonifica di queste aree. Tra le opere strategiche da portare avanti c'è poi quella del completamento della banchina ovest della Darsena Nord. I costi dell'opera sono lievitati, a causa del caro materiale, dagli originari 35 agli attuali 42,7 mln. L'ente portuale dovrà quindi attingere nuovamente alle proprie disponibilità economiche (o chiedere ulteriori finanziamenti, anche a valere sul Memorandum) per finanziare l'intervento. Che in ogni caso si prevede di avviare entro la fine dell'anno. Intanto, entro la Primavera sarà terminata la bretellina che da Gagno va in **porto**. Interamente finanziata dall'AdSP, con 9,7 milioni di euro, l'opera copre un tracciato di 1,3 km dal Gagno alle nuove aree del **porto**. L'AdSP sta nel contempo realizzando la strada di collegamento tra il **porto** della Chiusa e il Quagliodromo e sta progettando il secondo lotto relativo alla realizzazione della

Il Nautilus

Livorno

398, per il quale ha recentemente provveduto ad assegnare la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ad un raggruppamento temporaneo di imprese. Il primo lotto dell'opera è invece stato cantierato da parte dell'Anas. Infine, nell'ambito dell'adeguamento tecnico funzionale predisposto a suo tempo, l'AdSP procederà a progettare opere strategiche come l'allungamento del molo Alto Fondale. L'intervento risponde alla necessità di potenziare la capacità operativa dei piazzali per migliorare le operazioni di imbarco dai traghetti, eliminando possibili interferenze col traffico cittadino. Previsto anche l'ampliamento del piazzale alla radice del Pontile 1 per agevolare le procedure di sbarco e imbarco. Sono inoltre in fase di progettazione (da completare entro Aprile) gli interventi previsti dall'Adeguamento Tecnico Funzionale del **Porto** di Rio Marina. Complessivamente, verranno investiti sei milioni di euro per l'ampliamento della strada di accesso al **porto** e per l'allungamento sia del molo foraneo sovraflutto che di quello sottoflutto. Complessivamente, sono stati ammessi al finanziamento dei fondi PNRR da parte del Ministero della Transizione ecologica 14 progetti per l'abbattimento complessivo di 4600 tonnellate di CO2 equivalente e la produzione di circa 3 MWp di energia elettrica. Interventi del valore di 33 milioni di euro cui si sommeranno quelli relativi alla elettrificazione delle banchine, cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha riservato uno stanziamento di oltre 77 milioni di euro. Per il solo **porto** di **Livorno** è prevista la realizzazione di due impianti, uno dedicato al traffico misto crociere e Ro/Ro, uno a quello delle navi portacontainer, per un appalto complessivo di 45,5 milioni di euro. Si prevede, in sostanza, la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e di due cabine di trasformazione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno dell'attuale silos e la seconda cabina da posizionare nell'area terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è previsto il posizionamento di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. Per Piombino, cui sono destinati 16 milioni di euro, viene ipotizzata la realizzazione di un impianto destinato al traffico misto RoRo-Pax e crociere. L'intervento prevede la realizzazione della cabina di trasformazione in prossimità della Banchina Dente Nord Capitaneria; la restante parte degli impianti trattandosi, di cavidotti e cavi sarà interrata e non visibile. Infine, Portoferraio. Per lo scalo elbano verrà realizzata una cabina di trasformazione alle spalle del **porto** a distanza ravvicinata dalle banchine. "Nei giorni scorsi si è conclusa la fase di digitalizzazione (sia in front che in back office) dei procedimenti amministrativi dell'Ente" ha dichiarato il segretario generale, Matteo Paroli. "Il sistema è già pienamente operativo e da fine mese, a seguito di una serie di incontri formativi con gli operatori, ciascun utente potrà accedere agevolmente per la presentazione delle istanze, conoscere lo stato di lavorazione delle pratiche e riceverne l'esito direttamente da remoto, in totale trasparenza, con l'azzeramento dei tempi per spostamenti e attesa negli uffici". IL SUA verrà usato per la gestione delle pratiche di iscrizione al Registro ex art. 68 del Codice della navigazione (riferito a tutte le attività industriali, artigianali, commerciali

Il Nautilus

Livorno

che si svolgono nei porti e sul demanio marittimo di competenza) e interesserà anche tutte le pratiche relative alle concessioni demaniali marittime (compresi rinnovi, variazioni, subingressi, autorizzazioni per occupazione temporanea ecc); le istanze inerenti al lavoro portuale (autorizzazione alle imprese ex art. 16 per operazioni e servizi portuali, concessioni ex art. 18 di aree e banchine, istanze per sosta inoperosa delle navi ecc) e il rilascio di permessi per gli accessi in **porto**.

Informatore Navale

Livorno

L'AdSP investe nella sostenibilità e digitalizzazione della logistica agroalimentare 28 milioni di euro

L'ADSP investe nella sostenibilità e digitalizzazione del Sistema portuale, con un pacchetto di interventi dedicati allo sviluppo della logistica agroalimentare. Lo scorso Novembre, l'Ente ha infatti partecipato a un bando del Ministero dell'Agricoltura, con due progetti, AGRO-LI e Cold Chain **Livorno**, ammissibili al finanziamento e per i quali l'Ente è in attesa del Decreto di assegnazione definitiva delle risorse, a valere su fondi del PNRR. I progetti mirano rendere più efficiente la filiera logistica agroalimentare con interventi infrastrutturali e di servizio dedicati, che realizzano nuove strutture o ammodernano quelle già esistenti. In quest'ottica, AGRO-LI e **Livorno** Cold Chain contribuiscono alla crescita complessiva del **porto** di **Livorno**, incidendo su aree operative del **porto** che necessitano di nuovi investimenti per tenere il passo dei processi di decarbonizzazione e di digitalizzazione della logistica in atto a livello internazionale. AGRO-LI, con un budget di 14,5 milioni di euro, di cui 10 milioni finanziati dal PNRR, contribuisce in particolare alla qualità delle connessioni del **porto** di **Livorno** attraverso la realizzazione di una serie di interventi, tra i quali l'ammodernamento delle banchine n.34 (Grandi Molini Italiani) e n.35 (Terminal Reefer), nel canale industriale; l'ammodernamento del fascio ferroviario di **Porto** Nuovo; l'ammodernamento ed estensione della rete telematica portuale (RTP) e lo sviluppo di corridoi stradali e ferroviari per il decongestionamento delle aree portuali. Al tempo stesso l'Ente punta a digitalizzare ulteriormente i servizi dedicati alle merci. L'estensione della rete telematica portuale ad aree oggi non servite risponde direttamente a questa esigenza. La fibra ottica portuale verrà quindi estesa di ulteriori 10 km, rispetto ai 12 km attuali. Il Bando finanzierà infine due servizi digitali che rispondono alla semplificazione e velocizzazione delle procedure di imbarco e sbarco e nuovi servizi dedicati al truck village nell'interporto toscano di Guasticce. Il secondo progetto, Cold Chain **Livorno**, programma interventi dedicati alla filiera ittica e del freddo nel **porto** di **Livorno** e nell'interporto di Guasticce. Il programma di investimenti totalizza 14 milioni di euro, di cui 10 milioni su fondi PNRR. Il progetto propone la realizzazione di due nuove strutture dedicate alla rivendita e allo stoccaggio del pescato, in Darsena Vecchia. Si tratta di 5.000 mq, con magazzini frigo, isole ecologiche e soprattutto con strutture a emissioni zero, quindi totalmente sostenibili, che sostituiranno quelle attuali e riqualificheranno gli spazi in un'area di pregio della città. Il settore ne beneficerà in termini di costi di esercizio e di localizzazione in strutture moderne e rispondenti alle caratteristiche di un prodotto di qualità, con un potenziale non ancora pienamente sfruttato sotto il profilo del turismo enogastronomico. Il secondo intervento è localizzato nel Cold Village dell'interporto di Guasticce, e raddoppia la capacità del magazzino del



Informatore Navale

Livorno

freddo con una nuova struttura che abbatta le emissioni ed è efficiente sotto il profilo dei consumi energetici. Il nuovo magazzino, per una superficie di poco superiore ai 2000 mq rafforzerà il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo, con strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 28 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati. Allo stato attuale, l'AdSP è in attesa dei fondi, che auspicabilmente dovrebbero essere assegnati nei primi 4 mesi di quest'anno. Gli uffici competenti stanno comunque già predisponendo la documentazione preparatoria per l'avvio dei cantieri. La progettualità potrà quindi essere avviata nella seconda metà di questo anno e concludersi nel 2025, con tempi compatibili con il PNRR.

Informazioni Marittime

Livorno

Logistica agroalimentare, a Livorno due progetti portuali per sostenibilità e digitalizzazione

L'ente ha partecipato a un bando del ministero dell'Agricoltura. Attesa l'assegnazione definitiva delle risorse

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale investe nella sostenibilità e digitalizzazione con un pacchetto di interventi dedicati allo sviluppo della logistica agroalimentare. Lo scorso novembre, l'ente ha infatti partecipato a un bando del ministero dell'Agricoltura, con due progetti, AGRO-LI e Cold Chain **Livorno**, ammissibili al finanziamento e per i quali l'ente è in attesa del Decreto di assegnazione definitiva delle risorse, a valere su fondi del Pnrr. La filiera logistica agroalimentare I progetti mirano rendere più efficiente la filiera logistica agroalimentare con interventi infrastrutturali e di servizio dedicati, che realizzano nuove strutture o ammodernano quelle già esistenti. In quest'ottica, AGRO-LI e **Livorno** Cold Chain contribuiscono alla crescita complessiva del **porto di Livorno**, incidendo su aree operative del **porto** che necessitano di nuovi investimenti per tenere il passo dei processi di decarbonizzazione e di digitalizzazione della logistica in atto a livello internazionale. Il budget AGRO-LI, con un budget di 14,5 milioni di euro, di cui 10 milioni finanziati dal Pnrr, contribuisce in particolare alla qualità delle connessioni del **porto di Livorno** attraverso la realizzazione di una serie di interventi, tra i quali l'ammodernamento delle banchine n.34 (Grandi Molini Italiani) e n.35 (Terminal Reefer), nel canale industriale; l'ammodernamento del fascio ferroviario di **Porto** Nuovo; l'ammodernamento ed estensione della rete telematica portuale(RTP) e lo sviluppo di corridoi stradali e ferroviari per il decongestionamento delle aree portuali. La rete telematica Al tempo stesso l'ente punta a digitalizzare ulteriormente i servizi dedicati alle merci. L'estensione della rete telematica portuale ad aree oggi non servite risponde direttamente a questa esigenza. La fibra ottica portuale verrà quindi estesa di ulteriori 10 km, rispetto ai 12 km attuali. Il Bando finanzia infine due servizi digitali che rispondono alla semplificazione e velocizzazione delle procedure di imbarco e sbarco e nuovi servizi dedicati al truck village nell'interporto toscano di Guasticce. Filiera ittica Il secondo progetto, Cold Chain **Livorno**, programma interventi dedicati alla filiera ittica e del freddo nel **porto di Livorno** e nell'interporto di Guasticce. Il programma di investimenti totalizza 14 milioni di euro, di cui 10 milioni su fondi Pnrr. Il progetto propone la realizzazione di due nuove strutture dedicate alla rivendita e allo stoccaggio del pescato, in Darsena Vecchia. Si tratta di 5.000 mq, con magazzini frigo, isole ecologiche e soprattutto con strutture a emissioni zero, quindi totalmente sostenibili, che sostituiranno quelle attuali e riqualificheranno gli spazi in un'area di pregio della città. Il settore ne beneficerà in termini di costi di esercizio e di localizzazione in strutture moderne e rispondenti alle caratteristiche di un prodotto di qualità, con un potenziale non ancora pienamente



Informazioni Marittime

Livorno

sfruttato sotto il profilo del turismo enogastronomico. Magazzino del freddo Il secondo intervento è localizzato nel Cold Village dell'interporto di Guasticce, e raddoppia la capacità del magazzino del freddo con una nuova struttura che abbatta le emissioni ed è efficiente sotto il profilo dei consumi energetici. Il nuovo magazzino, per una superficie di poco superiore ai 2000 mq rafforzerà il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo, con strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 28 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati. I tempi Allo stato attuale, l'AdSP è in attesa dei fondi, che auspicabilmente dovrebbero essere assegnati nei primi 4 mesi di quest'anno. Gli uffici competenti stanno comunque già predisponendo la documentazione preparatoria per l'avvio dei cantieri. La progettualità potrà quindi essere avviata nella seconda metà di questo anno e concludersi nel 2025, con tempi compatibili con il Pnrr.

Porti di Livorno, Piombino, Elba, tutte le partite aperte

LIVORNO Una carrellata di progetti e opere attende i porti dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale nel 2023. Ecco le principali azioni che saranno messe in campo, alcune nuove, altre come prosecuzione del lavoro degli anni passati. Livorno: le banchine Oltre alla realizzazione della Darsena Europa, la priorità rimane quella di portare avanti, e concludere, il piano di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e il Molo Italia. La volontà è quella di liberare le aree del Porto passeggeri (Calata Orlando e Alto Fondale), dando attuazione al provvedimento di aggiudicazione della gara per la selezione del socio di maggioranza della Porto di Livorno 2000, mettendo al contempo ordine sulla Sponda Est della Darsena Toscana, favorendo così un allineamento delle attività portuali alle previsioni del PRP funzionali, in particolare, all'entrata in esercizio della Darsena Europa. Nei prossimi mesi l'AdSp si adopererà per la delocalizzazione della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali dall'Alto Fondale, area da destinarsi successivamente alla Porto di Livorno 2000 per le crociere. Nel frattempo, le banchine 15 C e 15 D e le aree retrostanti della Sponda Est della Darsena Toscana verranno affidate alla disponibilità della Cilp, che in cambio rinuncerà agli accosti 46 e 47 dell'Alto Fondale, area nevralgica dello scalo labronico, presso la quale avevano da non molto trovato spazio i traffici delle navi di classe Eco di Grimaldi. Altre due opere infrastrutturali saranno portate avanti: quella sul raddoppio del magazzino MK in area Alto Fondale e quella relativa alla resecazione della Calata Orlando, fondamentale per migliorare la navigazione del traffico crocieristico. Il Microtunnel Fondamentale, inoltre, per tutto il porto commerciale, rimane l'opera di attraversamento con microtunnel del canale industriale. Come noto, il canale di accesso al Porto di Livorno è attraversato da un fascio di oleodotti che collega la raffineria Eni di Livorno con la Darsena Ugione e con i pontili 10 e 11 della Nuova Darsena Petroli. Questi tubi trasportano prodotti petroliferi gestiti dalla raffineria Eni, correndo lungo le due sponde del canale e limitandone la navigabilità. Per risolvere il problema, la Port Authority ha realizzato un cunicolo sotterraneo nel quale riposizionare gli oleodotti, una galleria, lunga 235 metri, che collega, a una profondità di 23 metri, le due sponde del canale di accesso. Ottenute le varie autorizzazioni, Eni ha preso pieno possesso delle aree, avviando il percorso che porterà alla posa in opera dei nuovi oleodotti. Sulla base del cronoprogramma fornito, l'opera sarà in esercizio per Novembre 2024. Entro quella data, la direzione tecnica dell'AdSp avrà avviato i lavori per la risagomatura delle due sponde del canale e per i relativi interventi di dragaggio. La viabilità di cintura Nel frattempo, sta prendendo corpo il nuovo progetto di riorganizzazione della viabilità di cintura del porto. L'opera, in fase avanzata di progettazione, prevede una completa



Messaggero Marittimo

Livorno

separazione delle correnti di traffico, con una viabilità interna al porto dedicata al traffico portuale, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina; un varco doganale unico, di tipo autostradale, in corrispondenza della viabilità principale; la risistemazione degli assetti dello scalmatore d'Arno e del canale dei Navicelli nell'ambito del collegamento tra porto e retro porto, con l'eliminazione del ponte levatoio che si trova in prossimità della foce dello scalmatore. La ferrovia Lo scavalco tra il porto di Livorno e l'Interporto Vespucci, e il progetto Raccordo, da poco finanziato nell'ambito del Contratto di Programma RFI 2022-2026, fanno del potenziamento dei binari al servizio dei terminal portuali, una priorità. L'AdSp ha già predisposto un Piano del Ferro che vede tra le altre cose la realizzazione di nuovi binari sulla sponda est della Darsena Toscana e il potenziamento dei binari di Porto Nuovo. A Piombino, invece, il piano prevede la progettazione del sistema dei binari che poi arriveranno su tutte le banchine, soprattutto nella parte a servizio della nuova Darsena Est. Piombino Su Piombino, molte sono le partite aperte. A fronte dello stallo in cui naviga la vertenza Jsw (che potrebbe ripartire a breve con il nuovo Governo), l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno ha deciso di muovere alcuni passi decisivi verso la riorganizzazione delle aree assentite in concessione. In sostanza, l'azienda siderurgica continuerà ad operare in regime di proroga sino a Marzo 2023, ma una parte della concessione, ricadente sull'area ex parchi minerali, non sarà rinnovata, e tornerà nella disponibilità dell'Ente portuale. Questo pezzo di porto, assieme agli ex carbonili, all'ex Irfid, rappresenta un polmone strategico sul quale l'AdSp investirà affinché possano trovarvi spazio nuovi insediamenti produttivi. Nel pacchetto di compensazioni che fanno parte del Memorandum di Piombino allegato all'autorizzazione per la collocazione del rigassificatore sulla banchina est della darsena nord, sono stati chiesti 50 milioni per la messa in sicurezza e la bonifica di queste aree. Tra le opere strategiche da portare avanti c'è poi quella del completamento della banchina ovest della Darsena Nord. I costi dell'opera sono lievitati, a causa del caro materiale, dagli originari 35 agli attuali 42,7 milioni. L'ente portuale dovrà quindi attingere nuovamente alle proprie disponibilità economiche (o chiedere ulteriori finanziamenti, anche a valere sul Memorandum) per finanziare l'intervento. Che in ogni caso si prevede di avviare entro la fine dell'anno. Intanto, entro la Primavera sarà terminata la bretellina che da Gagno va in porto. Interamente finanziata dall'AdSp, con 9,7 milioni di euro, l'opera copre un tracciato di 1,3 km dal Gagno alle nuove aree del porto. E' in corso la realizzazione della strada di collegamento tra il porto della Chiusa e il Quagliodromo e si sta progettando il secondo lotto relativo alla 398, per il quale ha recentemente provveduto ad assegnare la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ad un raggruppamento temporaneo di imprese. Il primo lotto dell'opera è invece stato cantierato da parte dell'Anas. Isola d'Elba A Portoferraio, sono già state stanziare nel bilancio di previsione per il 2023 le risorse necessarie alla ristrutturazione dei Magazzini dell'ex Sale. L'Autorità portuale sta lavorando alla elaborazione del progetto definitivo dell'opera. All'interno dell'ex Cromofilm troveranno posto nuovi servizi per il porto: sale di aspetto, bagni pubblici, bar, ristoranti. Infine, nell'ambito dell'adeguamento

Messaggero Marittimo

Livorno

tecnico funzionale predisposto a suo tempo, si procederà a progettare opere strategiche come l'allungamento del molo Alto Fondale. L'intervento risponde alla necessità di potenziare la capacità operativa dei piazzali per migliorare le operazioni di imbarco dai traghetti, eliminando possibili interferenze col traffico cittadino. Previsto anche l'ampliamento del piazzale alla radice del Pontile 1 per agevolare le procedure di sbarco e imbarco. Sono inoltre in fase di progettazione gli interventi previsti dall'Adeguamento Tecnico Funzionale del porto di Rio Marina. Complessivamente, verranno investiti sei milioni di euro per l'ampliamento della strada di accesso al porto e per l'allungamento sia del molo foraneo sovraflutto che di quello sottoflutto.

Cold Ironing e questione energetica L'ente ha sviluppato un piano articolato, già tracciato dal Documento di Pianificazione Energetico Ambientale (Deasp) teso a favorire l'efficientamento energetico delle infrastrutture, l'implementazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e lo sviluppo della produzione e utilizzo di idrogeno. Complessivamente, sono stati ammessi al finanziamento dei fondi Pnrr da parte del Ministero della Transizione ecologica 14 progetti per l'abbattimento complessivo di 4600 tonnellate di CO2 equivalente e la produzione di circa 3 MWp di energia elettrica. Interventi del valore di 33 milioni di euro cui si sommeranno quelli relativi alla elettrificazione delle banchine, cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha riservato uno stanziamento di oltre 77 milioni di euro. Per il solo porto di Livorno è prevista la realizzazione di due impianti, uno dedicato al traffico misto crociere e Ro/Ro, uno a quello delle navi portacontainer, per un appalto complessivo di 45,5 milioni di euro. Per Piombino, cui sono destinati 16 milioni di euro, viene ipotizzata la realizzazione di un impianto destinato al traffico misto RoRo-Pax e crociere. L'intervento prevede la realizzazione della cabina di trasformazione in prossimità della Banchina Dente Nord Capitaneria; la restante parte degli impianti trattandosi, di cavidotti e cavi sarà interrata e non visibile. Infine, Portoferraio. Per lo scalo elbano verrà realizzata una cabina di trasformazione alle spalle del porto a distanza ravvicinata dalle banchine.

Innovazione digitale La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi è un tema strategico: la novità, è che da fine Dicembre è completamente operativo lo Sportello Unico Amministrativo (SUA). Il SUA verrà usato per la gestione delle pratiche di iscrizione al Registro ex art. 68 del Codice della navigazione e interesserà anche tutte le pratiche relative alle concessioni demaniali marittime; le istanze inerenti al lavoro portuale e il rilascio di permessi per gli accessi in porto.

AdSp mar Tirreno settentrionale: chiuso il 2022, si pensa al 2023

LIVORNO Anche se ancora non sono definitivi i dati dei traffici 2022, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha voluto riunire la stampa per illustrare tutti i progetti, quelli chiusi e quelli ancora in corso, che hanno caratterizzato l'anno concluso da poco. Fino a Settembre si confermava il calo delle rinfuse liquide, che fa da controparte alla crescita nel settore traghetti e cellulosa spiega il presidente Luciano Guerrieri. Le motivazioni sono da ricercare in problemi, che hanno coinvolto tutti i porti italiani e dovuti a diversi fattori, per lo più mondiali. L'aumento dei costi dell'energia e l'inflazione sono stati uno dei maggiori problemi da affrontare nell'anno passato, cose che hanno influito sui progetti in corso e quelli da prevedere ha detto. Dando qualche numero, Guerrieri ha indicato nel 194% l'aumento per quel che ha riguardato le spese del consumo elettrico per l'AdSp, o del, circa, 18% quello dei costi per le opere portuali e marittime, in questo caso dopo l'aggiornamento dei prezzi da parte della Regione, cosa prevista per legge. Addirittura con il prezzario di Dicembre si è passati a circa un +24% del costo dei materiali. Questo ha fatto inevitabilmente salire i costi dei progetti, quelli più grandi, come la Darsena Europa, e quelli più piccoli, ad esempio quelli per l'area logistica di Piombino il cui costo è salito di circa 3 milioni di euro. Nonostante questa situazione, che ha investito tutti gli enti portuali, diversi sono stati i finanziamenti ricevuti: per il progetto raccordo di Rfi per 330 milioni, quello per la 398 (50 milioni) e quelli relativi a cold ironing e Green ports: Per questi ultimi due progetti sono entrati in graduatoria e siamo in attesa dell'assegnazione dei fondi spiega il numero uno di Palazzo Rosciano. Si tratterebbe di un progetto di logistica agroalimentare per potenziare le connessioni del porto, ammodernare il terminal molini e il terminal referer, oltre che il fascio ferroviario. L'altro riguarda la filiera del freddo con l'ampliamento del progetto del Cold village all'interporto Vespucci con la costruzione di un nuovo magazzino del freddo. Totale 28 milioni di euro, 20 dal Pnrr. Il 2023 si propone nuovi obiettivi: il miglioramento dell'accoglienza dei passeggeri ad esempio: Non è stato concluso l'accordo con la Porto di Livorno 2000, cosa che riprenderemo al più presto per distribuire le questioni di competenza dell'AdSp e della stessa Porto 2000. (nell'intervista un commento completo sulla questione). Partiranno i lavori per la piazza di fronte alla fortezza vecchia, con la supervisione di Porto immobiliare, si farà ripartire la gara per il magazzino MK e si lavorerà per l'Alto fondale. Impossibile non parlare di transizione energetica e di cold ironing (tema di cui si tratta nell'intervista). Ma un aspetto che l'AdSp non vuole lasciare indietro è quello delle aree retroportuali e quelle per nuove imprese: L'interporto Vespucci si sta esaurendo in termini di spazi, noi vogliamo trovarne altri, ad esempio pensiamo allo stabilimento Trw a Livorno.



Messaggero Marittimo

Livorno

Ma l'aspetto industriale riguarda anche Piombino con la questione Jindal: Auspico -dice Guerrieri- una convocazione con tutte le istituzioni dopo l'incontro del sindaco Ferrari col Ministro Urso, perchè penso si importante fare squadra. Il discorso non può non cadere anche sul possibile ingresso di Msc in Tdt: Il nostro commento è stato favorevole -spiega il presidente dell'AdSp mar Tirreno settentrionale- perchè non dobbiamo dimenticare che Msc è il primo armatore al mondo e il fatto che sia interessato al nostro porto significa che la nostra è una realtà in evoluzione. Ora si attendono tutte le valutazioni e autorizzazioni del caso, a noi compete garantire la continuità di impresa (il commento completo a riguardo è ascoltabile nell'intervista). Qui un focus su tutti i progetti e opere dei porti del Sistema.

Port News

Livorno

Livorno investe nella logistica agroalimentare

L'ADSP investe nella sostenibilità e digitalizzazione del Sistema portuale, con un pacchetto di interventi dedicati allo sviluppo della logistica agroalimentare. Lo scorso Novembre, l'Ente ha infatti partecipato a un bando del Ministero dell'Agricoltura, con due progetti, AGRO-LI e Cold Chain **Livorno**, ammissibili al finanziamento e per i quali l'Ente è in attesa del Decreto di assegnazione definitiva delle risorse, a valere su fondi del PNRR. I progetti mirano rendere più efficiente la filiera logistica agroalimentare con interventi infrastrutturali e di servizio dedicati, che realizzano nuove strutture o ammodernano quelle già esistenti. In quest'ottica, AGRO-LI e **Livorno** Cold Chain contribuiscono alla crescita complessiva del **porto** di **Livorno**, incidendo su aree operative del **porto** che necessitano di nuovi investimenti per tenere il passo dei processi di decarbonizzazione e di digitalizzazione della logistica in atto a livello internazionale. AGRO-LI, con un budget di 14,5 milioni di euro, di cui 10 milioni finanziati dal PNRR, contribuisce in particolare alla qualità delle connessioni del **porto** di **Livorno** attraverso la realizzazione di una serie di interventi, tra i quali l'ammodernamento delle banchine n.34 (Grandi Molini Italiani) e n.35 (Terminal Reefer), nel canale industriale; l'ammodernamento del fascio ferroviario di **Porto** Nuovo; l'ammodernamento ed estensione della rete telematica portuale(RTP) e lo sviluppo di corridoi stradali e ferroviari per il decongestionamento delle aree portuali. Al tempo stesso l'Ente punta a digitalizzare ulteriormente i servizi dedicati alle merci. L'estensione della rete telematica portuale ad aree oggi non servite risponde direttamente a questa esigenza. La fibra ottica portuale verrà quindi estesa di ulteriori 10 km, rispetto ai 12 km attuali. Il Bando finanzia inoltre due servizi digitali che rispondono alla semplificazione e velocizzazione delle procedure di imbarco e sbarco e nuovi servizi dedicati al truck village nell'interporto toscano di Guasticce. Il secondo progetto, Cold Chain **Livorno**, programma interventi dedicati alla filiera ittica e del freddo nel **porto** di **Livorno** e nell'interporto di Guasticce. Il programma di investimenti totalizza 14 milioni di euro, di cui 10 milioni su fondi PNRR. Il progetto propone la realizzazione di due nuove strutture dedicate alla rivendita e allo stoccaggio del pescato, in Darsena Vecchia. Si tratta di 5.000 mq, con magazzini frigo, isole ecologiche e soprattutto con strutture a emissioni zero, quindi totalmente sostenibili, che sostituiranno quelle attuali e riqualificheranno gli spazi in un'area di pregio della città. Il settore ne beneficerà in termini di costi di esercizio e di localizzazione in strutture moderne e rispondenti alle caratteristiche di un prodotto di qualità, con un potenziale non ancora pienamente sfruttato sotto il profilo del turismo enogastronomico. Il secondo intervento è localizzato nel Cold Village dell'interporto di Guasticce, e raddoppia la capacità del magazzino del freddo con



Port News

Livorno

una nuova struttura che abbatta le emissioni ed è efficiente sotto il profilo dei consumi energetici. Il nuovo magazzino, per una superficie di poco superiore ai 2000 mq rafforzerà il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo, con strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 28 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati. Allo stato attuale, l'AdSP è in attesa dei fondi, che auspicabilmente dovrebbero essere assegnati nei primi 4 mesi di quest'anno. Gli uffici competenti stanno comunque già predisponendo la documentazione preparatoria per l'avvio dei cantieri. La progettualità potrà quindi essere avviata nella seconda metà di questo anno e concludersi nel 2025, con tempi compatibili con il PNRR.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale lancia le sfide per il 2023

L'allarme del presidente Guerrieri: "I costi per la realizzazione delle opere marittimo portuali sono mediamente aumentati del 40% a causa del caro materiali"

Livorno - Cantieri per le infrastrutture, riorganizzazione delle aree demaniali, sostenibilità ambientale, digitalizzazione ed efficientamento energetico. E' fittissima l'agenda del 2023 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Di quanto è stato fatto e soprattutto di quanto c'è ancora da fare, ha parlato oggi il presidente Luciano Guerrieri, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel quartier generale dell'AdSP, alla presenza del segretario generale, Matteo Paroli e di tutti i dirigenti. Dall'incontro con la stampa, durato circa due ore, è emersa un'idea di futuro molto chiara per i porti del Sistema ed è stato al contempo delineato il ritratto di un Ente portuale che in questi ultimi due anni ha saputo sviluppare un'intensa attività progettuale, ottenendo finanziamenti pubblici importanti (sullo sviluppo delle filiere agroalimentari del freddo, sul progetto Raccordo a **Livorno**, sulla 398 di Piombino, sul cold ironing) e raggiungendo diversi traguardi, alcuni dei quali storici, come l'intesa per la coesistenza del nascente **porto** turistico di **Livorno** e la compagine della nautica residenziale e la firma del contratto di concessione per l'assegnazione ad Azimut Benetti del compendio dei bacini di carenaggio. «Questi ultimi due anni - ha esordito Guerrieri - sono stati fortemente condizionati dalla Pandemia, dalle ripercussioni della Guerra in Ucraina e dal caro energia. Nonostante tutto, siamo riusciti a mettere in campo i nostri progetti, sviluppando ulteriormente la competitività dei nostri porti e cercando di renderli più resilienti agli shock sistemici». Il 2023 si preannuncia come un anno molto impegnativo per la Port Authority. La nuova geografia delle banchine livornesi, la prosecuzione delle attività di progettazione, lo sviluppo del cold ironing e del piano del ferro, sono alcune delle partite su cui l'AdSP dovrà continuare a lavorare nell'anno appena iniziato. Con un tema in più da affrontare: l'aumento dei costi dei materiali e dell'energia. Non proprio una questione marginale se si parla delle infrastrutture destinate a cambiare il volto dei porti del Sistema. «L'impatto del caro materiali è stato sicuramente pesante - ha continuato Guerrieri -, sulla base dell'ultimo bollettino pubblicato dalla Regione Toscana, i costi per la realizzazione delle opere marittimo portuali sono mediamente aumentati del 40% . Si tratta di un tema di cui il Governo è pienamente cosciente e che siamo sicuri verrà risolto con la collaborazione di tutti». Cominciando da **Livorno**, oltre alla realizzazione della Darsena Europa, la priorità rimane quella di portare avanti, e concludere, il piano di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e il Molo Italia. L'obiettivo da raggiungere è liberare le aree ricomprese nel **Porto** Passeggeri (Calata Orlando e Alto Fondale) - dando dunque attuazione al provvedimento

Ship Mag

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale lancia le sfide per il 2023



01/18/2023 16:17

L'allarme del presidente Guerrieri: "I costi per la realizzazione delle opere marittimo portuali sono mediamente aumentati del 40% a causa del caro materiali" Livorno - Cantieri per le infrastrutture, riorganizzazione delle aree demaniali, sostenibilità ambientale, digitalizzazione ed efficientamento energetico. E' fittissima l'agenda del 2023 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Di quanto è stato fatto e soprattutto di quanto c'è ancora da fare, ha parlato oggi il presidente Luciano Guerrieri, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel quartier generale dell'AdSP, alla presenza del segretario generale, Matteo Paroli e di tutti i dirigenti. Dall'incontro con la stampa, durato circa due ore, è emersa un'idea di futuro molto chiara per i porti del Sistema ed è stato al contempo delineato il ritratto di un Ente portuale che in questi ultimi due anni ha saputo sviluppare un'intensa attività progettuale, ottenendo finanziamenti pubblici importanti (sullo sviluppo delle filiere agroalimentari del freddo, sul progetto Raccordo a Livorno, sulla 398 di Piombino, sul cold ironing) e raggiungendo diversi traguardi, alcuni dei quali storici, come l'intesa per la coesistenza del nascente porto turistico di Livorno e la compagine della nautica residenziale e la firma del contratto di concessione per l'assegnazione ad Azimut Benetti del compendio dei bacini di carenaggio. «Questi ultimi due anni - ha esordito Guerrieri - sono stati fortemente condizionati dalla Pandemia, dalle ripercussioni della Guerra in Ucraina e dal caro energia. Nonostante tutto, siamo riusciti a mettere in campo i nostri progetti, sviluppando ulteriormente la competitività dei nostri porti e cercando di renderli più resilienti agli shock sistemici».

Ship Mag

Livorno

di aggiudicazione della gara per la selezione del socio di maggioranza della **Porto di Livorno 2000** - e mettere ordine sulla Sponda Est della Darsena Toscana, favorendo così un allineamento delle attività portuali alle previsioni del PRP funzionali, in particolare, all'entrata in esercizio della Darsena Europa. Nel 2023, l'ente lavorerà per la delocalizzazione della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali dall'Alto Fondale, area da destinarsi successivamente alla **Porto di Livorno 2000** ai fini dell'esercizio delle attività connesse all'accoglienza dei passeggeri delle crociere. Nel frattempo, le banchine 15 C e 15 D e le aree retrostanti della Sponda Est della Darsena Toscana verranno affidate alla disponibilità della Cilp. Che in cambio rinuncerà agli accosti 46 e 47 dell'Alto Fondale, area nevralgica dello scalo labronico, presso la quale avevano da non molto trovato spazio i traffici delle navi di classe Eco di Grimaldi. Nell'area crocieristica si gioca ancora una delicata partita in ordine all'attuazione della recente sentenza del Consiglio di Stato, che ha confermato le valutazioni del Tar in ordine alla lite tra **Porto Livorno 2000** e SDT. L'AdSP continuerà intanto a lavorare sul sentiero tracciato, portando avanti anche due importanti opere infrastrutturali: quella riguardante il raddoppio del magazzino MK in area Alto Fondale e quella relativa alla resecazione della Calata Orlando, fondamentale per migliorare la navigazione del traffico crocieristico. Il Microtunnel Fondamentale, inoltre, per tutto il **porto** commerciale, rimane l'opera di attraversamento con microtunnel del canale industriale. Come noto, il canale di accesso al **Porto di Livorno** è attraversato da un fascio di oleodotti che collega la raffineria Eni di **Livorno** con la Darsena Ugione e con i pontili 10 e 11 della Nuova Darsena Petroli. Questi tubi trasportano prodotti petroliferi gestiti dalla raffineria Eni, correndo lungo le due sponde del canale e limitandone la navigabilità. Per risolvere il problema, la Port Authority ha realizzato un cunicolo sotterraneo nel quale riposizionare gli oleodotti, una galleria, lunga 235 metri, che collega, a una profondità di 23 metri, le due sponde del canale di accesso. Ottenute le varie autorizzazioni, ENI ha preso pieno possesso delle aree, avviando il percorso che porterà alla posa in opera dei nuovi oleodotti. Sulla base del cronoprogramma fornito dall'Eni, l'opera sarà in esercizio per Novembre 2024. Entro quella data, la direzione tecnica dell'AdSP avrà avviato i lavori per la risagomatura delle due sponde del canale e per i relativi interventi di dragaggio.

Parigi è a 39 euro da Ancona. Arrivano i nuovi voli diretti verso la Francia

- Presentati oggi in Regione i nuovi voli diretti tra l'aeroporto delle Marche e l'Aeroporto di Parigi Charles de Gaulle di Parigi. Due voli a settimana con Volotea con prezzi a partire da 39 Ancona Sono in vendita già da oggi i biglietti con partenza Falconara, Aeroporto delle Marche e destinazione Parigi Charles de Gaulle. Il primo aereo, targato Volotea, decollerà dall'aeroporto marchigiano il 27 maggio «Quella di oggi è una giornata storica- sottolinea il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - È impossibile essere presenti nei circuiti internazionali se non si è raggiungibili. Altrimenti rischiamo di esser una meta conosciuta, ma che difficilmente viene scelta non solo dal turismo, ma anche dai mercati. Con questo nuovo volo su Parigi, i due voli su Londra e i voli verso Milano, Roma e Napoli la regione è inserita in un circuito attorno al quale dovremo essere bravi a cogliere le opportunità ». Con Volotea stiamo facendo un passo nel futuro- dichiara Alexander D'Orsogna, amministratore delegato di Ancona International Airport- Un salto strategico definitivo. Ci aspettiamo un importante flusso di traffico in uscita, con turisti verso Parigi, ma anche in entrata, con turisti dalla Francia e dall'Europa in arrivo verso le Marche. Non dobbiamo inoltre dimenticarci che Parigi è anche una importante destinazione di affari e le Marche sono una regione con una diffusa realtà imprenditoriale che beneficerà di questo collegamento diretto» «Siamo fiduciosi che questa rotta funzionerà e che porterà tanto traffico incoming verso Ancona». A parlare è Valeria Rebasti, country manager Italy & Southeast Europe Volotea- Invito già tutti ad andare a prenotare, sul sito ora le tariffe sono parecchio vantaggiose. È il momento di approfittare dall'opportunità che hanno anche tutti i marchigiani di visitare con voli diretti Parigi e tutte le altre destinazioni». Un passo avanti quindi per concretizzare il lavoro espresso dalla Regione anche con l'istituzione di una Agenzia del Turismo, promotrice del brand Marche nel campo turistico, come spiega il direttore Marco Bruschini: «Stiamo vendendo la destinazione Marche in tutto il mondo, per far sì che questa regione abbia quel ruolo da protagonista che merita di avere». Un turismo di alto livello quello che le Marche si propongono di attirare, interessato alle mete artistiche della regione, quelle naturali e anche alle eccellenze produttive. «Ancona è il primo **porto** per le crociere nell'Adriatico e parteciperemo alle fiere di Cannes relative agli Yachts e al turismo. Soprattutto parteciperemo alla fiera del Turismo di Parigi, la più importante in riferimento al mercato Francese. Qui potremmo valorizzare questo nuovo collegamento diretto». La manager Volotea Valeria Rebasti prevede che nel prossimo futuro si sentirà parlare parecchio francese nelle mete turistiche marchigiane: «I francesi viaggiano molto e piace venire in Italia. Ancora non conoscono le Marche, ma sono pronti ad innamorarsene». È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere



vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Commenti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sdoganamento 'inland' a Civitavecchia per le merci containerizzate di Cfft

Attivato un fast corridor doganale stradale con il vicino interporto di Civitavecchia

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 18 Gennaio 2023 Le merci containerizzate in arrivo nel terminal Cfft di **Civitavecchia** possono ora sfruttare un fast corridor stradale dedicato con il vicino interporto. L'Agenzia delle Dogane ha annunciato l'attivazione di un corridoio dedicato tra il terminal e lo scalo inland, che fa capo allo stesso operatore. L'iniziativa, che come le altre di questo tipo ha lo scopo di decongestionare la zona portuale, consente a Cfft di inviare la merce senza la preventiva emissione di documenti doganali di transito, tramite l'utilizzo del sistema di controllo informatizzato (Silf) che traccia il percorso dei container, trasportati su gomma, e trasmette i relativi dati ai soggetti coinvolti nel processo. "Il Fast Corridor - ha commentato la società - permette la decongestione dello scalo portuale e la semplificazione del trasferimento delle merci, che avviene più velocemente grazie all'accesso, vigilato dai funzionari doganali dell'ufficio di **Civitavecchia**, a piattaforme logistiche 3pl per tutte le necessità della logistica stessa e che forniscono, integrandoli, i servizi logistici del processo". All'operatività del corridoio, spiega Adm, contribuisce anche la locale Guardia di Finanza.

Shipping Italy

Sdoganamento 'inland' a Civitavecchia per le merci containerizzate di Cfft



01/18/2023 15:20

Attivato un fast corridor doganale stradale con il vicino Interporto di Civitavecchia di REDAZIONE SHIPPING ITALY 18 Gennaio 2023 Le merci containerizzate in arrivo nel terminal Cfft di Civitavecchia possono ora sfruttare un fast corridor stradale dedicato con il vicino Interporto. L'Agenzia delle Dogane ha annunciato l'attivazione di un corridoio dedicato tra il terminal e lo scalo inland, che fa capo allo stesso operatore. L'iniziativa, che come le altre di questo tipo ha lo scopo di decongestionare la zona portuale, consente a Cfft di inviare la merce senza la preventiva emissione di documenti doganali di transito, tramite l'utilizzo del sistema di controllo informatizzato (Silf) che traccia il percorso dei container, trasportati su gomma, e trasmette i relativi dati ai soggetti coinvolti nel processo. "Il Fast Corridor - ha commentato la società - permette la decongestione dello scalo portuale e la semplificazione del trasferimento delle merci, che avviene più velocemente grazie all'accesso, vigilato dai funzionari doganali dell'ufficio di Civitavecchia, a piattaforme logistiche 3pl per tutte le necessità della logistica stessa e che forniscono, integrandoli, i servizi logistici del processo". All'operatività del corridoio, spiega Adm, contribuisce anche la locale Guardia di Finanza.

Falle nella sicurezza, petroliera liberiana fermata a Napoli

Dopo ispezione del "Port State Control" della Guardia Costiera

(ANSA) - **NAPOLI**, 18 GEN - Impianti di emergenza inefficienti, apparati "vitali" per la nave malfunzionanti e un'equipaggio con un addestramento carente nel fronteggiare possibili emergenze a bordo: è quanto ha rilevato il nucleo "Port State Control" della Guardia Costiera di **Napoli** che dopo un'ispezione ha "fermato" in **porto** una petroliera battente bandiera liberiana. La nave - risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione - dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Maltempo in Campania, protezione civile proroga l'allerta meteo Maltempo in Campania, protezione civile proroga l'allerta meteo Now playing **Napoli**-Juventus, **Ciro Ferrara**: "**Napoli** fara' la partita, piu' pressioni sulla Juventus. Partita importantissima" Palermo, veicolo in fiamme su un traghetto in partenza per **Napoli** Roma, l'operazione 'Stazione Termini Zona Sicura' Powered by Sponsored By Solo successivamente il team della Guardia Costiera, coordinato dall'ammiraglio ispettore Pietro G. Vella, comandante del **porto** di **Napoli** e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione. Solo se l'esito sarà positivo la partenza della nave verrà autorizzata. Il comandante e l'armatore della petroliera - spiega una nota - saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10mila euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Dall'inizio dell'anno sono già quattro le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control, attività che figura "tra i compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, a protezione dell'ambiente marino e tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi". (ANSA).



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, petroliera liberiana fermata nel porto: gravi irregolarità

La nave è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione. Una nave petroliera battente bandiera liberiana è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità riscontrate a bordo e violazione delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa ispezione. In accordo alle procedure emanate dall'Agenzia europea di Sicurezza marittima la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito dell'attività di contrasto al fenomeno delle navi "Sub - Standard". Attraverso la preliminare consultazione della banca dati europea delle ispezioni (Thetis), la nave è risultata da "attenzionare" al suo arrivo nel porto di Napoli ed è dunque stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose carenze tra cui il malfunzionamento di alcuni apparati vitali dell'unità e la carenza di addestramento dell'equipaggio nell'affrontare le possibili emergenze di bordo. In particolare, gli ispettori della Capitaneria di

porto, considerata la particolare tipologia dell'unità (petroliera-chimichiera), hanno posto particolare attenzione al funzionamento degli impianti di emergenza, alcuni dei quali sono risultati inefficienti. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera della nave, la Liberia, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini dell'ammiraglio ispettore Pietro Vella, comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il comandante e l'armatore della petroliera saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10mila euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 4 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control. Leggi anche Oltre 8mila giocattoli sequestrati nel Porto di Napoli Più di 8mila giocattoli sequestrati nel Porto di Napoli: erano pericolosi per la salute Oltre Napoli: 3 tonnellate rifiuti sequestrati nel porto Tre tonnellate di rifiuti pericolosi e non solo stati sequestrati dalla Guardia Costiera nel #porto Napoli, sequestrate nel porto oltre 14mila scarpe contraffatte Quasi 14mila paia di calzature da uomo contraffatte sono state sequestrate nel Porto di Napoli Napoli, sequestrati 400 chilogrammi di mitili nel porto All' interno del porto di Napoli, la Guardia di Finanza ha bloccato un natante da Oltre 8mila giocattoli sequestrati nel Porto di Napoli Più



Cronache Della Campania

Napoli

di 8mila giocattoli sequestrati nel **Porto** di **Napoli**: erano pericolosi per la salute Oltre **Napoli**: 3 tonnellate rifiuti sequestrati nel **porto** Tre tonnellate di #rifiuti pericolosi e non solo stati sequestrati dalla Guardia Costiera nel #**porto** **Napoli**, sequestrate nel **porto** oltre 14mila scarpe contraffatte Quasi 14mila paia di calzature da uomo contraffatte sono state sequestrate nel **Porto** di **Napoli Napoli**, sequestrati 400 chilogrammi di mitili nel **porto** All' interno del **porto** di **Napoli**, la Guardia di Finanza ha bloccato un natante da LASCIA UN COMMENTO.

Informatore Navale

Napoli

Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto di Napoli - Attività di tutela ambientale a largo Sermoneta

Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di **porto** e della Stazione Navale della Guardia di finanza di **Napoli**, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute. Un ulteriore esempio, inoltre, di ottima sinergia tra istituzioni che collaborando, in questa come in tante altre occasioni, riescono ad eseguire interventi sempre pronti ed efficaci.

Informatore Navale

Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto di Napoli – Attività di tutela ambientale a largo Sermoneta



01/18/2023 13:35

Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di porto e della Stazione Navale della Guardia di finanza di Napoli, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute. Un ulteriore esempio, inoltre, di ottima sinergia tra istituzioni che collaborando, in questa come in tante altre occasioni, riescono ad eseguire interventi sempre pronti ed efficaci.

Informatore Navale

Napoli

PETROLIERA LIBERIANA DETENUTA DAGLI ISPETTORI DELLA GUARDIA COSTIERA DI NAPOLI

Una nave petroliera battente bandiera liberiana è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità riscontrate a bordo e violazione delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa ispezione. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito della attività di contrasto al fenomeno delle navi "Sub - Standard". Attraverso la preliminare consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS), la nave è risultata da "attenzione" al suo arrivo nel porto di Napoli ed è dunque stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose carenze tra cui il malfunzionamento di alcuni apparati vitali dell'unità e la carenza di addestramento dell'equipaggio nell'affrontare le possibili emergenze di bordo. In particolare, gli ispettori della Capitaneria di Porto, considerata la particolare tipologia dell'unità (petroliera - chimichiera), hanno posto particolare attenzione al funzionamento degli impianti di emergenza, alcuni dei quali sono risultati inefficienti. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera della nave, la Liberia, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini dell'Ammiraglio Ispettore Pietro G. VELLA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della petroliera saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10.000 euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 4 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control a significare che tale attività rappresenta uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, a protezione dell'ambiente marino e tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.

Informatore Navale

PETROLIERA LIBERIANA DETENUTA DAGLI ISPETTORI DELLA GUARDIA COSTIERA DI NAPOLI



01/18/2023 17:15

Una nave petroliera battente bandiera liberiana è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità riscontrate a bordo e violazione delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa ispezione. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito della attività di contrasto al fenomeno delle navi "Sub - Standard". Attraverso la preliminare consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS), la nave è risultata da "attenzione" al suo arrivo nel porto di Napoli ed è dunque stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose carenze tra cui il malfunzionamento di alcuni apparati vitali dell'unità e la carenza di addestramento dell'equipaggio nell'affrontare le possibili emergenze di bordo. In particolare, gli ispettori della Capitaneria di Porto, considerata la particolare tipologia dell'unità (petroliera - chimichiera), hanno posto particolare attenzione al funzionamento degli impianti di emergenza, alcuni dei quali sono risultati inefficienti. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera della nave, la Liberia, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini dell'Ammiraglio Ispettore Pietro G. VELLA, Comandante del porto di Napoli e

Informazioni Marittime

Napoli

Demanio e tutela ambientale, Capitaneria e Guardia di Finanza impegnate a largo Sermoneta

Sequestrata sul litorale partenopeo un'area di 500 metri quadrati al confine tra Mergellina e Posillipo

I militari della Capitaneria di Porto e della Stazione Navale della Guardia di Finanza di **Napoli** hanno eseguito nei giorni scorsi il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 metri quadrati in località Sermoneta, al confine tra Mergellina e Posillipo nel capoluogo campano. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione, spiega la Capitaneria di Porto, si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute.

Informazioni Marittime

Demanio e tutela ambientale, Capitaneria e Guardia di Finanza impegnate a largo Sermoneta



01/18/2023 09:41

Sequestrata sul litorale partenopeo un'area di 500 metri quadrati al confine tra Mergellina e Posillipo I militari della Capitaneria di Porto e della Stazione Navale della Guardia di Finanza di Napoli hanno eseguito nei giorni scorsi il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 metri quadrati in località Sermoneta, al confine tra Mergellina e Posillipo nel capoluogo campano. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione, spiega la Capitaneria di Porto, si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute.

Napoli Today

Napoli

Tratto di spiaggia occupato con rifiuti speciali. scatta il maxi sequestro

L'intervento della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di **porto** e della Stazione Navale della Guardia di finanza di Napoli, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute. Un ulteriore esempio, inoltre, di ottima sinergia tra istituzioni che collaborando, in questa come in tante altre occasioni, riescono ad eseguire interventi sempre pronti ed efficaci.



Napoli Today

Tratto di spiaggia occupato con rifiuti speciali. scatta il maxi sequestro



01/18/2023 08:33

L'intervento della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di porto e della Stazione Navale della Guardia di finanza di Napoli, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute. Un ulteriore esempio, inoltre, di ottima sinergia tra istituzioni che collaborando, in questa come in tante altre occasioni, riescono ad eseguire interventi sempre pronti ed efficaci.

Napoli Today

Napoli

Petroliera liberiana bloccata nel porto di Napoli

Ispezione della guardia costiera Impianti di emergenza inefficienti, apparati "vitali" per la nave malfunzionanti e un equipaggio con un addestramento carente nel fronteggiare possibili emergenze a bordo: è quanto ha rilevato il nucleo "Port State Control" della Guardia Costiera di **Napoli** che dopo un'ispezione ha "fermato" in **porto** una petroliera battente bandiera liberiana. La nave - risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione - dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, coordinato dall'ammiraglio ispettore Pietro G. Vella, comandante del **porto** di **Napoli** e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione. Solo se l'esito sarà positivo la partenza della nave verrà autorizzata. Il comandante e l'armatore della petroliera - spiega una nota - saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10mila euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Dall'inizio dell'anno sono già quattro le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control, attività che figura "tra i compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, a protezione dell'ambiente marino e tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi".



Napoli Today

Petroliera liberiana bloccata nel porto di Napoli



01/18/2023 15:31

Ispezione della guardia costiera Impianti di emergenza inefficienti, apparati "vitali" per la nave malfunzionanti e un equipaggio con un addestramento carente nel fronteggiare possibili emergenze a bordo: è quanto ha rilevato il nucleo "Port State Control" della Guardia Costiera di Napoli che dopo un'ispezione ha "fermato" in porto una petroliera battente bandiera liberiana. La nave - risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione - dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, coordinato dall'ammiraglio ispettore Pietro G. Vella, comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione. Solo se l'esito sarà positivo la partenza della nave verrà autorizzata. Il comandante e l'armatore della petroliera - spiega una nota - saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10mila euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Dall'inizio dell'anno sono già quattro le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control, attività che figura "tra i compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, a protezione dell'ambiente marino e tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi".

Napoli Village

Napoli

Napoli, Controlli sul demanio della Guardia di Finanza e Capitaneria di porto

NAPOLI Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di **porto** e della Stazione Navale della Guardia di finanza di Napoli, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute. Un ulteriore esempio, inoltre, di ottima sinergia tra istituzioni che collaborando, in questa come in tante altre occasioni, riescono ad eseguire interventi sempre pronti ed efficaci.

Napoli Village

Napoli, Controlli sul demanio della Guardia di Finanza e Capitaneria di porto



01/18/2023 08:53

NAPOLI - Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di porto e della Stazione Navale della Guardia di finanza di Napoli, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo.

Napoli Village

Napoli

Petroliera liberiana fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli

NAPOLI - Una nave petroliera battente bandiera liberiana è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità riscontrate a bordo e violazione delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa ispezione. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito della attività di contrasto al fenomeno delle navi "Sub - Standard". Attraverso la preliminare consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS), la nave è risultata da "attenzione" al suo arrivo nel porto di Napoli ed è dunque stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose carenze tra cui il malfunzionamento di alcuni apparati vitali dell'unità e la carenza di addestramento dell'equipaggio nell'affrontare le possibili emergenze di bordo. In particolare, gli ispettori della Capitaneria di Porto, considerata la particolare tipologia dell'unità (petroliera - chimichiera), hanno posto particolare attenzione al funzionamento degli impianti di emergenza, alcuni dei quali sono risultati inefficienti. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera della nave, la Liberia, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini dell'Ammiraglio Ispettore Pietro G. VELLA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della petroliera saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10.000 euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 4 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control a significare che tale attività rappresenta uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, a protezione dell'ambiente marino e tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.

Napoli Village

Petroliera liberiana fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli



01/18/2023 14:33

NAPOLI - Una nave petroliera battente bandiera liberiana è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità riscontrate a bordo e violazione delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa ispezione. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito della attività di contrasto al fenomeno delle navi "Sub - Standard". Attraverso la preliminare consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS), la nave è risultata da "attenzione" al suo arrivo nel porto di Napoli ed è dunque stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose carenze tra cui il malfunzionamento di alcuni apparati vitali dell'unità e la carenza di addestramento dell'equipaggio nell'affrontare le possibili emergenze di bordo. In particolare, gli ispettori della Capitaneria di Porto, considerata la particolare tipologia dell'unità (petroliera - chimichiera), hanno posto particolare attenzione al funzionamento degli impianti di emergenza, alcuni dei quali sono risultati inefficienti. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera della nave, la Liberia, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini dell'Ammiraglio Ispettore Pietro G. VELLA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della petroliera saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10.000 euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 4 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control a significare che tale attività rappresenta uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, a protezione dell'ambiente marino e tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.

Sea Reporter

Napoli

Petroliera fermata nel porto di Napoli per gravi irregolarità a bordo

Una nave petroliera battente bandiera liberiana è stata fermata dagli uomini della Guardia Costiera nel porto di Napoli per gravi irregolarità riscontrate a bordo e violazione delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa ispezione. In accordo alle procedure emanate dalla Agenzia Europea di Sicurezza Marittima la nave in questione è risultata ad alto rischio per la sicurezza della navigazione e pertanto specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito della attività di contrasto al fenomeno delle navi "Sub - Standard". Attraverso la preliminare consultazione della banca dati europea delle ispezioni (THETIS), la nave è risultata da "attenzione" al suo arrivo nel porto di Napoli ed è dunque stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose carenze tra cui il malfunzionamento di alcuni apparati vitali dell'unità e la carenza di addestramento dell'equipaggio nell'affrontare le possibili emergenze di bordo. In particolare, gli ispettori della Capitaneria di porto, considerata la particolare tipologia dell'unità (petroliera - chimichiera), hanno posto particolare attenzione al funzionamento degli impianti di emergenza, alcuni dei quali sono risultati inefficienti. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera della nave, la Liberia, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini dell'Ammiraglio Ispettore Pietro G. VELLA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il Comandante e l'armatore della petroliera saranno tenuti al pagamento di un importo di circa 10.000 euro quale sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 4 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control a significare che tale attività rappresenta uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, a protezione dell'ambiente marino e tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi.



Sea Reporter

Napoli

Guardia di Finanza e Capitaneria di porto di Napoli sequestrano un'area di circa 500 mq a largo Sermoneta

Napoli, 18 gennaio 2023 - Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di **porto** e della Stazione Navale della Guardia di finanza di **Napoli**, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute. Un ulteriore esempio, inoltre, di ottima sinergia tra istituzioni che collaborando, in questa come in tante altre occasioni, riescono ad eseguire interventi sempre pronti ed efficaci.

Sea Reporter

Guardia di Finanza e Capitaneria di porto di Napoli sequestrano un'area di circa 500 mq a largo Sermoneta



01/18/2023 18:17

- Redazione Seareporter

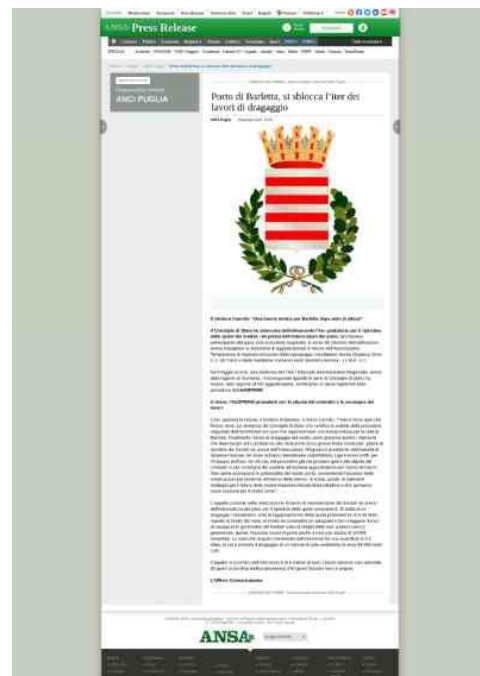
Napoli, 18 gennaio 2023 - Il 16 gennaio, i militari della Capitaneria di porto e della Stazione Navale della Guardia di finanza di Napoli, hanno eseguito il sequestro di un'area di demanio marittimo di circa 500 mq, in località Sermoneta del Comune partenopeo. L'area era stata occupata con rifiuti, di diverso genere, riconducibili alla attività di un attiguo cantiere navale, la condotta ha comportato la denuncia di una persona per occupazione abusiva e, attesa anche la natura del materiale, per violazione della disciplina a tutela dell'ambiente. L'operazione si inserisce all'interno della costante attività di controllo sul demanio marittimo e di prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, sviluppata su territorio valorizzando conoscenze e professionalità acquisite nei tanti anni di impegno a tutela degli interessi della collettività. Tra questi assume particolare rilievo quello della salvaguardia dell'ambiente, una delle linee di attività di maggior rilievo per gli investigatori e tema sempre sensibile in quanto connesso alla necessità di ridurre l'intensità dei rischi per la salute. Un ulteriore esempio, inoltre, di ottima sinergia tra istituzioni che collaborando, in questa come in tante altre occasioni, riescono ad eseguire interventi sempre pronti ed efficaci.

Porto di Barletta, si sblocca l'iter dei lavori di dragaggio

Il sindaco Cannito: "Una buona notizia per Barletta dopo anni di attese"

Il Consiglio di Stato ha sbloccato definitivamente l'iter giudiziario per il ripristino delle quote dei fondali, nei pressi dell'imboccatura del porto. Un'impresa partecipante alla gara, una procedura negoziata, ai sensi del Decreto Semplificazioni, aveva impugnato la determina di aggiudicazione in favore dell'Associazione Temporanea di Imprese composta dalla capogruppo mandataria Nuova Oceanus Orca s.r.l. (di Trani) e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi Ancona - I.L.M.A. s.r.l.. Nel maggio scorso, una sentenza del TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) aveva dato ragione al ricorrente. Il conseguente appello in seno al Consiglio di Stato ha, invece, dato ragione all'ATI aggiudicataria, certificando la piena legittimità della procedura dell'AdSPMAM. A breve, l'AdSPMAM procederà con la stipula del contratto e la consegna dei lavori. Così, appresa la notizia, il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito: "Tutto è bene quel che finisce bene. La sentenza del Consiglio di Stato che certifica la validità della procedura negoziata dell'AdSPMAM non può che rappresentare una buona notizia per la città di Barletta. Finalmente i lavori di dragaggio del nostro porto potranno partire. Interventi che dopo

lunghi anni porteranno alla risoluzione di un grosso limite strutturale, grazie al ripristino dei fondali nei pressi dell'imboccatura. Ringrazio il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, per l'impegno profuso, sin da ora, nel procedere già nei prossimi giorni alla stipula del contratto e alla consegna del cantiere all'impresa aggiudicataria per l'avvio dei lavori. Tale opera accrescerà le potenzialità del nostro porto, consentendo l'accesso delle imbarcazioni più moderne all'interno dello stesso. Si tratta, quindi, di interventi strategici per il futuro della nostra massima infrastruttura cittadina e che apriranno nuovi orizzonti per il nostro porto". L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l'accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. Il quadro economico dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno così articolati: 90 giorni la bonifica bellica preventiva; 240 giorni l'escavo vero e proprio. L'Ufficio Comunicazione COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale ANCI Puglia.



Il Nautilus

Bari

La Puglia turistica sempre più creativa e sostenibile

Il 20 gennaio l'incontro a Tecnopolis per il progetto CCI4Tourism (Cultural and Creative Industries for Sustainable Cultural Tourism)

Si svolgerà il prossimo 20 gennaio, a partire dalle ore 9.00, nella sala convegni di Tecnopolis a Valenzano (BA), l'evento territoriale conclusivo del progetto CCI4TOURISM (Cultural and Creative Industries for Sustainable Cultural Tourism) finanziato dal Programma Interreg Adrion. Il progetto di cooperazione transnazionale che ha visto il coinvolgimento di 9 organizzazioni partner provenienti da sei paesi della Regione Adriatico-Ionica (Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Bosnia ed Erzegovina e Serbia) e la creazione di altrettanti Creative Hub in rete tra loro, presenta, agli stakeholder pugliesi, i risultati di un lavoro destinato a dare nuova linfa al turismo sostenibile. In tre sessioni destinate alle best practices, alle nuove professioni e competenze e alle tecnologie per innovare, esperti, livelli istituzionali, mondo accademico e della ricerca e imprese si daranno appuntamento proprio a Tecnopolis per parlare di "Arte, Cultura, Creatività e Turismo: il nuovo paradigma che accelera le economie dei territori". "I risultati di un progetto di cooperazione internazionale ma anche indicazioni e prospettive perché allo sviluppo economico concorrano sempre di più anche i territori più marginali in un saggio mix di arte, cultura e turismo: questo è l'asse portante dell'evento del 20 gennaio prossimo che Tecnopolis organizza con l'apporto di Regione Puglia, ASSET, Università e Politecnico di Bari - spiega la direttrice generale ed A.U. dr.ssa Annamaria Annicchiarico - I progetti di questo tipo fanno maturare in noi, ma anche nei territori che riusciamo a coinvolgere, la consapevolezza delle opportunità di sviluppo economico che essere in un Paese così ricco di arte e cultura ci conferisce e ci danno la conferma dell'importanza della cooperazione fra Paesi diversi per condividere esperienze e far circolare buone pratiche". "Nel progetto europeo CCI4Tourism, finanziato dal Programma Interreg Adrion, il Parco Scientifico e Tecnologico Tecnopolis è stato capofila nelle attività finalizzate al rafforzamento delle industrie culturali e creative nella regione adriatico-ionica. Una connessione di rilievo per la Puglia che punta anche sulla collaborazione con le Università per lo sviluppo dell'ecosistema turistico - afferma l'assessore al turismo, sviluppo e impresa turistica della Regione Puglia, Gianfranco Lopane - Il fine condiviso dagli attori istituzionali, nonché obiettivo strategico nel Piano del turismo della Regione Puglia, è quello di favorire lo sviluppo di modelli di turismo sostenibile insieme alla valorizzazione del patrimonio culturale. Un percorso che stiamo portando avanti, tra le varie cose, con gli interventi sulla rete dei cammini pugliesi e che abbraccia anche il cicloturismo. In quest'ottica i Creative Hubs di CCI4Tourism sono un ottimo esempio di attivazione culturale nelle comunità e di dialogo tra pubblico e privato, spazi di confronto e networking tra residenti e tessuto imprenditoriale di più regioni e Paesi che collaborano



Il Nautilus

Bari

per favorire processi di innovazione nel turismo". Il Parco Scientifico e Tecnologico Tecnopolis si fa dunque amplificatore e incubatore di nuove idee imprenditoriali destinate a creare connessioni tra imprese culturali e creative e imprese del settore turismo, partendo proprio da una fruizione più sostenibile dell'importante patrimonio di siti di interesse sparsi su tutto il territorio regionale. Un paradigma di accelerazione che dalle 9.45 alle 11.00 sarà presentato in ambito istituzionale nella sessione intitolata "Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico per la promozione dei territori: best practices e progetti futuri in Puglia". A questa fase dei lavori parteciperanno l'Assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane, il D.G. dell'Agenzia regionale ASSET, Elio Sannicandro, Michele Montemurro del Dipartimento ArCoD Politecnico di Bari e il direttore generale e A.U. di Tecnopolis, Annamaria Annicchiarico. Dalle 11.00 alle 12.15 seguirà la sessione su "Nuove professioni e competenze trasversali: centralità del patrimonio culturale per lo sviluppo economico ed occupazionale", a cui parteciperanno Nicola Barbuti e Vito Roberto Santamato, dell'Università di Bari, Mario Carrassi del Laboratorio di competenze trasversali Orsù Innovation (Università di Bari) e Gianni Sebastiano, amministratore delegato Spegea Business School. L'ultima sessione di lavori della giornata si svolgerà dalle 12.15 alle 13.00 e sarà dedicata a "Tecnologie, innovazione e competenze d'impresa al servizio della cultura e a supporto delle istituzioni locali". A questi lavori prenderanno parte Domenico Ciliberti, sindaco di Castellana Grotte, Gaetano Contento CEO di Never Before Italia, Pasquale Longobardi, direttore del Planetarium di Castellana Grotte. Tutte le sessioni saranno introdotte e moderate da Davide De Nicolò, responsabile area progetti di Tecnopolis pst. Dalle 13.00 in poi sarà possibile visitare anche il Creative Hub di Tecnopolis. Per partecipare ai lavori sarà sufficiente registrarsi al link:.

Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Forza Italia, Simona Scarcella nominata responsabile provinciale Cannizzaro, "Una grande esperienza professionale al servizio della comunità"

"Forza Italia è sempre alla ricerca di donne e uomini che possano dare un contributo serio, esperto e professionale alla Causa Calabria. Ecco perché riteniamo Simona Scarcella la persona giusta a ricoprire l'incarico di Responsabile del Dipartimento Provinciale per i Trasporti e la Logistica di Reggio Calabria, al fine di offrire al progetto politico di Forza Italia la sua esperienza di vita e la sua sensibile e leale predisposizione per l'interesse comune." Parole del Coordinatore provinciale di Forza Italia Reggio Calabria, nonché Responsabile nazionale per il Sud, Onorevole Francesco Cannizzaro che, dopo aver notificato le nomine ai dirigenti dell'Area Greca settimane scorsa, affida un altro rilevante incarico di Partito. "D'intesa con il collega Giuseppe Mangialavori, Coordinatore regionale, abbiamo avviato una riorganizzazione territoriale di Forza Italia - spiega il parlamentare reggino - cui si lega inevitabilmente una nuova strategia d'azione politica. In questo quadro di rinnovamento si innesca perfettamente la figura di Simona Scarcella: avvocato, esperta di appalti pubblici, diritto amministrativo, diritto delle pubbliche amministrazioni; funzionario operante nel settore del demanio, della portualità e della logistica; responsabile del settore legale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; responsabile dei settori prevenzione e anticorruzione per **AssoPorti**. Dunque, un profilo di livello che ha inteso mettere a disposizione della Comunità azzurra anni di studi ed esperienza - conclude il deputato reggino di Forza Italia - in un settore molto delicato e determinante nelle prospettive di sviluppo della provincia di Reggio."

Approdo Calabria

Forza Italia, Simona Scarcella nominata responsabile provinciale Cannizzaro, "Una grande esperienza professionale al servizio della comunità"



01/18/2023 15:02

- ITALIA FORZA

"Forza Italia è sempre alla ricerca di donne e uomini che possano dare un contributo serio, esperto e professionale alla Causa Calabria. Ecco perché riteniamo Simona Scarcella la persona giusta a ricoprire l'incarico di Responsabile del Dipartimento Provinciale per i Trasporti e la Logistica di Reggio Calabria, al fine di offrire al progetto politico di Forza Italia la sua esperienza di vita e la sua sensibile e leale predisposizione per l'interesse comune." Parole del Coordinatore provinciale di Forza Italia Reggio Calabria, nonché Responsabile nazionale per il Sud, Onorevole Francesco Cannizzaro che, dopo aver notificato le nomine ai dirigenti dell'Area Greca settimane scorsa, affida un altro rilevante incarico di Partito. "D'intesa con il collega Giuseppe Mangialavori, Coordinatore regionale, abbiamo avviato una riorganizzazione territoriale di Forza Italia - spiega il parlamentare reggino - cui si lega inevitabilmente una nuova strategia d'azione politica. In questo quadro di rinnovamento si innesca perfettamente la figura di Simona Scarcella: avvocato, esperta di appalti pubblici, diritto amministrativo, diritto delle pubbliche amministrazioni; funzionario operante nel settore del demanio, della portualità e della logistica; responsabile del settore legale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; responsabile dei

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE PER VENERDÌ 20 GENNAIO ALLE ORE 16

CORIGLIANO-ROSSANO, 18 gennaio 2023 - È stato convocato il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in prima convocazione, nella Sala delle Adunanze Consiliari, in Piazza SS. Anargiri, per il 20 gennaio 2023, alle ore 16. Tredici i punti all'ordine del giorno: 1 - Approvazione verbali seduta precedente; 2 - Comunicazioni del Sindaco; 3 - Modifica Regolamento di organizzazione accesso e fruizione del servizio di refezione scolastica per la scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'infanzia; 4 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Rocco Gammetta, Cassano Antonio, Salimbeni Mattia, Vulcano Raffaele, Scorza Gennaro, Baffa Costantino e Olivo Adelina, prot. n°106946 del 20/10/2022, avente ad oggetto: "Hub industriale Energetico **Porto** di **Corigliano**-Rossano; 5 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Salimbeni Mattia, Gammetta Rocco, Scarcello Vincenzo, Scorza Gennaro e Olivo Adelina, prot. n°120742 del 24/11/2022, avente ad oggetto: "Infrastrutture Ospedale Unico Città di **Corigliano**-Rossano" - Costituzione gruppo consiliare per sopralluoghi bimestrali lavori Ospedale unico; 6 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Salimbeni Mattia, Gammetta Rocco, Cassano Antonio, Promenzio Luigi, Scarcello Vincenzo, Scorza Gennaro e Olivo Adelina, prot. n°122570 del 01/12/2022, avente ad oggetto: "Programmazione gestione e tutela patrimonio comunale"; 7 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Salimbeni Mattia, Gammetta Rocco, Scarcello Vincenzo, Scorza Gennaro, Vulcano Raffaele, Baffa Costantino, Promenzio Luigi, Madeo Rosellina, Zagarese Aldo e Olivo Adelina, prot. n°122589 del 01/12/2022, avente ad oggetto: "Gestione e controllo economico-finanziario Città di **Corigliano**-Rossano. Nota Corte dei Conti n°80 del 08/11/2022"; 8 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Salimbeni Mattia, Gammetta Rocco, Cassano Antonio, Scarcello Vincenzo, Scorza Gennaro e Olivo Adelina, prot. n°4183 del 13/01/2023, avente ad oggetto: "Centrale Enel **Corigliano**-Rossano"; 9 - Interrogazione a risposta orale del Consigliere Salimbeni Mattia al Sindaco e/o all'Assessore all'Ambiente e Manutenzione Avv. Damiano Viteritti, prot. n°0106960 del 20/10/2022 avente ad oggetto: "Pubblica illuminazione area Urbana **Corigliano**: adempimenti contrattuali, adeguamento costi e implementazione punti luce"; 10 - Interrogazione a risposta orale del Consigliere Salimbeni Mattia al Sindaco e/o all'Assessore all'Ambiente e Manutenzione Avv. Damiano Viteritti, prot. n°0106963 del 20/10/2022 avente ad oggetto: "Manutenzione ordinaria Marina di Schiavonea: stato dei luoghi e organizzazione del servizio"; 11 - Interrogazione a risposta orale del Consigliere Salimbeni Mattia al Sindaco e/o all'Assessore con delega alla valorizzazione dei beni

CoriglianoCalabro

CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE PER VENERDÌ 20 GENNAIO ALLE ORE 16



01/18/2023 12:37 - Comunicato Stampa

CORIGLIANO-ROSSANO, 18 gennaio 2023 - È stato convocato il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in prima convocazione, nella Sala delle Adunanze Consiliari, in Piazza SS. Anargiri, per il 20 gennaio 2023, alle ore 16. Tredici i punti all'ordine del giorno: 1 - Approvazione verbali seduta precedente; 2 - Comunicazioni del Sindaco; 3 - Modifica Regolamento di organizzazione accesso e fruizione del servizio di refezione scolastica per la scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'infanzia; 4 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Rocco Gammetta, Cassano Antonio, Salimbeni Mattia, Vulcano Raffaele, Scorza Gennaro, Baffa Costantino e Olivo Adelina, prot. n°106946 del 20/10/2022, avente ad oggetto: "Hub Industriale Energetico Porto di Corigliano-Rossano"; 5 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Salimbeni Mattia, Gammetta Rocco, Scarcello Vincenzo, Scorza Gennaro e Olivo Adelina, prot. n°120742 del 24/11/2022, avente ad oggetto: "Infrastrutture Ospedale Unico Città di Corigliano-Rossano" - Costituzione gruppo consiliare per sopralluoghi bimestrali lavori Ospedale unico; 6 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo Francesco, Salimbeni Mattia, Gammetta Rocco, Cassano Antonio, Promenzio Luigi, Scarcello Vincenzo, Scorza Gennaro e Olivo Adelina, prot. n°122570 del 01/12/2022, avente ad oggetto: "Programmazione gestione e tutela patrimonio comunale"; 7 - Richiesta convocazione consiglio comunale ex art. 39 TUEL dei Consiglieri di minoranza Madeo

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

culturali Dott.ssa Alessia Alboresi, prot. n°0106967 del 20/10/2022 avente ad oggetto: "Salvaguardia e tutela del Castello Ducale: monitoraggi periodici e stato di conservazione"; 12 - Interrogazione a risposta orale del Consigliere Scarcello Vincenzo al Sindaco e/o all'Assessore di riferimento, prot. n°0113858 del 09/11/2022 avente ad oggetto: "Schema accordo di collaborazione tra: Comune di Corigliano-Rossano e Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche Università della Calabria"; 13 - Interrogazione a risposta orale del Consigliere Scorza Gennaro al Sindaco e/o all'Assessore di riferimento, prot. n°0120181 del 24/11/2022 avente ad oggetto: "Stato dei lavori di completamento lungomare Zona Galdarate A.U. Rossano. Collaudo". Nel caso di seduta infruttuosa, la seconda convocazione è prevista, secondo le stesse modalità, per le ore 16, del 23 gennaio 2023. Si dà atto che la diretta streaming audio-video garantisce comunque la pubblicità della seduta consiliare, assicurando la piena partecipazione del pubblico mediante accesso al link: <https://coriglianorossano.consiglicloud.it/home> IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARINELLA GRILLO.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Trasporti Reggio Calabria: Forza Italia nomina Scarcella come responsabile provinciale

"Forza Italia è sempre alla ricerca di donne e uomini che possano dare un contributo serio, esperto e professionale alla Causa Calabria. Ecco perché riteniamo Simona Scarcella la persona giusta a ricoprire l'incarico di Responsabile del Dipartimento Provinciale per i Trasporti e la Logistica di Reggio Calabria, al fine di offrire al progetto politico di Forza Italia la sua esperienza di vita e la sua sensibile e leale predisposizione per l'interesse comune." Parole del Coordinatore provinciale di Forza Italia Reggio Calabria, nonché Responsabile nazionale per il Sud, Onorevole Francesco Cannizzaro che, dopo aver notificato le nomine ai dirigenti dell'Area Greca settimana scorsa, affida un altro rilevante incarico di Partito. "D'intesa con il collega Giuseppe Mangialavori, Coordinatore regionale, abbiamo avviato una riorganizzazione territoriale di Forza Italia - spiega il parlamentare reggino - cui si lega inevitabilmente una nuova strategia d'azione politica. In questo quadro di rinnovamento si innesca perfettamente la figura di Simona Scarcella: avvocato, esperta di appalti pubblici, diritto amministrativo, diritto delle pubbliche amministrazioni; funzionario operante nel settore del demanio, della portualità e della logistica; responsabile del settore legale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; responsabile dei settori prevenzione e anticorruzione per **AssoPorti**. Dunque, un profilo di livello che ha inteso mettere a disposizione della Comunità azzurra anni di studi ed esperienza - conclude il deputato reggino di Forza Italia - in un settore molto delicato e determinante nelle prospettive di sviluppo della provincia di Reggio."

Il Dispaccio

Trasporti Reggio Calabria: Forza Italia nomina Scarcella come responsabile provinciale



01/18/2023 13:06

ITALIA FORZA

"Forza Italia è sempre alla ricerca di donne e uomini che possano dare un contributo serio, esperto e professionale alla Causa Calabria. Ecco perché riteniamo Simona Scarcella la persona giusta a ricoprire l'incarico di Responsabile del Dipartimento Provinciale per i Trasporti e la Logistica di Reggio Calabria, al fine di offrire al progetto politico di Forza Italia la sua esperienza di vita e la sua sensibile e leale predisposizione per l'interesse comune." Parole del Coordinatore provinciale di Forza Italia Reggio Calabria, nonché Responsabile nazionale per il Sud, Onorevole Francesco Cannizzaro che, dopo aver notificato le nomine ai dirigenti dell'Area Greca settimana scorsa, affida un altro rilevante incarico di Partito. "D'intesa con il collega Giuseppe Mangialavori, Coordinatore regionale, abbiamo avviato una riorganizzazione territoriale di Forza Italia - spiega il parlamentare reggino - cui si lega inevitabilmente una nuova strategia d'azione politica. In questo quadro di rinnovamento si innesca perfettamente la figura di Simona Scarcella: avvocato, esperta di appalti pubblici, diritto amministrativo, diritto delle pubbliche amministrazioni; funzionario operante nel settore del demanio, della portualità e della logistica; responsabile del settore legale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; responsabile dei settori prevenzione e anticorruzione per AssoPorti. Dunque, un profilo di livello che ha inteso mettere a disposizione della Comunità azzurra anni di studi ed esperienza - conclude il deputato reggino di Forza Italia - in un settore molto delicato e determinante nelle prospettive di sviluppo della provincia di Reggio."

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Trasporti, Forza Italia nomina Simona Scarcella responsabile provinciale

Cannizzaro: «Una grande esperienza professionale al servizio della comunità»

"Forza Italia è sempre alla ricerca di donne e uomini che possano dare un contributo serio, esperto e professionale alla Causa Calabria. Ecco perché riteniamo Simona Scarcella la persona giusta a ricoprire l'incarico di Responsabile del Dipartimento Provinciale per i Trasporti e la Logistica di Reggio Calabria, al fine di offrire al progetto politico di Forza Italia la sua esperienza di vita e la sua sensibile e leale predisposizione per l'interesse comune." Parole del Coordinatore provinciale di Forza Italia Reggio Calabria, nonché Responsabile nazionale per il Sud, Onorevole Francesco Cannizzaro che, dopo aver notificato le nomine ai dirigenti dell'Area Grecanica settimana scorsa, affida un altro rilevante incarico di Partito. "D'intesa con il collega Giuseppe Mangialavori, Coordinatore regionale, abbiamo avviato una riorganizzazione territoriale di Forza Italia - spiega il parlamentare reggino - cui si lega inevitabilmente una nuova strategia d'azione politica. In questo quadro di rinnovamento si innesca perfettamente la figura di Simona Scarcella: avvocato, esperta di appalti pubblici, diritto amministrativo, diritto delle pubbliche amministrazioni; funzionario operante nel settore del demanio, della portualità e della logistica; responsabile del settore legale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; responsabile dei settori prevenzione e anticorruzione per **AssoPorti**. Dunque, un profilo di livello che ha inteso mettere a disposizione della Comunità azzurra anni di studi ed esperienza - conclude il deputato reggino di Forza Italia - in un settore molto delicato e determinante nelle prospettive di sviluppo della provincia di Reggio."



Reggio Tv

Trasporti, Forza Italia nomina Simona Scarcella responsabile provinciale



01/18/2023 13:09

Autore: Redazione Web | mer.: 18/gen/2023 13:05 | ForzaItalia Trasporti Simonascarcella
Cannizzaro: «Una grande esperienza professionale al servizio della comunità» "Forza Italia è sempre alla ricerca di donne e uomini che possano dare un contributo serio, esperto e professionale alla Causa Calabria. Ecco perché riteniamo Simona Scarcella la persona giusta a ricoprire l'incarico di Responsabile del Dipartimento Provinciale per i Trasporti e la Logistica di Reggio Calabria, al fine di offrire al progetto politico di Forza Italia la sua esperienza di vita e la sua sensibile e leale predisposizione per l'interesse comune." Parole del Coordinatore provinciale di Forza Italia Reggio Calabria, nonché Responsabile nazionale per il Sud, Onorevole Francesco Cannizzaro che, dopo aver notificato le nomine ai dirigenti dell'Area Grecanica settimana scorsa, affida un altro rilevante incarico di Partito. "D'intesa con il collega Giuseppe Mangialavori, Coordinatore regionale, abbiamo avviato una riorganizzazione territoriale di Forza Italia - spiega il parlamentare reggino - cui si lega inevitabilmente una nuova strategia d'azione politica. In questo quadro di rinnovamento si innesca perfettamente la figura di Simona Scarcella: avvocato, esperta di appalti pubblici, diritto amministrativo, diritto delle pubbliche amministrazioni; funzionario operante nel settore del demanio, della portualità e della logistica; responsabile del settore legale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; responsabile dei settori prevenzione e anticorruzione per AssoPorti. Dunque, un profilo di livello che ha inteso mettere a disposizione della Comunità azzurra anni di studi ed esperienza - conclude il deputato reggino di Forza Italia - in un settore molto delicato e determinante nelle prospettive di sviluppo della provincia di Reggio."

Porto di Tremestieri, Uil: i fatti ci hanno dato ragione

Adesso commissariare l'opera per evitare di perdere tempo prezioso

"L'ottimismo che sembrerebbe pervadere il sindaco Basile e la sua giunta in merito alle prospettive del porto di Tremestieri appaiono assolutamente fuori luogo e, soprattutto, cercano di mascherare un fallimento pesantissimo che, oggettivamente, è unicamente ascrivibile alle amministrazioni comunali messinesi degli ultimi anni. Infatti, ormai da tempo immemore, la Uil, in maniera solitaria, ha reiteratamente denunciato il sostanziale fermo di un'opera da oltre 64 milioni di euro che, accanto alla sua importanza infrastrutturale riguardante le prospettive urbanistiche e di sviluppo della città, poteva dare una concreta boccata d'ossigeno all'occupazione del nostro territorio. Purtroppo, in questi anni, abbiamo dovuto registrare colpevoli silenzi o, peggio, tentativi di distrazione di massa finalizzati a negare il blocco dei lavori del porto di Tremestieri e a tentare di sostenere che l'allarme lanciato fosse un'invenzione della nostra organizzazione sindacale. Con buona pace dei "negazionisti", le vicende odierne ci risarciscono delle reiterate offese e delle diffamazioni subite" lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, Responsabile Porti e Logistica Uil Trasporti. "Come noto, i fatti, che sono duri ed affilati, ci hanno dato ragione e oggi ci troviamo a ragionare su un'infrastruttura realizzata soltanto per poco più del 20% complessivo con un'azienda appaltatrice (la Nuova Coedmar) in fuga da Messina. Prendiamo atto che l'ancora di salvataggio per tentare di riprendere un'opera che doveva essere inaugurata negli anni scorsi, come disse l'ex sindaco De Luca alla guida di una ruspa nel cantiere in questione, potrebbe essere rappresentata dal coinvolgimento dell'azienda Ricciardello di Naso. Si tratta di un'impresa affidabile e collaudata che, nel corso degli anni, ha realizzato importanti opere nel nostro territorio. Ci piace ricordare che, nelle prossime settimane, l'azienda Ricciardello, consegnerà il pontile di Giammoro, infrastruttura appaltata dall'Autorità di sistema portuale dello stretto" hanno continuato Tripodi, Barresi, De Vardo e Di Mento. "Riguardo al porto di Tremestieri, Messina e i messinesi pretendono chiarezza e trasparenza. La città deve sapere la verità e non si può accettare questo metodo amministrativo caratterizzato da inaccettabili silenzi. Per quanto ci riguarda, siamo persuasi che sulle prospettive del porto di Tremestieri è inutile perdere altro tempo e farsi inghiottire dalle pastoie burocratiche che in questa vicenda rischiano di affossare definitivamente l'opera e, come abbiamo ribadito ad ogni piè sospinto, di realizzare l'ennesima incompiuta. Pertanto, il commissariamento dell'opera, ovviamente senza deroghe riguardo il ferreo rispetto del Ccnl e dei diritti dei lavoratori, può rappresentare l'unico rimedio riguardo la manifesta inadeguatezza delle ultime amministrazioni comunali. E', nei fatti, la



ilcittadinomessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

via maestra per dare una risposta chiara e definitiva ad una comunità che è stanca delle chiacchiere e delle sceneggiate" hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil **Messina**, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti **Messina**, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, Responsabile Porti e Logistica Uil Trasporti.

Messina ricorda la tragedia del Segesta Jet | FOTO

16 anni dalla tragedia del Segesta Jet, **Messina** ricorda le vittime. Le immagini Ben 16 anni fa, il 15 gennaio 2007, alle 17:54, l'aliscafo RFI di rientro nel **porto** di **Messina** e con a bordo 154 pendolari, in prevalenza messinesi, entrava in collisione con il mercantile "Susan Borchard", la nave battente bandiera di Antigua, diretta verso **porto** israeliano Ashod. L'impatto fu terribile e provocò la morte di 4 persone. I feriti furono circa un ottantina. I corpi senza vita, ritrovati incastrati tra le lamiere, erano quelli del comandante Sebastiano Mofodda, del direttore di macchina Marcello Sposito, del motorista Domenico Zona e del marinaio Lauro Palmiro.



Stretto Web

Messina ricorda la tragedia del Segesta Jet | FOTO



01/18/2023 13:01

- Danilo Loria

16 anni dalla tragedia del Segesta Jet, Messina ricorda le vittime. Le immagini Ben 16 anni fa, il 15 gennaio 2007, alle 17:54, l'aliscafo RFI di rientro nel porto di Messina e con a bordo 154 pendolari, in prevalenza messinesi, entrava in collisione con il mercantile "Susan Borchard", la nave battente bandiera di Antigua, diretta verso porto israeliano Ashod. L'impatto fu terribile e provocò la morte di 4 persone. I feriti furono circa un ottantina. I corpi senza vita, ritrovati incastrati tra le lamiere, erano quelli del comandante Sebastiano Mofodda, del direttore di macchina Marcello Sposito, del motorista Domenico Zona e del marinaio Lauro Palmiro.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, le sigle Uil chiedono il commissariamento del porto di Tremestieri

Duro attacco dei sindacati rivolto al Sindaco Basile: Uil Messina, Uil Trasporti Messina e Feneal Uil Tirrenica chiedono il commissariamento del porto di Tremestieri

"L'ottimismo che sembrerebbe pervadere il sindaco Basile e la sua giunta in merito alle prospettive del porto di Tremestieri appaiono assolutamente fuori luogo e, soprattutto, cercano di mascherare un fallimento pesantissimo che, oggettivamente, è unicamente ascrivibile alle amministrazioni comunali messinesi degli ultimi anni. Infatti, ormai da tempo immemore, la Uil, in maniera solitaria, ha reiteratamente denunciato il sostanziale fermo di un'opera da oltre 64 milioni di euro che, accanto alla sua importanza infrastrutturale riguardante le prospettive urbanistiche e di sviluppo della città, poteva dare una concreta boccata d'ossigeno all'occupazione del nostro territorio. Purtroppo, in questi anni, abbiamo dovuto registrare colpevoli silenzi o, peggio, tentativi di distrazione di massa finalizzati a negare il blocco dei lavori del porto di Tremestieri e a tentare di sostenere che l'allarme lanciato fosse un'invenzione della nostra organizzazione sindacale. Con buona pace dei "negazionisti", le vicende odierne ci risarciscono delle reiterate offese e delle diffamazioni subite", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, Responsabile Porti e Logistica Uil Trasporti. " Come noto, i fatti, che sono duri ed affilati, ci hanno dato ragione e oggi ci troviamo a ragionare su un'infrastruttura realizzata soltanto per poco più del 20% complessivo con un'azienda appaltatrice (la Nuova Coedmar) in fuga da Messina. Prendiamo atto che l'ancora di salvataggio per tentare di riprendere un'opera che doveva essere inaugurata negli anni scorsi, come disse l'ex sindaco De Luca alla guida di una ruspa nel cantiere in questione, potrebbe essere rappresentata dal coinvolgimento dell'azienda Ricciardello di Naso. Si tratta di un'impresa affidabile e collaudata che, nel corso degli anni, ha realizzato importanti opere nel nostro territorio. Ci piace ricordare che, nelle prossime settimane, l'azienda Ricciardello, consegnerà il pontile di Giammoro, infrastruttura appaltata dall'**Autorità di sistema portuale** dello stretto", hanno continuato Tripodi, Barresi, De Vardo e Di Mento. " Riguardo al porto di Tremestieri, Messina e i messinesi pretendono chiarezza e trasparenza. La città deve sapere la verità e non si può accettare questo metodo amministrativo caratterizzato da inaccettabili silenzi. Per quanto ci riguarda, siamo persuasi che sulle prospettive del porto di Tremestieri è inutile perdere altro tempo e farsi inghiottire dalle pastoie burocratiche che in questa vicenda rischiano di affossare definitivamente l'opera e, come abbiamo ribadito ad ogni piè sospinto, di realizzare l'ennesima incompiuta. Pertanto, il commissariamento dell'opera, ovviamente senza deroghe riguardo il ferreo rispetto del Ccnl e dei diritti dei lavoratori, può rappresentare l'unico rimedio riguardo la manifesta inadeguatezza



Stretto Web

Messina, le sigle Uil chiedono il commissariamento del porto di Tremestieri



01/18/2023 17:09

Mirko Spataro

Duro attacco dei sindacati rivolto al Sindaco Basile: Uil Messina, Uil Trasporti Messina e Feneal Uil Tirrenica chiedono il commissariamento del porto di Tremestieri. L'ottimismo che sembrerebbe pervadere il sindaco Basile e la sua giunta in merito alle prospettive del porto di Tremestieri appaiono assolutamente fuori luogo e, soprattutto, cercano di mascherare un fallimento pesantissimo che, oggettivamente, è unicamente ascrivibile alle amministrazioni comunali messinesi degli ultimi anni. Infatti, ormai da tempo immemore, la Uil, in maniera solitaria, ha reiteratamente denunciato il sostanziale fermo di un'opera da oltre 64 milioni di euro che, accanto alla sua importanza infrastrutturale riguardante le prospettive urbanistiche e di sviluppo della città, poteva dare una concreta boccata d'ossigeno all'occupazione del nostro territorio. Purtroppo, in questi anni, abbiamo dovuto registrare colpevoli silenzi o, peggio, tentativi di distrazione di massa finalizzati a negare il blocco dei lavori del porto di Tremestieri e a tentare di sostenere che l'allarme lanciato fosse un'invenzione della nostra organizzazione sindacale. Con buona pace dei "negazionisti", le vicende odierne ci risarciscono delle reiterate offese e delle diffamazioni subite", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

delle ultime amministrazioni comunali. E', nei fatti, la via maestra per dare una risposta chiara e definitiva ad una comunità che è stanca delle chiacchiere e delle sceneggiate ", hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, Responsabile Porti e Logistica Uil Trasporti.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri. "Commissariare l'opera per ripartire, fallimento di chi amministra" VIDEO

La Uil giudica "troppo ottimista il sindaco Basile", che ribadisce: "La cessione d'azienda è una soluzione per accorciare i tempi"

MESSINA - Porto di Tremestieri: interviene la Uil e chiede il commissariamento dell'opera per ripartire. "Non si perda più tempo e l'azienda Ricciardello potrebbe occuparsene con competenza", si legge in una nota del sindacato, che osserva: "L'ottimismo che sembrerebbe pervadere il sindaco Basile e la sua Giunta in merito alle prospettive del porto di Tremestieri appaiono assolutamente fuori luogo e, soprattutto, cercano di mascherare un fallimento pesantissimo che, oggettivamente, è unicamente ascrivibile alle amministrazioni comunali messinesi degli ultimi anni. Infatti, ormai da tempo immemore, la Uil, in maniera solitaria, ha reiteratamente denunciato il sostanziale fermo di un'opera da oltre 64 milioni di euro che, accanto alla sua importanza infrastrutturale riguardante le prospettive urbanistiche e di sviluppo della città, poteva dare una concreta boccata d'ossigeno all'occupazione del nostro territorio". Mettono in evidenza Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, responsabile Porti e Logistica Uil

Trasporti: "Purtroppo, in questi anni, abbiamo dovuto registrare silenzi o, peggio, tentativi di distrazione di massa finalizzati a negare il blocco dei lavori del porto di Tremestieri o, peggio, a tentare di sostenere che l'allarme lanciato fosse un'invenzione della nostra organizzazione sindacale. Con buona pace dei negazionisti, le vicende odierne ci risarciscono delle reiterate diffamazioni subite". "Come noto, i fatti, che sono duri e affilati, ci hanno dato ragione e oggi ci troviamo a ragionare su un'infrastruttura realizzata soltanto per poco più del 20% complessivo con un'azienda appaltatrice (la Nuova Coedmar) in fuga da Messina. Prendiamo atto che l'ancora di salvataggio per tentare di riprendere un'opera che doveva essere inaugurata negli anni scorsi, come disse l'ex sindaco De Luca alla guida di una ruspa nel cantiere in questione, potrebbe essere rappresentata dal coinvolgimento dell'azienda Ricciardello di Naso. Si tratta di un'impresa affidabile e collaudata che, nel corso degli anni, ha realizzato importanti opere nel nostro territorio. Ci piace ricordare che, nelle prossime settimane, l'azienda Ricciardello, consegnerà il pontile di Giammoro, infrastruttura appaltata dall'**Autorità di sistema**", precisano Tripodi, Barresi, De Vardo e Di Mento. "Riguardo al porto di Tremestieri, Messina e i messinesi pretendono chiarezza e trasparenza. La città deve sapere la verità e non si può accettare questo metodo amministrativo caratterizzata da inaccettabili silenzi. Per quanto ci riguarda, siamo persuasi che sulle prospettive del porto di Tremestieri è inutile perdere altro tempo e farsi inghiottire dalle pastoie burocratiche che in questa vicenda rischiano di affossare definitivamente l'opera e, come abbiamo ribadito ad ogni piè sospinto, di realizzare l'ennesima incompiuta. Pertanto,



TempoStretto

Porto di Tremestieri. "Commissariare l'opera per ripartire, fallimento di chi amministra" VIDEO



01/18/2023 16:34

-Marco Oliveri

mercoledì 18 Gennaio 2023 - 16:30 La Uil giudica "troppo ottimista il sindaco Basile", che ribadisce: "La cessione d'azienda è una soluzione per accorciare i tempi" MESSINA - Porto di Tremestieri: interviene la Uil e chiede il commissariamento dell'opera per ripartire. "Non si perda più tempo e l'azienda Ricciardello potrebbe occuparsene con competenza", si legge in una nota del sindacato, che osserva: "L'ottimismo che sembrerebbe pervadere il sindaco Basile e la sua Giunta in merito alle prospettive del porto di Tremestieri appaiono assolutamente fuori luogo e, soprattutto, cercano di mascherare un fallimento pesantissimo che, oggettivamente, è unicamente ascrivibile alle amministrazioni comunali messinesi degli ultimi anni. Infatti, ormai da tempo immemore, la Uil, in maniera solitaria, ha reiteratamente denunciato il sostanziale fermo di un'opera da oltre 64 milioni di euro che, accanto alla sua importanza infrastrutturale riguardante le prospettive urbanistiche e di sviluppo della città, poteva dare una concreta boccata d'ossigeno all'occupazione del nostro territorio". Mettono in evidenza Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, responsabile Porti e Logistica Uil Trasporti: "Purtroppo, in questi anni, abbiamo

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il commissariamento dell'opera può rappresentare la via maestra per dare una risposta chiara e definitiva" hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, Responsabile Porti e Logistica Uil Trasporti. Basile: "Nella cessione del ramo d'azienda una soluzione per velocizzare i tempi" Sottolinea a sua volta Federico Basile, sindaco di Messina, raggiunto oggi mercoledì 18 gennaio a Palazzo Zanca: "La cessione d'azienda è una soluzione per accorciare i tempi. Vedremo come le aziende, tra di loro, potranno interloquire. Il Comune, in questo caso, aspetta, fiducioso del buon esito".

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Incendio nave Gnv, Monti 'situazione stabilizzata'

"La situazione sulla Superba si è stabilizzata. Adesso bisognerà procedere immediatamente con lo svuotamento delle acque che hanno consentito di spegnere l'incendio in una prima fase, quindi con la stabilizzazione della nave una volta che sarà svuotata, il raffreddamento perché è evidente che è surriscaldata, poi la messa in sicurezza e infine lo spostamento in un luogo in cui si potrà intervenire sul garage numero 4 che oggi è ancora chiuso ermeticamente in modo che non possa entrare ossigeno e alimentare qualche focolaio". A dirlo è **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. L'incendio a bordo della nave della Gnv è divampato da sabato sera, prima della partenza per Napoli, e da allora i vigili del fuoco sono a lavoro per cercare di domare le fiamme. "E' una situazione complessa - ha aggiunto Monti - che è stata affrontata in maniera straordinaria dai vigili del fuoco e dalla Capitaneria di porto che ogni giorno stanno combattendo per cercare di riportare la sicurezza sia a bordo della nave che in banchina". raccomandato per te.



Brucia ancora nave Gnv in porto Palermo, ingenti danni

(ANSA) - **PALERMO**, 18 GEN - Non si è ancora spento l'incendio nella nave-traghetto "Superba" attraccata nel porto di **Palermo**, anche se i vigili del fuoco hanno fatto importanti passi avanti per domare le fiamme. Le squadre oramai sono passate al piano superiore del natante e hanno del tutto circoscritto le fiamme. ADV La meglerne by på deg Prøv Eiendomsmeidler.no - Norges største anbudstjeneste for meglertjenester. Eiendomsmeidler.no Skip Ads by Sponsored By Adesso l'incendio è confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove ci sono delle criticità. Nei ponti 7, 8 e 9, fanno sapere dal comando provinciale dei vigili del fuoco, "la situazione è sotto controllo". Le temperature sono ancora alte e ormai si aspetta che l'incendio si estingua da solo nel traghetto. Il tentativo di soffocarlo è fallito. Gli idranti utilizzati dai rimorchiatori per raffreddare le paratie hanno danneggiato gli oblò del traghetto. E così da lì è entrato ossigeno che ha alimentato le fiamme. I vigili del fuoco sono riusciti a entrare più volte nella stiva. Hanno visto che nella nave c'è un metro d'acqua, le auto e i mezzi all'interno sono danneggiati. Alcuni mezzi sono finiti su altre vetture. I pompieri ancora non sono riusciti a raggiungere la prua perché la temperatura è elevata. Di tanto in tanto la nave si inclina in quanto si alza il livello dell'acqua all'interno. Anche sotto questo aspetto i pompieri stanno lavorando con le idrovore per tirare fuori quanta più acqua possibile. Adesso comincia anche la conta dei danni per la compagnia Gnv che sarà di diverse decine di milioni di euro. Bisognerà fare i conti con il pesantissimo danneggiamento della nave e i risarcimenti ai passeggeri. Non si ha una reale stima al momento di quando le fiamme saranno del tutto spente. L'incendio è divampato sabato sera, innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. Il 70% della nave è stata controllata. (ANSA).



L'incendio infinito

Fallito a Palermo il tentativo di soffocare le fiamme divampate sabato sul traghetto

PALERMO- Non si è ancora spento l'incendio nella nave-traghetto "Superba" attraccata nel porto di Palermo, anche se i vigili del fuoco hanno fatto importanti passi avanti per domare le fiamme. Le squadre oramai sono passate al piano superiore del natante e hanno del tutto circoscritto le fiamme. Adesso l'incendio è confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove ci sono delle criticità. Nei ponti 7, 8 e 9, fanno sapere dal comando provinciale dei vigili del fuoco, "la situazione è sotto controllo". Le temperature sono ancora alte e ormai si aspetta che l'incendio si estingua da solo nel traghetto. Il tentativo di soffocarlo è fallito. Gli idranti utilizzati dai rimorchiatori per raffreddare le paratie hanno danneggiato gli oblò del traghetto. E così da lì è entrato ossigeno che ha alimentato le fiamme. I vigili del fuoco sono riusciti a entrare più volte nella stiva. Hanno visto che nella nave c'è un metro d'acqua, le auto e i mezzi all'interno sono danneggiati. Alcuni mezzi sono finiti su altre vetture. I pompieri ancora non sono riusciti a raggiungere la prua perché la temperatura è elevata. Di tanto in tanto la nave si inclina in quanto si alza il livello dell'acqua all'interno. Anche sotto questo aspetto i pompieri stanno lavorando con le idrovore per tirare fuori quanta più acqua possibile. Adesso comincia anche la conta dei danni per la compagnia Gnv che sarà di diverse decine di milioni di euro. Bisognerà fare i conti con il pesantissimo danneggiamento della nave e i risarcimenti ai passeggeri. Non si ha una reale stima al momento di quando le fiamme saranno del tutto spente. L'incendio è divampato sabato sera, innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. Il 70% della nave è stata controllata.



La Sicilia Web

L'incendio infinito



01/18/2023 09:56

Fallito a Palermo il tentativo di soffocare le fiamme divampate sabato sul traghetto PALERMO- Non si è ancora spento l'incendio nella nave-traghetto "Superba" attraccata nel porto di Palermo, anche se i vigili del fuoco hanno fatto importanti passi avanti per domare le fiamme. Le squadre oramai sono passate al piano superiore del natante e hanno del tutto circoscritto le fiamme. Adesso l'incendio è confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove ci sono delle criticità. Nei ponti 7, 8 e 9, fanno sapere dal comando provinciale dei vigili del fuoco, "la situazione è sotto controllo". Le temperature sono ancora alte e ormai si aspetta che l'incendio si estingua da solo nel traghetto. Il tentativo di soffocarlo è fallito. Gli idranti utilizzati dai rimorchiatori per raffreddare le paratie hanno danneggiato gli oblò del traghetto. E così da lì è entrato ossigeno che ha alimentato le fiamme. I vigili del fuoco sono riusciti a entrare più volte nella stiva. Hanno visto che nella nave c'è un metro d'acqua, le auto e i mezzi all'interno sono danneggiati. Alcuni mezzi sono finiti su altre vetture. I pompieri ancora non sono riusciti a raggiungere la prua perché la temperatura è elevata. Di tanto in tanto la nave si inclina in quanto si alza il livello dell'acqua all'interno. Anche sotto questo aspetto i pompieri stanno lavorando con le idrovore per tirare fuori quanta più acqua possibile. Adesso comincia anche la conta dei danni per la compagnia Gnv che sarà di diverse decine di milioni di euro. Bisognerà fare i conti con il pesantissimo danneggiamento della nave e i risarcimenti ai passeggeri. Non si ha una reale stima al momento di quando le fiamme

Brucia ancora la nave Gnv al porto di Palermo: ingenti danni FOTO VIDEO

I vigili del fuoco, in azione senza sosta da sabato scorso, sono riusciti a entrare più volte nella stiva

PALERMO - Non si è ancora spento l'incendio nella nave-traghetto "Superba" attraccata nel porto di Palermo, anche se i vigili del fuoco hanno fatto importanti passi avanti per domare le fiamme. Le squadre oramai sono passate al piano superiore del natante e hanno del tutto circoscritto le fiamme. Adesso l'incendio è confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove ci sono delle criticità. Nei ponti 7, 8 e 9, fanno sapere dal comando provinciale dei vigili del fuoco, "la situazione è sotto controllo". Temperature ancora alte Le temperature sono ancora alte e ormai si aspetta che l'incendio si estingua da solo nel traghetto. Il tentativo di soffocarlo è fallito. Gli idranti utilizzati dai rimorchiatori per raffreddare le paratie hanno danneggiato gli oblò del traghetto. E così da lì è entrato ossigeno che ha alimentato le fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco I vigili del fuoco sono riusciti a entrare più volte nella stiva. Hanno visto che nella nave c'è un metro d'acqua, le auto e i mezzi all'interno sono danneggiati. Alcuni mezzi sono finiti su altre vetture. I pompieri ancora non sono riusciti a raggiungere la prua perché la temperatura è elevata. Di tanto in tanto la nave si inclina in quanto si alza il livello dell'acqua all'interno. Anche sotto questo aspetto i pompieri stanno lavorando con le idrovore per tirare fuori quanta più acqua possibile. La conta dei danni Adesso comincia anche la conta dei danni per la compagnia Gnv che sarà di diverse decine di milioni di euro. Bisognerà fare i conti con il pesantissimo danneggiamento della nave e i risarcimenti ai passeggeri. Non si ha una reale stima al momento di quando le fiamme saranno del tutto spente. L'incendio è divampato sabato sera, innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. Il 70% della nave è stata controllata. Commenti [Lascia un commento.](#)



New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Brucia ancora la nave-traghetto "Superba", inizia la conta dei danni

PALERMO - Non si è ancora spento l'incendio nella nave-traghetto "Superba" attraccata nel porto di Palermo, anche se i vigili del fuoco hanno fatto importanti passi avanti per domare le fiamme. Le squadre oramai sono passate al piano superiore del natante e hanno del tutto circoscritto le fiamme. Adesso l'incendio è confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove ci sono delle criticità. Nei ponti 7, 8 e 9, fanno sapere dal comando provinciale dei vigili del fuoco, " la situazione è sotto controllo ". Le temperature sono ancora alte e ormai si aspetta che l'incendio si estingua da solo nel traghetto. Il tentativo di soffocarlo è fallito. Gli idranti utilizzati dai rimorchiatori per raffreddare le paratie hanno danneggiato gli oblò del traghetto. E così da lì è entrato ossigeno che ha alimentato le fiamme. I vigili del fuoco sono riusciti a entrare più volte nella stiva. Hanno visto che nella nave c'è un metro d'acqua, le auto e i mezzi all'interno sono danneggiati. Alcuni mezzi sono finiti su altre vetture. I pompieri ancora non sono riusciti a raggiungere la prua perché la temperatura è elevata. Di tanto in tanto la nave si inclina in quanto si alza il livello dell'acqua all'interno. Anche sotto questo aspetto i pompieri stanno lavorando con le idrovore per tirare fuori quanta più acqua possibile. Adesso comincia anche la conta dei danni per la compagnia Gnv che sarà di diverse decine di milioni di euro. Bisognerà fare i conti con il pesantissimo danneggiamento della nave e i risarcimenti ai passeggeri. Non si ha una reale stima al momento di quando le fiamme saranno del tutto spente. L'incendio è divampato sabato sera, innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. Il 70% della nave è stata controllata.



Al porto di Palermo la nave "La Superba" si inclina

A Palermo, al porto, al molo Santa Lucia, non è stato ancora spento l'incendio nella nave - traghetto "La Superba", divampato sabato scorso intorno alle ore 22 nella stiva prima della partenza per Napoli. Addirittura la nave di tanto in tanto si inclina per il peso dell'acqua all'interno. Attualmente l'incendio è confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove vi sono delle criticità. Nei ponti 7, 8 e 9 invece non ricorre alcun allarme. Le temperature sono ancora elevate. I Vigili del fuoco sono riusciti a entrare più volte nella stiva. Hanno visto che nella nave vi è un metro d'acqua, e i mezzi all'interno del garage sono danneggiati, alcuni uno sopra l'altro.



Al porto di Palermo la nave "La Superba" si inclina



01/18/2023 10:31

A Palermo, al porto, al molo Santa Lucia, non è stato ancora spento l'incendio nella nave - traghetto "La Superba", divampato sabato scorso intorno alle ore 22 nella stiva prima della partenza per Napoli. Addirittura la nave di tanto in tanto si inclina per il peso dell'acqua all'interno. Attualmente l'incendio è confinato ai garage del ponte 4 e 5 e alla zona della prua, dove vi sono delle criticità. Nei ponti 7, 8 e 9 invece non ricorre alcun allarme. Le temperature sono ancora elevate. I Vigili del fuoco sono riusciti a entrare più volte nella stiva. Hanno visto che nella nave vi è un metro d'acqua, e i mezzi all'interno del garage sono danneggiati, alcuni uno sopra l'altro.

"Superba", il rogo "è tecnicamente spento"

Abbiamo incessantemente lavorato sui focolai ai ponti superiori e l'incendio stamattina è tecnicamente spento. Rimane il ponte 4 dove ci sono i camion. Così il comandante dei Vigili del fuoco di Palermo, Sergio Inzerillo

Palermo - "Abbiamo incessantemente lavorato sui focolai ai ponti superiori e l'incendio stamattina è tecnicamente spento. Rimane il ponte 4 dove ci sono i camion". Così il comandante dei Vigili del fuoco di Palermo, Sergio Inzerillo ai ponti superiori e l'incendio stamattina è tecnicamente spento. Rimane il ponte 4 dove ci sono i camion. Qui stiamo valutando le tecniche di intervento, fermo restando che anche lì l'incendio è spento per carenza di ossigeno, ma potenzialmente covante. Le temperature sono basse. La compagnia di navigazione sta lavorando per svuotare l'acqua dalla prua". sulle operazioni di spegnimento del traghetto "Superba" della Gnv, che aveva come destinazione **Napoli**, che da quattro giorni è in banchina al molo Santa Lucia al porto di Palermo dopo un incendio divampato durante le operazioni di imbarco di mezzi e passeggeri. che si era inclinata verso prua per via dell'acqua imbarcata per le operazioni di spegnimento del rogo. Sono stati applicati due fori allo scafo, per consentire il deflusso dell'acqua e ribilanciare il carico a bordo.



Il Nautilus

Focus

Confitarma e Assarmatori: Marebonus e imbarco semplificato dei marittimi

Le due associazioni di categoria hanno presentato le medesime richieste durante l'audizione in vista della conversione del decreto Milleproroghe. Le due associazioni di categoria degli armatori italiani hanno fatto fronte comune per presentare al Governo le medesime proposte di correttivi al decreto legge Milleproroghe approvato a fine dicembre scorso. Si tratta di due misure, ritenute evidentemente prioritarie, volte a semplificare l'imbarco dei marittimi italiani nei porti nazionali e, la seconda, a mantenere risorse inutilizzate per l'incentivo Marebonus volto a stimolare la domanda di trasporto merci combinato mare-terra. Più precisamente all'Audizione della 1^a e 5^a Commissioni riunite (Affari costituzionali e Bilancio) del Senato della Repubblica, le richieste principali avanzate da Confitarma sono state le seguenti. "La proroga al 31/12/2023 della norma (art. 103-bis) che consente, anche nei porti italiani, l'arruolamento del personale marittimo tramite la procedura semplificata già prevista dal Codice della Navigazione per gli imbarchi sulle navi di bandiera italiana in porti esteri". Il Direttore generale della Confederazione italiana armatori, Luca Sisto, ha ricordato a tal proposito che "tale semplificazione è stata apprezzata - nell'ambito del 'Tavolo del mare', istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Amministrazione e dalle parti sociali che hanno condiviso la necessità non solo di prorogare tale procedura semplificata, ma di renderla strutturale" spiega una nota. La seconda richiesta: "L'approvazione dell'emendamento relativo al Marebonus, presentato insieme ad Assarmatori, che chiede di 'recuperare', senza alcun costo per l'erario, i 39 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2021 per l'annualità 2022, destinandoli alle successive annualità 2023 e 2024. "Le difficoltà legate all'adozione del regolamento di attuazione, infatti, hanno impedito l'impegno degli stanziamenti previsti per il 2022 e si rischia, se non verrà accolto l'intervento normativo da noi proposto, di assottigliare ancora di più le risorse, già ridotte rispetto a quelle del vecchio Marebonus" spiega Confitarma. Assarmatori ha fatto sapere di aver chiesto di "estendere l'efficacia della norma contenuta nel decreto 'Cura Italia' che aveva disposto la semplificazione di numerose procedure previste dal Codice della Navigazione, fra cui in particolare la possibilità, da parte del Comandante di una nave, di stipulare tutti i contratti di arruolamento dei membri dell'equipaggio e, per quanto riguarda il Marebonus, non disperdere i fondi già stanziati con precedenti provvedimenti che per un rallentamento dei procedimenti attuativi e regolativi non si sono riusciti a distribuire". Il segretario generale dell'associazione, Alberto Rossi, ha sottolineato che "in entrambe le circostanze si tratta di proposte a costo zero ma che, se accolte, rappresenterebbero un segnale fortissimo per il nostro settore. Nel primo caso, infatti, sarebbe un piccolo ma importante passo avanti nell'ottica della semplificazione; nel secondo si avrebbe



Le due associazioni di categoria hanno presentato le medesime richieste durante l'audizione in vista della conversione del decreto Milleproroghe. Le due associazioni di categoria degli armatori italiani hanno fatto fronte comune per presentare al Governo le medesime proposte di correttivi al decreto legge Milleproroghe approvato a fine dicembre scorso. Si tratta di due misure, ritenute evidentemente prioritarie, volte a semplificare l'imbarco dei marittimi italiani nei porti nazionali e, la seconda, a mantenere risorse inutilizzate per l'incentivo Marebonus volto a stimolare la domanda di trasporto merci combinato mare-terra. Più precisamente all'Audizione della 1^a e 5^a Commissioni riunite (Affari costituzionali e Bilancio) del Senato della Repubblica, le richieste principali avanzate da Confitarma sono state le seguenti. "La proroga al 31/12/2023 della norma (art. 103-bis) che consente, anche nei porti italiani, l'arruolamento del personale marittimo tramite la procedura semplificata già prevista dal Codice della Navigazione per gli imbarchi sulle navi di bandiera italiana in porti esteri". Il Direttore generale della Confederazione italiana armatori, Luca Sisto, ha ricordato a tal proposito che "tale semplificazione è stata apprezzata - nell'ambito del 'Tavolo del mare', istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Amministrazione e dalle parti sociali che hanno condiviso la necessità non solo di prorogare tale procedura semplificata, ma di renderla strutturale" spiega una nota. La seconda richiesta: "L'approvazione dell'emendamento relativo al Marebonus, presentato insieme ad Assarmatori, che chiede di 'recuperare', senza alcun costo per l'erario, i 39 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2021 per l'annualità 2022, destinandoli alle successive annualità 2023 e 2024. "Le difficoltà legate all'adozione del regolamento di attuazione, infatti, hanno impedito l'impegno degli stanziamenti previsti per il 2022 e si rischia, se non verrà accolto l'intervento normativo da noi proposto, di assottigliare ancora di più le risorse, già ridotte rispetto a quelle del vecchio Marebonus" spiega Confitarma. Assarmatori ha fatto sapere di aver chiesto di "estendere l'efficacia della norma contenuta nel decreto 'Cura Italia' che aveva disposto la semplificazione di numerose procedure previste dal Codice della Navigazione, fra cui in particolare la possibilità, da parte del Comandante di una nave, di stipulare tutti i contratti di arruolamento dei membri dell'equipaggio e, per quanto riguarda il Marebonus, non disperdere i fondi già stanziati con precedenti provvedimenti che per un rallentamento dei procedimenti attuativi e regolativi non si sono riusciti a distribuire". Il segretario generale dell'associazione, Alberto Rossi, ha sottolineato che "in entrambe le circostanze si tratta di proposte a costo zero ma che, se accolte, rappresenterebbero un segnale fortissimo per il nostro settore. Nel primo caso, infatti, sarebbe un piccolo ma importante passo avanti nell'ottica della semplificazione; nel secondo si avrebbe

Il Nautilus

Focus

un beneficio straordinario, contribuendo a supportare un asset come le Autostrade del Mare in cui gli armatori italiani sono leader nel mondo".

Il Nautilus

Focus

Al via il nuovo programma di ricerca sulla Pianificazione Spaziale del Mare Green

Lanciato ieri all'Università Iuav di Venezia il nuovo programma di ricerca sulla Pianificazione spaziale del mare, sostenuto dalla Commissione Europea e coordinato da Iuav, CNR Ismar e Corila

"Non possiamo raggiungere gli obiettivi del Green Deal Europeo se non ci prendiamo cura dell'ambiente marino". Con queste parole Evangelia Tzika, Policy Officer DG Mare dell'European Commission (ed ex allieva Iuav), ha avviato ieri la Conferenza di lancio del nuovo programma di ricerca MSP (Maritime spatial Planning) Green, organizzata dall'Università Iuav, CORILA e CNR-Ismar nell'aula magna ai Tolentini. Adottando un approccio trasversale, il progetto, finanziato dal Fondo europeo per gli affari marittimi (EMFAF) e da Horizon Europe con 1.930.000 euro, intende contribuire ad allineare i piani spaziali marittimi alle sfide dell'European Green Deal, creando un quadro di riferimento per i piani considerati temi chiave dell'EGD per l'ambiente marino e rilevanti per la transizione sostenibile blu: cambiamento climatico, economia blu circolare, protezione della biodiversità marina, energie marine rinnovabili, approvvigionamento alimentare sostenibile. Affermati esperti di settore hanno delineato il quadro; rappresentanti del National Biodiversity Future Centre, della Federazione del Mare, della piattaforma Europea per l'acquacoltura hanno portato punti di vista internazionali e pragmatici, mentre dalle Università di Lisbona, di Gdansk e Padova sono stati avanzati utili contributi teorici e scientifici. Il progetto riunisce partner provenienti da Italia, Spagna, Francia, Lettonia, Finlandia, Bulgaria e Germania, coprendo cinque bacini dell'UE, e durerà due anni. Per il rettore Benno Albrecht "È un onore ospitare questa conferenza all'Iuav, sede della prima scuola di pianificazione italiana. Progettare lo spazio marittimo è un ambito operativo consolidato a cui l'Università Iuav di Venezia riconosce un ruolo di primo piano per immaginare futuri sostenibili. Il nostro Ateneo promuove progetti e lavora sul tema dal 2013, con l'Erasmus Mundus sulla pianificazione marittima, a livello sia di ricerca che di terza missione". Continua il direttore della Ricerca Iuav, Francesco Musco: "I piani spaziali marittimi sono ormai in fase avanzata nei diversi Stati Membri costieri: ora lo scenario dell'implementazione è decisivo per allineare e armonizzare le iniziative promosse a livello europeo e globale, rendendo questi piani strumenti che possano indirizzare gli enti territoriali e contribuire a una migliore gestione dello spazio marino, combinando competitività e sostenibilità". L'esito dell'evento porterà alla stesura delle prime raccomandazioni su come rafforzare l'ambizione dell'European Green Deal nei piani spaziali del mare nei paesi europei, considerando le specificità ambientali, socio-economiche e culturali, attraverso una comunicazione dedicata guidata dalla Ocean Literacy.

Il Nautilus

Al via il nuovo programma di ricerca sulla Pianificazione Spaziale del Mare Green



01/18/2023 15:56

Lanciato ieri all'Università Iuav di Venezia il nuovo programma di ricerca sulla Pianificazione spaziale del mare, sostenuto dalla Commissione Europea e coordinato da Iuav, CNR Ismar e Corila "Non possiamo raggiungere gli obiettivi del Green Deal Europeo se non ci prendiamo cura dell'ambiente marino". Con queste parole Evangelia Tzika, Policy Officer DG Mare dell'European Commission (ed ex allieva Iuav), ha avviato ieri la Conferenza di lancio del nuovo programma di ricerca MSP (Maritime spatial Planning) Green, organizzata dall'Università Iuav, CORILA e CNR-Ismar nell'aula magna ai Tolentini. Adottando un approccio trasversale, il progetto, finanziato dal Fondo europeo per gli affari marittimi (EMFAF) e da Horizon Europe con 1.930.000 euro, intende contribuire ad allineare i piani spaziali marittimi alle sfide dell'European Green Deal, creando un quadro di riferimento per i piani considerati temi chiave dell'EGD per l'ambiente marino e rilevanti per la transizione sostenibile blu: cambiamento climatico, economia blu circolare, protezione della biodiversità marina, energie marine rinnovabili, approvvigionamento alimentare sostenibile. Affermati esperti di settore hanno delineato il quadro; rappresentanti del National Biodiversity Future Centre, della Federazione del Mare, della piattaforma Europea per l'acquacoltura hanno portato punti di vista internazionali e pragmatici, mentre dalle Università di Lisbona, di Gdansk e Padova sono stati avanzati utili contributi teorici e scientifici. Il progetto riunisce partner provenienti da Italia, Spagna, Francia, Lettonia, Finlandia, Bulgaria e Germania, coprendo cinque bacini dell'UE, e durerà due anni. Per il rettore Benno Albrecht "È un onore ospitare questa conferenza all'Iuav, sede della prima scuola di pianificazione italiana. Progettare lo spazio marittimo è un ambito operativo consolidato a cui l'Università Iuav di Venezia riconosce un ruolo di primo piano per immaginare futuri sostenibili. Il nostro Ateneo promuove progetti e lavora sul tema dal 2013, con l'Erasmus Mundus sulla pianificazione marittima, a livello sia di ricerca che di terza missione". Continua il direttore della Ricerca Iuav, Francesco Musco: "I piani spaziali marittimi sono ormai in fase avanzata nei diversi Stati Membri costieri: ora lo scenario dell'implementazione è decisivo per allineare e armonizzare le iniziative promosse a livello europeo e globale, rendendo questi piani strumenti che possano indirizzare gli enti territoriali e contribuire a una migliore gestione dello spazio marino, combinando competitività e sostenibilità". L'esito dell'evento porterà alla stesura delle prime raccomandazioni su come rafforzare l'ambizione dell'European Green Deal nei piani spaziali del mare nei paesi europei, considerando le specificità ambientali, socio-economiche e culturali, attraverso una comunicazione dedicata guidata dalla Ocean Literacy.

Hong Kong riapre i porti alle navi da crociera dopo 3 anni di veto causa Covid

Partita da Singapore, la grande nave con 300 persone a bordo, ha fatto scalo in Vietnam e Thailandia prima di arrivare nell'ex colonia britannica

La nave Silver Spirit è arrivata a Hong Kong, diventando la prima nave da crociera internazionale a raggiungere l'ex colonia britannica dall'inizio del 2020. Tre anni fa le autorità locali imposero il veto per questi giganti dei mari, in grado di trasportare migliaia di persone. Dunque, grande festa al terminal di Tsim Sha Tsui e calda accoglienza per i 300 passeggeri di oltre 20 nazionalità giunti in porto dopo uno scalo in Vietnam e Thailandia.

Rai News

Hong Kong riapre i porti alle navi da crociera dopo 3 anni di veto causa Covid



01/18/2023 12:05

Partita da Singapore, la grande nave con 300 persone a bordo, ha fatto scalo in Vietnam e Thailandia prima di arrivare nell'ex colonia britannica. La nave Silver Spirit è arrivata a Hong Kong, diventando la prima nave da crociera internazionale a raggiungere l'ex colonia britannica dall'inizio del 2020. Tre anni fa le autorità locali imposero il veto per questi giganti dei mari, in grado di trasportare migliaia di persone. Dunque, grande festa al terminal di Tsim Sha Tsui e calda accoglienza per i 300 passeggeri di oltre 20 nazionalità giunti in porto dopo uno scalo in Vietnam e Thailandia.

247 le priorità infrastrutturali evidenziate dal mondo economico Valore complessivo: 200 miliardi di euro

Poco più della metà già finanziate, in gran parte dal PNRR e da risorse pubbliche. Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la Gronda di Genova, la ferrovia Adriatica tra le opere prioritarie

Roma, 18 gennaio 2023 - L'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la linea ferroviaria Adriatica, il nuovo collegamento tra Catania e Palermo, la Gronda di Genova, l'ammodernamento della Statale jonica. Sono alcune delle priorità più onerose, ritenute necessarie dalle imprese per assicurare un adeguato sviluppo infrastrutturale del Paese. Nel complesso, le priorità infrastrutturali di livello 1 sono 247. Il loro valore è di oltre 200 miliardi di euro, il 52% dei quali, per complessivi 104,5 miliardi di euro, già finanziati con risorse previste dal PNRR, dai fondi comunitari e da investimenti privati.

Alcuni interventi sono affidati ai Commissari straordinari di Governo che, sul modello del Ponte di Genova, dovranno seguirne la realizzazione e velocizzarne l'iter. Questi alcuni degli elementi di sintesi dell'articolato e corposo lavoro svolto nell'arco di 15 mesi da Uniontrasporti che, con il concorso delle Camere di commercio e di Unioncamere, ha realizzato 19 Libri Bianchi regionali che descrivono i contesti territoriali, i punti di forza e di debolezza delle infrastrutture a livello locale, le esigenze e le priorità del sistema produttivo. Il quadro di sintesi viene presentato e discusso oggi e domani, nel corso di un evento organizzato con Unioncamere a Roma. "Il 90% del traffico di passeggeri in Italia avviene su strada mentre sulle ferrovie viaggia solo il 6% dei passeggeri, una quota inferiore a quella europea (7,9%)", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "La conseguenza, come evidenzia il PNRR, è che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni climalteranti, con un contributo pari al 23,3% delle emissioni totali di gas serra". "Il sistema delle Camere di commercio - aggiunge - vuole rafforzare il suo ruolo di protagonista del confronto, fornendo un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne, sostenibili e sicure e di una logistica efficiente e competitiva. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspiccate riforme previste nel PNRR. Per questo, nel 2023 elaboreremo e diffonderemo un Libro Bianco nazionale sulle infrastrutture". Complessivamente, gli interventi segnalati dai territori sono 516. Di questi, 247 sono identificati come «priorità livello 1». Delle 247 priorità, 50 sono inserite nel PNRR con un investimento complessivo di 85,5 miliardi di euro e 45 risultano tra quelle affidate a un Commissario straordinario di Governo. Dei 247 interventi prioritari, il 39% riguarda le regioni del Mezzogiorno, il 21% quelle del Nord Est, il 21% quelle del Centro e il 19% quelle del Nord Ovest. Il sistema viario è il più coinvolto: il 44% delle priorità interessa questa via di transito, il 33% riguarda invece il sistema ferroviario, il 6%

247 le priorità infrastrutturali evidenziate dal mondo economico Valore complessivo: 200 miliardi di euro



01/18/2023 17:31

- Redazione SeaReporter

Poco più della metà già finanziati, in gran parte dal PNRR e da risorse pubbliche. Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la Gronda di Genova, la ferrovia Adriatica tra le opere prioritarie Roma, 18 gennaio 2023 - L'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la linea ferroviaria Adriatica, il nuovo collegamento tra Catania e Palermo, la Gronda di Genova, l'ammodernamento della Statale jonica. Sono alcune delle priorità più onerose, ritenute necessarie dalle imprese per assicurare un adeguato sviluppo infrastrutturale del Paese. Nel complesso, le priorità infrastrutturali di livello 1 sono 247. Il loro valore è di oltre 200 miliardi di euro, il 52% dei quali, per complessivi 104,5 miliardi di euro, già finanziati con risorse previste dal PNRR, dai fondi comunitari e da investimenti privati. Alcuni interventi sono affidati ai Commissari straordinari di Governo che, sul modello del Ponte di Genova, dovranno seguirne la realizzazione e velocizzarne l'iter. Questi alcuni degli elementi di sintesi dell'articolato e corposo lavoro svolto nell'arco di 15 mesi da Uniontrasporti che, con il concorso delle Camere di commercio e di Unioncamere, ha realizzato 19 Libri Bianchi regionali che descrivono i contesti territoriali, i punti di forza e di debolezza delle infrastrutture a livello locale, le esigenze e le priorità del sistema produttivo. Il quadro di sintesi viene presentato e discusso oggi e domani, nel corso di un evento organizzato con Unioncamere a Roma. "Il 90% del traffico di passeggeri in Italia avviene su strada mentre sulle ferrovie viaggia solo il 6% dei passeggeri, una quota inferiore a quella europea (7,9%)", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "La conseguenza, come evidenzia il PNRR, è che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni climalteranti, con un contributo pari al 23,3% delle emissioni totali di gas serra". "Il sistema delle Camere di commercio - aggiunge - vuole rafforzare il suo ruolo di protagonista del confronto, fornendo un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne, sostenibili e sicure e di una logistica efficiente e competitiva. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspiccate riforme previste nel PNRR. Per questo, nel 2023 elaboreremo e diffonderemo un Libro Bianco nazionale sulle infrastrutture". Complessivamente, gli interventi segnalati dai territori sono 516. Di questi, 247 sono identificati come «priorità livello 1». Delle 247 priorità, 50 sono inserite nel PNRR con un investimento complessivo di 85,5 miliardi di euro e 45 risultano tra quelle affidate a un Commissario straordinario di Governo. Dei 247 interventi prioritari, il 39% riguarda le regioni del Mezzogiorno, il 21% quelle del Nord Est, il 21% quelle del Centro e il 19% quelle del Nord Ovest. Il sistema viario è il più coinvolto: il 44% delle priorità interessa questa via di transito, il 33% riguarda invece il sistema ferroviario, il 6%

Sea Reporter

Focus

quello portuale, il 6% quello interportuale e il 5% quello aeroportuale. Il restante 6% è relativo al sistema idroviario, ciclabile e alla governance. Gli interventi relativi al sistema viario e ferroviario assorbono oltre il 90% del valore economico complessivo, mentre i nodi (porti, interporti e aeroporti) si fermano a 11,5 miliardi di euro (5%). Il valore degli interventi prioritari per rilanciare il Mezzogiorno supera i 90 miliardi di euro, di cui 57 dedicati al sistema ferroviario. I primi 10 interventi più onerosi assorbono il 40% del valore totale di oltre 200 miliardi di euro. Le opere più costose sono l'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria, il completamento e la messa in sicurezza della A2 Autostrada del Mediterraneo, l'ammodernamento della Statale Jonica, tutti interventi particolarmente sollecitati dalle imprese calabresi; la linea ferroviaria Adriatica, indicata dalle imprese marchigiane; il potenziamento infrastrutturale e il raddoppio della linea Pescara-Roma, segnalata dagli imprenditori abruzzesi; la realizzazione dell'Alta Velocità/Alta capacità Napoli-Bari, indicata dalle imprese campane; il nuovo collegamento AV/AC Palermo Catania e il completamento del raddoppio della linea ferroviaria Palermo-Messina, particolarmente cari alle attività siciliane; la Gronda di Genova e la realizzazione della bretella Carcare-Predosa, alle quali sono molto interessate le imprese liguri. La mappa delle infrastrutture in Italia L'analisi realizzata nei 19 Libri Bianchi regionali scatta una fotografia dello stato delle infrastrutture italiane e delle aree di forza e di debolezza dei nostri territori. Guardando alla rete stradale, le performance migliori sono quelle del Nord Ovest e Nord Est e dell'area costiera che va da Roma a Salerno. Nelle prime 10 posizioni della classifica figurano i territori che presentano un'elevata consistenza di rete stradale e soprattutto di categoria autostradale. Ai primi posti, quindi, Milano, Roma, Napoli, Verona e Bologna. Anche per il sistema ferroviario le prime 10 posizioni della classifica premiano soprattutto le aree settentrionali, Nord Ovest e Nord Est, e i territori che presentano un'elevata consistenza di rete ferroviaria elettrificata. Le province meno performanti sono quasi tutte caratterizzate dalla totale assenza o la scarsa significatività di servizi ferroviari di elevata qualità a cui, in alcuni casi, si associa anche un livello modesto di infrastrutturazione (è il caso ad esempio della Sardegna, in cui l'intera regione è sprovvista di rete elettrificata, ma anche di territori come Aosta, Biella, Belluno, Crotone, Ragusa e Trapani). Per quanto riguarda i porti, solamente 12 territori su 105 presentano un livello di infrastrutturazione elevato: Livorno, Genova, Trieste, Napoli, La Spezia, Messina, Massa Carrara, Savona, Salerno, Pisa, Lucca e Gorizia, con una prevalenza, quindi, di province del Centro-Nord, in particolare di Liguria e Toscana, ma anche del Nord Est, con l'eccellenza del territorio triestino. Nel Mezzogiorno, emergono i territori di Napoli (quarta posizione), Salerno (nona posizione) e Messina (sesta). Le infrastrutture aeroportuali (così come quelle portuali e logistiche) non esauriscono la domanda potenziale nell'ambito della provincia in cui sono fisicamente collocate, ma - se ben collegate - estendono la loro influenza anche su territori limitrofi. Si può quindi comprendere la presenza nella Top 10 di province che non possiedono un aeroporto nei loro confini, ma che sono molto prossime a province con grandi aeroporti. Complessivamente si osservano solamente 30 territori su 105 con un valore dell'indicatore elevato.

Sea Reporter

Focus

Le prime dieci posizioni, con l'eccezione di Roma (che si trova al 1° posto) sono monopolizzate dalle province del Nord, in particolare in Piemonte e in Lombardia. Le province più penalizzate, invece, sono Sondrio, Bolzano, Caltanissetta, Grosseto, Potenza, Agrigento e Campobasso. Per quanto riguarda la logistica, complessivamente l'analisi mostra che solamente 13 territori su 105 vantano una infrastrutturazione elevata. Le prime dieci posizioni sono monopolizzate dalle province del Nord Est, in particolare in Veneto ed Emilia-Romagna (dove di fatto si concentrano i principali nodi logistici). Nel Mezzogiorno emergono solo le province campane e l'area appulo-lucana, mentre il Salento, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia Occidentale presentano livelli infrastrutturali logistici molto bassi.

Shipping Italy

Focus

Le gru fisse in banchina pagano canone maggiorato

Rigettato un ricorso di Cict che contestava l'applicazione della tariffa per gli impianti di difficile rimozione

di Redazione SHIPPING ITALY 18 Gennaio 2023 Il dovuto l'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna l'ha già ottenuto, ma a livello giuridico la sua ragione è stata riconosciuta ieri con una sentenza del Tar della regione isolana: la decisione di Cagliari International Container Terminal (Cict) di provvedere solo parzialmente al pagamento dei canoni pretesi dall'ente per il 2017 fu illegittima. Società del gruppo Contship, il terminalista, concessionario del terminal container del Porto Canale di Cagliari che di lì a poco avrebbe abbandonato, all'inizio di quell'anno contestò, impugnandone diversi atti, la pretesa dell'Adsp di applicare alle superfici occupate dalle sette gru di banchina del terminal montate su binari il canone maggiorato rispetto a quello applicato alle superfici scoperte e, all'atto del pagamento, scomputò dall'importo totale richiesto le maggiorazioni relative alla superficie delle gru di banchina. Il Tar ha però appena smontato tale interpretazione, promuovendo la lettura dell'ente che aveva considerato le gru in questione, in quanto montate su binari 'impiantati' letteralmente al suolo della banchina, come impianti di difficile rimozione. Riferendosi al decreto ministeriale utilizzato dall'Adsp e alle relative circolari esplicative, infatti, i giudici hanno sentenziato che "sono considerate opere inamovibili o di difficile rimozione quegli impianti, manufatti, opere aventi struttura stabile, in muratura in cemento armato, in sistema misto, realizzate con elementi di prefabbricazione di notevole peso, la cui rimozione comporti necessariamente la distruzione parziale o totale del manufatto, che non ne consente la recuperabilità", che "possono sostanzialmente ad esempio in: a) costruzioni in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto; b) costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato; c) opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati assimilabili alle predette tipologie di costruzioni. Nella fattispecie vengono in rilievo strutture realizzate con elementi di prefabbricazione di notevole peso e per i quali è prevista, per la rimozione, la parziale o totale distruzione dell'opera (binari, cunicoli e travi sottostanti la banchina, facenti parte integrante dell'impianto), sicché l'Amministrazione ha correttamente ritenuto che le gru siano da inquadrarsi tra gli impianti di difficile rimozione ai fini della determinazione del canone per l'occupazione del demanio marittimo". Respinto anche l'altro argomento sollevato da Cict, relativo al fatto che negli altri porti di transhipment (Taranto e Gioia Tauro) la materia sarebbe stata disciplinata in senso ad essa favorevole, configurando quindi una violazione delle norme a tutela della concorrenza: "Sotto diverso profilo, la documentazione versata agli atti dall'Amministrazione comprova che i canoni applicati dall'Autorità resistente non sono pregiudizievoli rispetto a quelli



Shipping Italy

Focus

cui sono soggetti gli altri terminal portuali vocati al transhipment, sicché non è possibile ravvisare nella fattispecie alcuna violazione delle norme in materia di concorrenza". Come accennato, da un punto di vista finanziario la partita fu risolta anticipatamente da Adsp, che, quale condizione per accettare la restituzione delle aree, pretese e ottenne da Cict il saldo delle pendenze soggette a contenzioso (circa 100mila euro), impegnandosi all'eventuale restituzione. Che a questo punto non dovrà avvenire. A.M.

San Diego raddoppia le banchine elettrificate

Il porto di San Diego ha annunciato che per la prima volta due navi da crociera hanno utilizzato contemporaneamente l'alimentazione da terra invece di far funzionare i loro motori diesel mentre erano all'ormeggio nel porto californiano

Monfalcone - Il porto di San Diego ha annunciato che per la prima volta due navi da crociera hanno utilizzato contemporaneamente l'alimentazione da terra invece di far funzionare i loro motori diesel mentre erano all'ormeggio nel porto californiano. In precedenza, solo una nave da crociera alla volta poteva collegarsi. La "Disney Wonder" di Disney Cruise Line e la "Insignia" della Oceania Cruises sono state le prime due unità passeggeri a utilizzare contemporaneamente l'alimentazione da terra a San Diego. La presenza di due "prese" di corrente a terra presso i terminal delle navi da crociera si tradurrà in una riduzione complessiva di almeno il 90% degli inquinanti nocivi (mentre le navi sono attraccate) come gli ossidi di azoto (NOx) e il particolato diesel (Dpm), nonché una riduzione delle emissioni di gas serra. Il porto sta inoltre rispettando i regolamenti del California Air Resources Board (Carb) che richiedono essenzialmente a tutte le navi da crociera che fanno scalo nei porti della California di utilizzare l'alimentazione da terra a partire dal primo gennaio 2023. Il raddoppio della possibilità di alimentare da terra le navi ai terminal crociera è tra i molti sforzi di elettrificazione in corso a sostegno della Maritime Clean Air Strategy (Mcas) del porto, la più ambiziosa strategia per l'aria pulita del suo genere nello stato e probabilmente nell'intero paese, ha dichiarato l'autorità portuale locale. Il Mcas e la sua visione "Health Equity for All" rappresentano l'impegno del porto per la giustizia ambientale, in particolare aria più pulita per tutti coloro che vivono, lavorano ed operano nella baia di San Diego e nei dintorni. L'alimentazione da terra necessita di un'attrezzatura specializzata lato banchina che comprende un trasformatore appositamente progettato e un sofisticato sistema di cavi, interruttori automatici e circuiti di controllo. Per creare questo insolito sistema di alimentazione le navi devono essere dotate di hardware e automazione personalizzati che collegano la rete elettrica della nave alla rete locale a terra. L'energia viene trasmessa dal trasformatore a terra alla nave tramite più cavi elettrici flessibili del diametro di 3,5 pollici. Fa specie che poi l'effettiva connessione via cavo alla nave è una tradizionale, anche se abbastanza grande, spina e presa. Il tempo necessario per collegare una passeggeri alla presa e spegnere i generatori diesel è di circa 40 minuti dopo che la nave è stata ormeggiata. Sono passati oltre 20 anni da quando la "Princess Cruises" ha introdotto nel 2001 l'utilizzo del cold ironing in Alaska. Questa tecnologia è cresciuta ed è utilizzata da varie compagnie in città portuali tra cui Seattle (dal 2005), Vancouver (2009), San Diego (2010), San Francisco (2010), Los Angeles (2011), New York (2012) e Halifax (2014), nonché a livello internazionale a Shanghai e Kristiansand (Norvegia), con sempre più



The Medi Telegraph

Focus

città portuali che abilitano le proprie banchine all'alimentazione da terra. E nel nostro Paese? Ovviamente siamo indietro anche se c'è la speranza che i fondi del Pnrr possano finalmente permettere ai porti italiani di dotarsi di queste infrastrutture fondamentali per ridurre l'inquinamento. Questa sensibilità verde è sempre stata applaudita dalle comunità locali e dai residenti. Inoltre se per alimentare le navi viene sfruttata principalmente l'energia idroelettrica, si dribbla in questo modo le polemiche dei critici del cold ironing che lo ritengono solo uno strumento per spostare l'inquinamento da un posto all'altro. Infatti quest'ultimo verrebbe generato dove si trovano le centrali elettriche per produrre la corrente per le navi, se queste non usano carburanti verdi, ad esempio il carbone.

Lufthansa presenta l'offerta per Ita

Il dado è tratto: Lufthansa scende ufficialmente in campo per l'acquisizione di una quota di minoranza della Ita Airways. Come era nelle attese, l'annuncio è arrivato nel pomeriggio affidato a una nota che non scopre però le carte sui dettagli dell'offerta presentata all'azionista

Genova - Il dado è tratto: Lufthansa scende ufficialmente in campo per l'acquisizione di una quota di minoranza della Ita Airways. Come era nelle attese, l'annuncio è arrivato nel pomeriggio affidato a una nota che non scopre però le carte sui dettagli dell'offerta presentata all'azionista, il ministero dell'Economia, a cominciare dalla percentuale che il colosso tedesco intende acquisire. A chiare lettere vengono invece esplicitate le ragioni industriali di questa mossa, e cioè che il mercato italiano è per la compagnia tedesca quello più importante oltre a quello domestico e gli Stati Uniti. Un interesse non certo nuovo e più volte ribadito in passato, che ora la Lufthansa è intenzionata a concretizzare, spuntandola sul potenziale competitor Air France-Klm che ha deciso di non presentare alcuna offerta: "Deutsche Lufthansa - dicono da Colonia - sta cercando di acquisire una partecipazione nel vettore nazionale italiano Ita Airways. Inizialmente verrà definito l'acquisto di una quota di minoranza e saranno concordate opzioni per il successivo acquisto delle azioni rimanenti. In data odierna, il gruppo ha presentato una lettera di intenti al Mef. Qualora entrambe le parti decidano di firmare il memorandum d'intesa, ulteriori negoziati e discussioni saranno condotti su base esclusiva. Gli ulteriori colloqui di approfondimento andranno quindi a concentrarsi principalmente sulle forme e modalità del possibile investimento azionario, sull'integrazione commerciale e operativa di Ita nel Gruppo Lufthansa e sulle sinergie che ne deriveranno. Nell'eventualità di un raggiungimento di un accordo contrattuale, l'effettiva attuazione sarà soggetta all'approvazione delle autorità competenti. Per il gruppo Lufthansa, l'Italia rappresenta il mercato più importante al di fuori dei mercati domestici e degli Stati Uniti. La volontà di integrare Ita Airways all'interno delle compagnie del gruppo risiede nel forte interscambio del Paese a livello globale, tramite viaggi d'affari e privati, nella sua forte economia orientata all'esportazione e nel suo essere uno dei luoghi turisticamente più attrattivi in Europa". Si tratta di vedere cosa Lufthansa metterà sul piatto. Per ora, circolano solo indiscrezioni. La quota che dovrebbe rilevare è compresa tra il 35 e 40% e si parla anche di un possibile esborso di circa 350 milioni di euro tramite un aumento di capitale riservato. La cifra sarebbe più alta rispetto a quella che era circolata in precedenza che farebbe da contrappeso a garanzie che Lufthansa avrebbe richiesto come quella di poter ottenere l'opzione di poter tirarsi indietro da un'acquisizione completa nel caso in cui l'impresa non dovesse funzionare. Altra questione cruciale è il tema annoso legato agli incentivi di enti locali e società di gestione aeroportuali alle avioinee a basso costo. La richiesta sarebbe quella di una maggiore trasparenza tra i concorrenti



The Medi Telegraph

Focus

sul mercato italiano. E ancora, un'altra garanzia riguarda il fronte occupazionale: la Lufthansa infatti intenderebbe cautelarsi rispetto all'esito di cause di lavoro intentate dagli ex dipendenti della vecchia Alitalia ora in cassa integrazione. Se il tribunale dovesse dare ragione agli oltre 1.140 dipendenti, riconoscendo la continuità aziendale (è da ricordare che per autorizzare la nascita di Ita l'Unione europea ha posto la condizione della discontinuità aziendale) rispetto all'ex compagnia di bandiera in liquidazione e reintegrando quindi in Ita questi lavoratori, Lufthansa chiederebbe garanzie per non farsene carico. A tirarsi fuori dalla competizione è dunque Air France-Klm, che "ha informato il governo italiano che il gruppo non presenterà un'offerta per l'acquisizione di una quota del capitale di Ita Airways". Il decreto del 22 dicembre 2022, spiega un portavoce del gruppo franco-olandese interpellato dall'Adnkronos, "richiede da parte delle compagnie che partecipano alla gara di acquistare la maggioranza delle azioni Ita rese disponibili a ogni tappa della privatizzazione, e a conclusione di detenere la maggioranza del capitale di Ita alla data in cui uscirà completamente il governo italiano dal capitale. Air France-Klm aveva in precedenza preso parte al processo avviato per la privatizzazione di Ita in quanto membro di un consorzio che includeva Delta Air Lines e Certares e intendeva partecipare al processo solo in quanto partner commerciale potenziale. Air France-Klm continuerà a seguire con attenzione il processo di privatizzazione" di Ita Airways e "ribadisce il suo forte interesse al mantenimento di rapporti commerciali" con la compagnia italiana "membro dell'alleanza Skyteam" concludono da Parigi. Nessuna nuova mossa, Oltreoceano, neanche da parte della Delta, che nei giorni scorsi aveva riferito di "essere a conoscenza dei recenti sviluppi negli sforzi di vendita di Ita" e di continuare "a monitorare attentamente".

IL GIGANTE E LA STARTUP La Lufthansa è la principale compagnia aerea tedesca con sede a Colonia, mentre ha per hub principale l'aeroporto di Francoforte e per hub secondario quello di Monaco di Baviera. Le sue origini risalgono al 1926. La compagnia è parte e membro fondatore di Star Alliance, una delle più importanti alleanze globali tra compagnie aeree creata nel 1997. Il gruppo Lufthansa opera a livello mondiale con oltre 300 società tra controllate e partecipate. Il portafoglio di aziende si compone di network carrier, vettori point-to-point e società di servizi per il trasporto aereo. Tra le compagnie sussidiarie interamente controllate figurano Austrian Airlines, Brussels Airlines, Swiss International, Air Dolomiti, Lufthansa Regional, Eurowings, Lufthansa Cargo. Il gruppo conta oltre 105 mila dipendenti e nell'anno fiscale 2021 ha generato ricavi per 16,8 miliardi di euro. È quotata sul listino di Francoforte ed ha una capitalizzazione di Borsa di 10,7 miliardi di euro. Ai comandi c'è l'amministratore delegato Carsten Spohr. Per quanto riguarda Ita, dal decollo avvenuto il 15 ottobre del 2021, la newco ha trasportato 10 milioni di passeggeri e si è attestata ai vertici mondiali per l'indice di regolarità al 99,9%, e quello di puntualità. Ha una flotta di 69 aerei e una forza lavoro di 3.600 dipendenti. Quest'anno entreranno in funzione 39 aeromobili di nuova generazione di cui nove A330-900 e 30 unità a corpo stretto. L'ampliamento della flotta porterà Ita ad essere "nel 2026 la compagnia più green d'Europa" con l'80% di flotta di nuova generazione, ma "già a fine 2023 la flotta sarà al 50% di nuova generazione". Circa le rotte,

The Medi Telegraph

Focus

Ita vola verso 51 destinazioni, di cui nove intercontinentali, 22 internazionali e 20 nazionali. In estate lancerà voli per Washington e San Francisco e da novembre per Rio de Janeiro. Tra le destinazioni intercontinentali servite da Ita ci sono già New York, Buenos Aires, San Paolo, Los Angeles, Tokyo, Nuova Delhi e le Maldive. Al momento Ita fa parte dell'alleanza Sky Team.

The Medi Telegraph

Focus

Servono 200 miliardi per potenziare le infrastrutture in Italia

L'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la linea ferroviaria Adriatica, il nuovo collegamento tra Catania e Palermo, la Gronda di Genova, l'ammodernamento della Statale jonica

Roma - L'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la linea ferroviaria Adriatica, il nuovo collegamento tra Catania e Palermo, la Gronda di Genova, l'ammodernamento della Statale jonica. Sono alcune delle priorità più onerose, ritenute necessarie dalle imprese per assicurare un adeguato sviluppo infrastrutturale del Paese. Nel complesso, le priorità infrastrutturali di livello 1 sono 247. Il loro valore è di oltre 200 miliardi di euro, il 52% dei quali, per complessivi 104,5 miliardi di euro, già finanziati con risorse previste dal PNRR, dai fondi comunitari e da investimenti privati. Alcuni interventi sono affidati ai commissari straordinari di governo, che sul modello del Ponte di Genova, dovranno seguirne la realizzazione e velocizzarne l'iter. Questi alcuni degli elementi di sintesi dell'articolato e corposo lavoro svolto nell'arco di 15 mesi da Uniontrasporti, che con il concorso delle Camere di commercio e di Unioncamere, ha realizzato 19 Libri Bianchi regionali che descrivono i contesti territoriali, i punti di forza e di debolezza delle infrastrutture a livello locale, le esigenze e le priorità del sistema produttivo. Il quadro di sintesi viene presentato e discusso oggi e domani, nel corso di un evento organizzato con Unioncamere a Roma: "Il 90% del traffico di passeggeri in Italia avviene su strada mentre sulle ferrovie viaggia solo il 6% dei passeggeri, una quota inferiore a quella europea (7,9%) - sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete -. La conseguenza, come evidenzia il Pnrr, è che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni climalteranti, con un contributo pari al 23,3% delle emissioni totali di gas serra. Il sistema delle Camere di commercio vuole rafforzare il suo ruolo di protagonista del confronto, fornendo un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne, sostenibili e sicure e di una logistica efficiente e competitiva. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspiccate riforme previste nel Pnrr. Per questo, nel 2023 elaboreremo e diffonderemo un Libro Bianco nazionale sulle infrastrutture". Complessivamente, gli interventi segnalati dai territori sono 516. Di questi, 247 sono identificati come priorità livello 1. Delle 247 priorità, 50 sono inserite nel Pnrr con un investimento complessivo di 85,5 miliardi di euro e 45 risultano tra quelle affidate a un commissario straordinario di governo. Dei 247 interventi prioritari, il 39% riguarda le regioni del Mezzogiorno, il 21% quelle del Nord Est, il 21% quelle del Centro e il 19% quelle del Nord Ovest. Il sistema viario è il più coinvolto: il 44% delle priorità interessa questa via di transito, il 33% riguarda invece il sistema ferroviario, il 6% quello portuale, il 6% quello interportuale e il 5% quello aeroportuale. Il restante 6% è relativo al sistema idroviario, ciclabile e alla governance. Gli interventi

The Medi Telegraph

Servono 200 miliardi per potenziare le infrastrutture in Italia

REGIONE	Intervento	Valore (Miliardi di Euro)
Calabria	Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria	20,10
Calabria	Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria	9,30
Emilia-Romagna	Linea ferroviaria Adriatica (Ancona-Rimini)	8,70
Emilia-Romagna	Manutenzione e potenziamento della linea ferroviaria Bologna	6,50
Campania	Realizzazione della metropolitana Napoli-Bari	4,10
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,70
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,60
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,50
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,40
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,30
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,20
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,10
Emilia-Romagna	Realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara	3,00

01/18/2023 18:51

L'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la linea ferroviaria Adriatica, il nuovo collegamento tra Catania e Palermo, la Gronda di Genova, l'ammodernamento della Statale jonica. Sono alcune delle priorità più onerose, ritenute necessarie dalle imprese per assicurare un adeguato sviluppo infrastrutturale del Paese. Nel complesso, le priorità infrastrutturali di livello 1 sono 247. Il loro valore è di oltre 200 miliardi di euro, il 52% dei quali, per complessivi 104,5 miliardi di euro, già finanziati con risorse previste dal PNRR, dai fondi comunitari e da investimenti privati. Alcuni interventi sono affidati ai commissari straordinari di governo, che sul modello del Ponte di Genova, dovranno seguirne la realizzazione e velocizzarne l'iter. Questi alcuni degli elementi di sintesi dell'articolato e corposo lavoro svolto nell'arco di 15 mesi da Uniontrasporti, che con il concorso delle Camere di commercio e di Unioncamere, ha realizzato 19 Libri Bianchi regionali che descrivono i contesti territoriali, i punti di forza e di debolezza delle infrastrutture a livello locale, le esigenze e le priorità del sistema produttivo. Il quadro di sintesi viene presentato e discusso oggi e domani, nel corso di un evento organizzato con Unioncamere a Roma: "Il 90% del traffico di passeggeri in Italia avviene su strada mentre sulle ferrovie viaggia solo il 6% dei passeggeri, una quota inferiore a quella europea (7,9%) - sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete -. La conseguenza, come evidenzia il Pnrr, è che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni climalteranti, con un contributo pari al 23,3% delle emissioni totali di gas serra. Il sistema delle Camere di commercio vuole rafforzare il suo ruolo di protagonista del confronto, fornendo un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne, sostenibili e sicure e di una logistica efficiente e competitiva. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspiccate riforme previste nel Pnrr. Per questo, nel 2023 elaboreremo e diffonderemo un Libro Bianco nazionale sulle infrastrutture". Complessivamente, gli interventi segnalati dai territori sono 516. Di questi, 247 sono identificati come priorità livello 1. Delle 247 priorità, 50 sono inserite nel Pnrr con un investimento complessivo di 85,5 miliardi di euro e 45 risultano tra quelle affidate a un commissario straordinario di governo. Dei 247 interventi prioritari, il 39% riguarda le regioni del Mezzogiorno, il 21% quelle del Nord Est, il 21% quelle del Centro e il 19% quelle del Nord Ovest. Il sistema viario è il più coinvolto: il 44% delle priorità interessa questa via di transito, il 33% riguarda invece il sistema ferroviario, il 6% quello portuale, il 6% quello interportuale e il 5% quello aeroportuale. Il restante 6% è relativo al sistema idroviario, ciclabile e alla governance. Gli interventi

The Medi Telegraph

Focus

relativi al sistema viario e ferroviario assorbono oltre il 90% del valore economico complessivo, mentre i nodi (porti, interporti e aeroporti) si fermano a 11,5 miliardi di euro (5%). Il valore degli interventi prioritari per rilanciare il Mezzogiorno supera i 90 miliardi di euro, di cui 57 dedicati al sistema ferroviario. I primi 10 interventi più onerosi assorbono il 40% del valore totale di oltre 200 miliardi di euro. Le opere più costose sono l'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria, il completamento e la messa in sicurezza della A2 Autostrada del Mediterraneo, l'ammodernamento della Statale Jonica, tutti interventi particolarmente sollecitati dalle imprese calabresi; la linea ferroviaria Adriatica, indicata dalle imprese marchigiane; il potenziamento infrastrutturale e il raddoppio della linea Pescara-Roma, segnalata dagli imprenditori abruzzesi; la realizzazione dell'Alta Velocità/Alta capacità Napoli-Bari, indicata dalle imprese campane; il nuovo collegamento Av/Ac Palermo Catania e il completamento del raddoppio della linea ferroviaria Palermo-Messina, particolarmente cari alle attività siciliane; la Gronda di Genova e la realizzazione della bretella Carcare-Predosa, alle quali sono molto interessate le imprese liguri.

LA MAPPA DELLE INFRASTRUTTURE IN ITALIA L'analisi realizzata nei 19 Libri Bianchi regionali scatta una fotografia dello stato delle infrastrutture italiane e delle aree di forza e di debolezza dei nostri territori. Guardando alla rete stradale, le performance migliori sono quelle del Nord Ovest e Nord Est e dell'area costiera che va da Roma a Salerno. Nelle prime 10 posizioni della classifica figurano i territori che presentano un'elevata consistenza di rete stradale e soprattutto di categoria autostradale. Ai primi posti quindi Milano, Roma, Napoli, Verona e Bologna. Anche per il sistema ferroviario le prime 10 posizioni della classifica premiano soprattutto le aree settentrionali, Nord Ovest e Nord Est, e i territori che presentano un'elevata consistenza di rete ferroviaria elettrificata. Le province meno performanti sono quasi tutte caratterizzate dalla totale assenza o la scarsa significatività di servizi ferroviari di elevata qualità a cui, in alcuni casi, si associa anche un livello modesto di infrastrutturazione (è il caso ad esempio della Sardegna, in cui l'intera regione è sprovvista di rete elettrificata, ma anche di territori come Aosta, Biella, Belluno, Crotone, Ragusa e Trapani). Per quanto riguarda i porti, solamente 12 territori su 105 presentano un livello di infrastrutturazione elevato: Livorno, Genova, Trieste, Napoli, La Spezia, Messina, Massa Carrara, Savona, Salerno, Pisa, Lucca e Gorizia, con una prevalenza quindi di province del Centro-Nord, in particolare di Liguria e Toscana, ma anche del Nord Est, con l'eccellenza del territorio triestino. Nel Mezzogiorno, emergono i territori di Napoli (quarta posizione), Salerno (nona posizione) e Messina (sesta). Le infrastrutture aeroportuali (così come quelle portuali e logistiche) non esauriscono la domanda potenziale nell'ambito della provincia in cui sono fisicamente collocate, ma - se ben collegate - estendono la loro influenza anche su territori limitrofi. Si può quindi comprendere la presenza nella Top 10 di province che non possiedono un aeroporto nei loro confini, ma che sono molto prossime a province con grandi aeroporti. Complessivamente si osservano solamente 30 territori su 105 con un valore dell'indicatore elevato. Le prime dieci posizioni, con l'eccezione di Roma (che si trova al primo posto) sono monopolizzate dalle province del Nord, in particolare in

The Medi Telegraph

Focus

Piemonte e in Lombardia. Le province più penalizzate invece sono Sondrio, Bolzano, Caltanissetta, Grosseto, Potenza, Agrigento e Campobasso. Per quanto riguarda la logistica, complessivamente l'analisi mostra che solamente 13 territori su 105 vantano una infrastrutturazione elevata. Le prime 10 posizioni sono monopolizzate dalle province del Nord Est, in particolare in Veneto ed Emilia-Romagna (dove di fatto si concentrano i principali nodi logistici). Nel Mezzogiorno emergono solo le province campane e l'area appulo-lucana, mentre il Salento, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia Occidentale presentano livelli infrastrutturali logistici molto bassi.